

**UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
MILANO**

**Dottorato di ricerca in Scienza della Persona e della Formazione
ciclo XXIX
S.S.D: M-PED/04**

**La scuola nella comunità
La scuola araba – libica in Italia come veicolo di integrazione culturale**

Tesi di Dottorato di: Suliman Busedra

Matricola: 4212047

Anno Accademico 2016 / 2017



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**Dottorato di ricerca in Scienza della Persona e della Formazione
ciclo XXIX
S.S.D: M-PED/04**

**La scuola nella comunità
La scuola araba – libica in Italia come veicolo di integrazione culturale**

Coordinatore: Ch.mo Prof. Antonella Marchetti

Tesi di Dottorato di: Suliman Busedra

Matricola: 4212047

Anno Accademico 2016 / 2017

INDICE

Introduzione:

Capitolo primo: L'Istruzione in Libia.

1. La Libia: cenni descrittivi.
2. Il Kuttab i valore delle moschee nell'educazione musulmana.
3. L'istruzione scolastica in Libia durante il colonialismo italiano.
4. L'istruzione dopo l'indipendenza.
5. La situazione attuale dell'istruzione il Libia.

Capitolo secondo: La Scuola libica in Italia. Origini, sviluppi principali, caratteristiche, problematiche.

1. La comunità libica in Italia.
2. La scuola araba libica a Roma e a Milano.
3. Programmi, insegnamenti e funzionamento della scuola libica.
4. Sviluppi storici della scuola libica a Roma e Milano.
5. I contraccolpi della crisi per la scuola.
6. L'integrazione degli studenti arabi nella scuola e nella società italiana.

Capitolo terzo: Un approfondimento sul campo: le voci dei protagonisti.

1. Descrizione generale dell'indagine.
2. Metodologia, campione e strumenti (descrivere come si è proceduto, descrivere da chi è composto il campione – n., tipologia ecc. -, descrivere e presentare gli strumenti – questionario ecc.).
3. Presentazione e analisi dei dati raccolti.
4. Conclusione.

Introduzione:

La ricerca è dedicata agli insegnamenti ed alla politica educativa verso il popolo libico durante l'epoca del colonialismo italiano in Libia, nel 1911, l'educazione era basata all'insegnamento religioso e al Sacro Corano nella moschea e Zawia (il posto dove vengono seguite i riti religiosi) per poter preservare l'identità religiosa islamica, e conservare le tradizioni sociali e culturali in Libia. Nel periodo del colonialismo si è notato una certa tendenza a dare meno importanza all'educazione al popolo libico, e dare più importanza alla comunità Ebraica e straniera costruendo loro edifici e rilasciarlo permesse per aprire scuole moderne nelle città più importanti (Tripoli - Benghazi), dove poter esercitare riti religiosi e educativi, tuttavia il cittadino libico ha cercato di inserire nelle scuole italiane, per non perdere il suo credo religioso e la sua personalità e la cultura islamica, come era stato l'insegnamento fino alla quinta elementare. Nel 1919 l'autorità italiana in Libia ha messo in libertà l'insegnamento privato limitato fino ad allora solo per i maschi, ed usare la lingua araba ed italiana per l'insegnamento (1). Al momento della dichiarazione di indipendenza, e alla conseguente nascita dello stato della Libia, il 24.12.1951, la popolazione libica ammontava a circa un milione e mezzo, lo stato libico di quegli anni era caratterizzato da scarsità di risorse finanziarie, mancanza di fonte d'acqua, (a causa della scarsità di piogge e di fiumi), insufficienza di mezzi di trasporto e mancanza di risorse umane qualificate (alto tasso di analfabetismo e bassissimo tasso di laureati). Relativamente al settore dell'educazione, durante il periodo coloniale (1911-1951), i funzionari governativi fecero uno sforzo molto significativo per porre le basi di un sistema educativo completo, che potesse formare una classe dirigente nazionale qualificata, atta a farsi carico della gestione dello stato, al posto di quella straniera, in particolare in ambito amministrativo e finanziario. Per questo motivo il governo libico cercò aiuti della comunità internazionale, soprattutto da paesi vicini, come l'Egitto Tunisia, Algeria, Iraq, per reclutare insegnanti ed elaborare nuovi programmi educativi (2).

-
- 1) L'istruzione generale in Libia, I problemi e le sfide e le modalità del trattamento, Loops – Libyan organization of policies and strategies. (April 2016).
 - 2) Azima Salama Gater. Metodi pedagogici – università di Tripoli (Libia) 2004. www.dirasat.com
 - 3) Ahmed Mohamed El Agel, centro di studi storici, Tripoli (Libia) 2004-2005. www.libsc.org

Inoltre si concordò sull'idea che l'educazione non dovesse essere limitata al solo insegnamento della religione o all'educazione religiosa, come avveniva fino a quel momento, ma dovesse avere un approccio più ampio, per il ruolo fondamentale che poteva giocare nella realtà politica ed economica del paese.

I primi passi fatti da governo libico furono del carattere edilizio, attraverso la ristrutturazione, l'ampliamento e la costruzione di nuovi edifici scolastici. Parallelamente furono aperti degli istituti di formazione professionale con il fine di preparare gli insegnanti nelle città più importanti della Libia come Tripoli e Benghazi. Dopo la scoperta dei grandi giacimenti petroliferi, la Libia ampliò i cicli educativi quasi a tutti i livelli (elementare, media, liceo, università). La prima università fu aperta nel 1954, nella città di Benghazi, con la facoltà di lettere. Nel 1969 dopo la rivoluzione libica si alzò il livello e l'impegno verso lo sviluppo e il miglioramento dell'educazione, per questo nacque l'idea di aprire delle scuole serali per analfabeti maschi e femmine quasi in tutto il territorio libico con insegnanti locali fino alla terza media, per coloro che volevano continuare gli studi potevano iscriversi alle scuole statali o private studiando nelle proprie case, avendo diritto di partecipare agli esami finali, di dare importanza a centri qualificati di cittadini portati di handicap, agli istituti di addestramento, inoltre il governo diede borse di studio agli studenti già laureati e agli studenti con vuoti alti alle scuole superiori, chiese la possibilità di studiare all'università straniera all'estero e tornare nel paese con alte qualifiche, e prendere i posti degli insegnanti arabi e stranieri (4).

Dal 1999, il Comitato Generale dell'istruzione in Libia ha messo in vigore una nuova legge di istruzione scolastica per le scuole elementari, medie e superiori, questo cambiamento è relativo all'ampliamento della classe elementare fino alla classe nona, sotto il nome di istruzione di base. Negli anni '80 e '90 la scuola seguiva un programma che comprendeva sei anni di elementare, tre di medie, tre di superiore (classico – scientifico). Attualmente quello superiore è diviso in 7 indirizzi (classico – scientifico), sotto il nome di istruzione media, cioè lo studente può specializzarsi e scegliere il suo indirizzo partendo dal primo anno (5).

4) Libia – wikipedia – <https://it.wikipedia.org/tag/Libia>.

5) Rapporto della commissione per lo sviluppo dell'educazione, Turug (Libia) 05.04.2005.

Dall'anno 2000 è stato inoltre introdotto un modello di istruzione innovativo per i bambini di età prescolare (4-5 anni), i quali hanno la possibilità di iniziare a studiare a casa, sotto la guida dei propri genitori, seguendo dei metodi educativi ad hoc. Durante l'anno infatti il bambino è seguito dall'ufficio dell'istruzione della sua zona di residenza che ha il compito di sottoporlo trimestralmente ad un esame per appurarne il livello di apprendimento (6).

Anche le scuole libiche a Roma e Milano seguono questo programma, soprattutto con genitori che si trovano fuori della città o in altre città dove i bambini non possono frequentare la scuola arabo – libica, al fine di garantire l'istruzione secondo il sistema scolastico libico. A causa dell'aumento della comunità libica residente all'estero, il Governo libico decise di aprire delle scuole arabo – libiche in paesi stranieri, che seguissero i programmi educativi libici. In queste scuole vennero accettati anche studenti di altri paesi arabi. Le scuole arabo – libiche presenti in Italia sono due, situate rispettivamente a Roma e Milano, e seguono ed insegnano il programma educativo ufficiale libico, i testi didattici utilizzati sono testi scientifici, che fanno riferimento a testi riconosciuti dall'UNESCO. Ogni anno le scuole libiche aprono le loro porte il primo di ottobre, ed i nuovi studenti, il cui numero varia da un anno all'altro, devono presentare documenti e certificati necessari prima dell'iscrizione, pagare le tasse per l'anno scolastico (All'inizio la scuola era completamente finanziata dal governo libico, gli insegnanti e la direzione venivano mandati direttamente dalla Libia, negli ultimi anni la scuola è diventata semi privata, grazie ai fondi messi a disposizione dall'ambasciata e dal consolato generale della Libia a Roma e Milano e da altri enti libici come, Ubae Arabian Bank - Società libica Tamoil - Camera di commercio Italo – Libica – Tasse di iscrizione alla scuola), gli insegnanti sono tutti professionisti e di nazionalità araba(7) .

6)Abdelqader Mustafa Al Meheshy, Presedente sezione Geografia e studi superiore, Facoltà lettere e pedagogia, università Ex Jamit Nasser Al Omamy, centro studi storici della resistenza libica, collana studi tradotti, traduzione presentazione.

7)Direttori delle scuole libiche Roma-Milano.

Capitolo Primo: L'istruzione in Libia

1-La Libia: Cenni Descrittivi:

La Libia è un paese arabo islamico situato nel Nord dell'Africa, sulla costa meridionale, la sua superficie totale è di circa 1.760.000 mila chilometri quadrati è considerato il quarto paese dell'Africa ha un deserto molto vasto, il diciassettesimo del mondo, il numero dei suoi abitanti delle ultime statistiche è di circa 6.310.434 persone, considerato un piccolo numero rispetto ai paesi vicini. Fino al 1950 era considerato uno dei paesi più poveri del mondo, a causa della scarsa produttività del territorio, aveva un'economia tradizionalmente fondata su un'agricoltura molto modeste. Dopo la scoperta e allo sfruttamento di giacimenti dal petrolio e li risorsi minerale. Nel 1959, la sua economica subì profonde trasformazioni di natura anche politica, determinando nel 1969 la caduta della monarchia, L'avvento rivoluzione del popolo del 1969, contro la monarchia di Re Idris assunse infatti ben presto il significato, per la Libia, di una riappropriazione delle risorse nazionali (1). Nel 1970 venne fondata la (National OIL Corporation) e furono rivisti i rapporti con le società petrolifere operanti nel Paese, talune vennero interamente nazionalizzate, sempre però a prevalente capitale libico. L'enorme afflusso di valute derivante dalla vendita del petrolio fu ampiamente destinato al miglioramento delle condizioni di vita del Paese, nel 1977 ha registrato il reddito annuo pro capite più elevato del continente africano. La Libia si affaccia sul mediterraneo, se ha linea costiera di una lunghezza di circa 1,955 km, è circondata: Egitto ad est, Sudan, a sud-est, il Ciad e il Niger, a sud, l'Algeria ad ovest e la Tunisia da nord-ovest, è articolato in tre grandi aree: Tripolitania, Cirenaica e Fezzan. Tripolitania e Cirenaica, appendice dell'Egitto, sono due regioni diverse, fra le quali c'è la Sirte, un deserto che separa queste due realtà, abitate da tribù differenti ed è uno stato membro in un certo numero di organizzazioni, i gruppi regionali e le organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite, l'Unione africana, l'arabo Unione del Maghreb, Lega degli Stati arabi, l'Organizzazione della Conferenza islamica e l'OPEC (2).

1)Geografia della Libia da wikipedia, l'enciclopedia libera.

2)Unimondo.org.2008- Aspetti Economici.

Questo numero include anche decine di migliaia immigrati in cerca di opportunità di lavoro, in particolare dopo la scoperta del petrolio e le offerte interessanti fornite ai professionisti stranieri, in particolare presso le università e gli istituti di istruzione superiore. La Libia ha sofferto di colonialismo per cinque secoli sotto l'impero ottomano inseguito dal dominio italiano, e più tardi del mandato Britannico, durante il quale i libici hanno vissuto nell'oscurità dell'analfabetismo e l'ignoranza. Durante la conquista ottomana, l'istruzione era migliorata, si erano aperti alcuni centri di apprendimento, istituti, scuole elementare e moschee, fino all'apertura delle scuole islamiche e di arte. Nell'epoca della conquista italiana in Libia, la strategia dell'educazione del popolo libico era basata sull'insegnamento della lingua italiana e dei programmi scolastiche italiani, rispettando la cultura e la religione del paese. La religione del popolo libico è l'islam, per la politica del colonialismo italiano non era molto ben accettata, perché tutti gli alunni musulmani erano iscritti nelle scuole gestite dai religiosi musulmani. La scuola coranica (Il KUTTAB) era soltanto per i maschi, di conseguenza, il popolo libico evitava di mandare i figli nelle scuole italiane, va tenuto che nell'anno 1914 il governo italiano aveva messo un nuovo decreto sulla organizzazione scolastica che affermava la gratuità dell'insegnamento che seguiva il regolamento scolastico esistente in Italia e le scuole destinate ai musulmani. Quindi per le scuole italo – arabo era compito dell'amministrazione coloniale che ha messo dei corsi di durata di tre anni, invece per le scuole islamica poteva conservare la loro sistema e la loro struttura degli insegnamento libero del Corano. Nel 1919 il governo italiano ha approvato che la lingua araba fosse la lingua dell'insegnamento nelle scuole elementare, medie libiche e l'obbligo dell'insegnamento della lingua italiana a tutti i livelli, e che non era permesso ai musulmani di insegnare qualsiasi principio contrario alla religione islamica (le scuole coraniche e il loro ruolo tradizionale), invece per le altre materie venisse insegnato in lingua italiana, con docenti italiani ed arabi (3).

3) Federico Cresti, per un studio delle élites musulmane in Libia nel periodo coloniale: note sulla formazione scolastica dell'epoca ottomana alla fine dell'amministrazione italiana,(Università di Catania)

Nell'anno 1922 il governo italiano ha permesso ai libici di poter mantenere la scuola coranica a conferma del rispetto che l'Italia riconosceva alla Libia la libertà della tradizione culturale e sociale. Nel 1934 con l'arrivo del governatore (Italo Balbo) vennero aperte scuole superiori di cultura islamica per gli studenti che erano in possesso del diploma della quinta classe elementare (dai 12 ai 15 anni) (4). L'insegnamento in Libia ha avuto una nuova programma educativa e altri nuovi sistemi moderni per tutti i livelli scolastici, e stato inserito l'obbligo di fare partire il primo anno di scuola a sei anni per tutti i maschi e le femmine fino alla terza media, dal 1999, il Comitato Generale dell'Istruzione in Libia ha messo in vigore una nuova legge di istruzione scolastica per le scuola elementari, medie e superiori, questo cambiamento è relativo all'ampliamento delle classi elementari fino alla nona (sei anni di scuola elementare più tre anni di scuola media), sotto il nome di istruzione di base. I vari cambiamenti, secondo l'ordine del ministero dell'istruzione che ha creato il sistema corrente segue due vie, nove istruzione di base e tre o quattro studi secondari a seconda della specializzazione scelta dello studente. La scuola superiore (classico e scientifico) che il posto di tre anni è diventata di quattro anni divisi in sette indirizzi, sotto il nome di istruzione media, cioè lo studente può specializzarsi e scegliere il suo indirizzo partendo dal primo anno del liceo (5).

Si osserva che l'educazione e il cambiamento dello stato di formazione e il modo di stabilità è variabile, questo dipende della situazione economico e politico del paese, perché non collegato a un chiaro progetto educativo tra l'esigenza della comunità e l'istruzione scolastica (6).

4)Azima Salem. Metodi pedagogici- università El Fath- Tripoli (Libia) 2004. www.dirasat.com

5)Rapporto della commissione per lo sviluppo della educazione,Tubrug(Libia)2005.

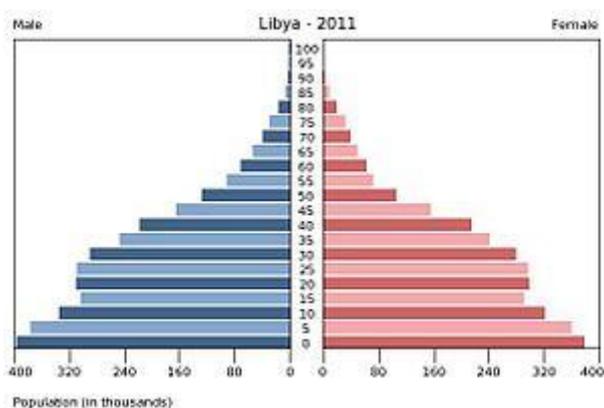
6)The development of education national report of Libya - presented to the international conference on education. Session (48), Geneva 25-28/11/2008, Tripoli (Libya) 2008.

Come indicato nella relazione del 2013 presentata dal ministero della pubblica istruzione libica, che dopo la rivoluzione del 17.02.2011, sono state fatte delle nuove riforme per sfidare e confrontare gli ostacoli dell'istruzione causati dalla guerra di liberazione, che hanno reso difficile realizzare nuovi programmi scolastici diversi di quelli del vecchio regime di Gheddafi, invece di passare ad una stabile organizzazione e cambiare lo stato dell'istruzione, di accelerare i ritardi nel restauro delle scuole danneggiate, e nella mancanza dei libri per il nuovo anno scolastico. Si può dire che nel complesso (con l'esistenza di due governi) ha messo l'educazione davanti a numerose sfide da affrontare, una di queste sta in gran parte a causa della mancanza di vari istruzione nel corso del tempo, questi equilibri dell'educazione hanno costretto i due Ministeri della pubblica istruzione in tutto il paese di ritardare e di non riuscire a realizzare quello che doveva fare nei tempi previsti (7). Tutto questo sicuramente dipendeva dagli aspetti generali del processo formativo come, la mancanza di un piano educativo, che sia un piano coerente e integrato ad un programma nazionale unito e educativo, il programma educativo è molto debole e non legato a un programma completo e studiato, ma viene importato da programmi esteri come i programmi del Singapore, che non ha che fare con il programma educativo libico soprattutto nel materiale scientifico. Lo stato della formazione e dello sviluppo dell'istruzione educativa della Libia prima e dopo la rivolta del 17.02.2011, dipende dalla sua situazione politica, economica e sociale, e della stabilità del paese, che ha portato la Libia a vari cambiamenti sullo stato delle scuole e dei programmi scolastico(8). L'istruzione in Libia durante il colonialismo italiano dipendeva dell'insegnamento sui metodi tradizionali nelle scuole coraniche, e nelle moschee. Oltre alle aperture delle scuole italiane nelle città più grandi della Libia come Tripoli e Benghazi, durante l'occupazione il governo italiano ha cercato di trovare degli accordi con i libici e trovare un piano per l'insediamento e la stabilità del paese, e importare il progetto educativo con la possibilità di iscrizione ai maschi alla scuola italo-libica anche se il numero degli studenti era basso, i libici preferivano mandare i loro figli alle scuole religiose tradizionali (Zawia-Kuttab), invece di mandarli alle scuole italiane.

7)Ministero della repubblica istruzione,Tripoli(Libia)2012.

8)Istituto Italiano per l'afrika e l'oriente. Libyan Studies center. Moder and Contemporary Libya: Sources and Historiographies. Edted by Anna Baldinetti, Roma 2003.

Il piramidi della popolazione della Libia 2001



Anno	Popolazione età 0- 14(%)	Popolazione età 15- 64(%)	Popolazione età 65+ (%)	Totale Popolazione (x 1000)
1950		53.4	4.7	6 029
1955	43.0	52.7	4.3	6 126
1960	43.3	52.7	4.0	6 349
1965	43.4	53.0	3.6	6 623
1970	45.2	52.1	2.7	6 994
1975	46.5	51.3	2.2	7 066
1980	47.0	50.7	2.2	7 193
1985	47.3	50.5	2.3	7 750
1990	43.5	53.9	2.6	7 834
1995	38.3	58.8	2.9	7 975
2000	32.4	64.2	3.4	8 231
2005	30.6	65.6	3.8	8 970
2010	30.4	65.3	4.3	9 655

2-Il Kuttab e il valore delle moschee nell'educazione musulmana:

Dopo la nascita della religione islamica nel 622 d.C. e la sua diffusione nell'Africa nei secoli XII e XIII, l'Islam ha subito un grande cambiamento nella cultura e nella scienza religiosa musulmana. Il riferimento va allo studio iniziale del Corano. Il libro sacro musulmano parte dalla prima parola rivelata da Dio attraverso l'angelo Gabriele al profeta Mohamed صلى الله عليه وسلم, "Leggi", imperativo di leggere. Quel "leggi" racchiude l'ordine per i musulmani di seguire il Corano, l'Hadith, l'ascolto delle parole del profeta, e la Sunna, il cosiddetto codice del comportamento islamico. Compiere l'ordine del profeta, obbligatorio per ogni musulmano, ha la sua importanza nel sistema educativo della religione islamica. L'ordine è nel curriculum formativo e costituisce parte integrante di tutta l'istruzione. Per i musulmani la preoccupazione maggiore è quella di obbedire al Corano e per questo intorno alle moschee sono state costruite le madrasa, ovvero Kuttab-Kalwa, quali luoghi funzionanti da scuole per l'apprendimento del libro sacro. Madrasa significa scuola, Kuttab vuol dire scrivere e Kalwa è il posto nel quale gli allievi si incontrano (1). L'insegnamento informale del Corano comprende lo studio della letteratura e della lingua araba con le regole della grammatica. Gli edifici del Kuttab sono composti di stanze di dimensioni diverse secondo lo spazio disponibile, arredati con tappeti e un posto è assegnato al maestro, chiamato Shiek. Tutti rispettano le moschee come luoghi sacri privilegiati per la predicazione di quanto presentato dal profeta Mohamed صلى الله عليه وسلم. Inoltre per favorire la conoscenza del Kuttab, che di solito si trova nelle zone rurali, o all'interno dei villaggi, e per distinguerne la costruzione da un luogo all'altro, si usano varie denominazioni come il Kalwa, o la scuola coranica. Alcune scuole attribuiscono il nome del Kuttab riprendendolo dalle persone o dai famiglia che hanno costruito la moschea, oppure il nome viene dato a seconda della zona nella quale è stata eretta (2).

1) Francesca Bocca- Aldaqre – L'educazione nella storia islamica,2014. Sito; lotislamichistory.com

2) Silvana Leone , Le scuole coraniche in Mali,2013 .

Questi luoghi sacri sono sempre stati considerati i centri più importanti dell'istruzione e dell'insegnamento del Corano ai figli musulmani, con riferimento alle cinque regole fondamentali dell'Islam date da: 1) la testimonianza di fede: I credenti sono uguali nella fede e nel riconoscimento dell'unità divina, l'Islam è sottomissione ed ubbidienza ai comandi di Dio, ma non c'è fede senza Islam, né è dato trovare Islam senza fede.

2) la preghiera cinque volte al giorno: La preghiera è un fondamento dell'Islam, senza il quale non può sussistere.

3) il pellegrinaggio alla Mecca da realizzare almeno una volta nella vita: Ogni musulmano ha l'obbligo di recarsi alla Mecca almeno una volta nella vita se i suoi mezzi lo consentono.

4) il dovere dell'elemosina: Ogni musulmano deve dar per ciò che Dio gli ha dato, in questo modo purifica i suoi beni, e si rende legale tutto quello che si possiede.

5) il digiuno: Il digiuno è un dono che chiede Dio verso di esso, ogni musulmano adulto ha l'obbligo di farlo, questo perché il Dio richiede perfezione (3).

Il Kuttab non è mai stato sotto il controllo governativo. Esso è gestito dal Ministero dei beni culturali e religiosi, detto Awqaf. Il Kuttab è quindi un luogo religioso frequentato da allievi di età diverse per comprendere scienza e conoscenza. La formazione personale di ogni musulmano dipende dal Kuttab, non è circoscritta ad un certo periodo di tempo, o stagione, e non ha scadenza. È importante che ogni allievo sappia leggere e scrivere bene per poter imparare il Corano. Il maestro, Shiek, è la persona più saggia e qualificata, in grado di dirigere il Kuttab. Il ruolo educativo del maestro si esplica nella sua riconosciuta capacità di insegnare il libro sacro. Egli è sapiente nella conoscenza e nella applicazione delle leggi dell'Islam, conosce correttamente la grammatica, la scrittura e sa leggere il Corano. Il maestro sa recitare perfettamente e a memoria tutto il libro sacro ed ha le capacità richieste per l'insegnamento coranico (4).

3)sufi.it. L'Islam, I principi della fede islamica.

4)General Authority of Awqaf and Islamic Affairs. Tripoli – Libya.

La missione del maestro di solito viene trasmessa di padre in figlio o da zio a nipote. L'insegnamento del Corano e dei suoi caratteri religiosi era già sviluppato, nel passato, in diverse città libiche secondo le forme la lettura del Corano nella madrasa di Zliten in Libia, foto ripresa da internet tradizionali della cultura araba musulmana, gli allievi nel Kuttab non sono divisi in gradi scolastici, come si usa nelle scuole o negli altri istituti con programmi educativi formali, nel Kuttab si segue un programma educativo religioso, come lo studio della storia della religione, sempre basato sullo studio del Corano. Le famiglie mandano i figli nel Kuttab e li affidano al Shiek che li segue nelle ore successive alla scuola regolare. Il Kuttab svolge quindi un ruolo importante nell'aiutare gli allievi ad imparare a leggere, in maniera corretta e veloce il libro sacro, e persegue l'obiettivo di migliorare l'apprendimento della lingua araba con una ricaduta positiva sulla condizione scolastica dei ragazzi e delle ragazze. Dopo l'iscrizione al Kuttab il maestro e la maestra (Shiekha), ognuno nella sua Kalwa, formano gruppi obbligatori di allievi, separando i maschi dalle femmine, e dividendo tutti gli alunni e tutte le alunne per capacità di apprendimento⁽⁵⁾. La composizione dei gruppi non è per età, sesso e classe scolastica. La separazione si mantiene anche durante le preghiere. La comunità islamica ha sempre mantenuto l'istruzione separata dei due sessi. Il primo giorno di lezione il maestro, al maschile Shiek, e la maestra, al femminile Shiekha, distribuiscono ad ogni allievo, ed ad ogni allieva, il materiale didattico costituito da una copia del Corano, da una lavagnetta di legno, da un pennello fatto di bastone di canna con l'inchiostro facilmente cancellabile, dal gessetto. Quando i ragazzi sono pronti ascoltano il maestro che detta i primi versi delle Sura. Il Corano è diviso in parti per facilitarne la scrittura, la lettura e l'apprendimento graduale. L'allievo scrive sulla sua lavagnetta i versi dettati dal maestro, rispettando la grammatica della lingua araba e quanto è scritto nel libro sacro. Alla scrittura seguono la recitazione e la ripetizione a memoria dei versi del Corano. I versi restano scritti e si cancellano solo quando sono stati tutti ben memorizzati ed è il maestro a dare l'ordine di proseguire con i nuovi versi, poiché egli si accerta che effettivamente i bambini siano stati capaci di apprendere quanto insegnato. Si prosegue così con tutte le Sura coraniche. Quando un allievo finisce di imparare a memoria il Corano, e sa scriverlo e leggerlo correttamente, può diventare l'assistente del maestro e può aiutarlo a seguire i nuovi allievi iscritti alle lezioni ⁽⁶⁾.

4) General Authority of Awqaf and Islamic Affairs. Tripoli – Libya.

5) www.gafqn.com/ar/tags.libya.

6) General Authority of Awqaf and Islamic Affairs. Tripoli – Libya.

Le moschee perseguono obiettivi educativi e sociali, offrono ai musulmani un luogo di incontro per svolgere i riti religiosi ed essere riuniti mentre recitano le loro cinque preghiere quotidiane. Inoltre le moschee vengono aperte d'obbligo il venerdì, giorno della assemblea, per la messa di mezzogiorno e in questa occasione si partecipa alla preghiera comune, più breve di quella degli altri giorni della settimana. Le moschee sono anche centri culturali e sociali e sono i luoghi nei quali si fa capire ai figli che la credenza e la conoscenza della fede nell'Islam, e nel suo credo, derivano dal sacro Corano, dalle tradizioni del profeta Mohamed صلى الله عليه وسلم dalla Sunna. Nelle moschee i giovani apprendono la religione islamica e come comportarsi nella comunità islamica, secondo la legge e le regole del Corano e della Sunna. Il Corano è composto di 114 Sura, divisi in 30 parti (Juz o Hizb). Le Sure hanno diverse lunghezze per agevolarne la scrittura e la lettura. Quando i ragazzi finiscono la memorizzazione della prima parte del Corano (Juz) si organizza un festeggiamento (Al Sharafa) durante il quale ogni allievo porta la sua lavagnetta con i versetti delle Sure imparati e li legge a voce alta davanti al maestro e agli altri allievi. Tutti, in ordine, ascoltano seduti a terra la recita del compagno. Ai festeggiamenti partecipano famigliari e amici che mostrano riconoscenza attraverso doni consegnati dagli allievi al maestro. La frequenza del Kuttab da parte degli allievi garantisce l'apprendimento corretto dell'arabo, la conoscenza del Corano, la credenza nell'Islam e nel profeta Mohamed صلى الله عليه وسلم. Ricordiamo che, secondo i dettami del Corano, la conoscenza delle altre fedi religiose rappresenta un insegnamento rilevante e costante che educa i giovani al rispetto reciproco (7).

Secondo l'annuncio da parte del segretario generale dell'associazione islamica in Libia il numero delle persone dei due sessi che hanno memorizzato il Corano sono quasi un milione di libici che costituiscono un quinto della popolazione. La diffusione dei centri coranici in Libia nelle zone rurali sono in circa 3741 centri, e quasi 100 Zawia, oltre a 61 istituti educativi religiosi negli campagne. Secondo la statistica del 2008 gli studenti registrati dei due sessi sono 335 mila, questi numeri di studenti potrebbero essere maggiore considerando di più solo che i centri religiosi non possono obbligare gli studenti alla frequenza delle lezioni (8).

7) www.muslimano.org.

8) General Authority of Awqaf and Islamic Affairs. Tripoli – Libya.

Statistica degli istruzione delle scuole religiose in Libia 2008 - 2009

Nominativi	Numero settore generale
I centri dell'insegnamento del corano	3049
Gli insegnanti	8873
Zawia – Il Kuttab	717
Le Moschee	4564
Gli studenti	213786
I mentori	154
I controllori	345
i memorizzati del Corano completo (i registrati)	917293
Gli imam e predicatori	9024

Statistica degli notizie annuale della Autorità Generale del awqaf, affari islamici, Tripoli (Libia) 2008-2009.

3-L'istruzione scolastica in Libia durante il colonialismo italiano:

La Libia è stata infatti un teatro primario durante lo svolgimento del secondo conflitto mondiale, e la conquista militare italiana del 1911, che ha provocò un diffuso sentimento di ostilità presso le popolazioni locali. In più ha portato La strategia scolastica del colonizzazione italiana in Libia concentrava nelle regione della Tripolitana e Cirenaica, ma non era molto chiara, per il popolo libico perché si pensava di promuovere in Libia l'istruzione scolastico con la programma scolastico italiana, che la strategia del governo italiano non era chiara nei confronti del popolo libico, non è stato organizzato nessun programma fino 1913, il governo italiano che fosse necessario promuovere in Libia l'istruzione scolastica con l'applicazione dei programmi di studio della scuola italiana e soprattutto con l'insegnamento della lingua, con il rispetto della cultura locale, infatti la presenza delle scuole italiane in Libia si concentravano nelle due città principale (Tripoli – Benghazi), all'inizio i scritti nella scuola governativi di Tripoli erano solo 183 studenti rispetto il 75 studenti nella scuole gestite dei religiosi musulmani, poi stato un aumento degli iscritti nelle scuole italiane, soprattutto dalla comunità ebraica, questo era per la ragione del rifiuto della nuova situazione politica da parte della popolazione libica (1) .

1) Federico Cresti, per un studio delle e`lites musulmane in Libia nel periodo coloniale: note sulla formazione scolastica dell'epoca ottomana alla fine dell'amministrazione italiana, (Università di Catania).

Durante il periodo del fascismo italiano è stato inserito un programma di insegnamento scolastico che affermava la gratuità dell'insegnamento stesso nelle scuole italo- libiche. Era necessario conservare le strutture e l'insegnamento del corano era solo per i maschi, per poter formare il personale delle istituzioni giuridiche e religiose musulmane. Gli insegnanti delle altre scuole coraniche con l'obbligo dell'insegnamento della lingua italiana. Per trovare un accordo il governo italiano ha messo in vigore nel 1914 un decreto sulla nuova regola scolastica, questo decreto affermava la gratuità dell'insegnamento pre-elementare ed elementare, che prevedeva un doppio sistema di formazione basata sulla distinzione tra le scuole metropolitane che seguivano l'organizzazione e la regolamentazione esistente in Italia e le scuole destinate ai musulmani. Per i musulmani sarebbe stato conservato il sistema delle scuole coraniche libere mantenendo la loro struttura e il loro insegnamento tradizionale (2). Per quanto riguarda le scuole italo-arabe era compito dell'amministrazione coloniale inserire dei corsi che avrebbero avuto una durata di tre anni in cui le materie da insegnare erano le seguenti: - La lingua araba il corano (l'insegnamento era affidato ad insegnanti musulmani) - La lingua Italiana – Aritmetica – Agricoltura – Canto – Ginnastica - Nozione di igiene e nozione generali su Italia e Africa. Le altre materie erano affidate ad insegnanti italiani abilitati che parlassero l'arabo e conoscessero i costumi del paese. La scuola della cultura ha il compito di formare il personale delle istituzioni giuridiche e religiose musulmane e delle scuole coraniche e delle altre scuole riservate ai libici, ma l'entrata in guerra dell'Italia e lo scoppio della rivolta in Tripolitania modificarono i dati della situazione. Negli anni 1917-1918 si è notato che l'insegnamento per i musulmani e le scuole Tripolitania e in Cirenaica erano diminuite e sono rimaste soltanto poche scuole italo-araba. Le cause del fallimento risiedevano nell'assenza di personale insegnante qualificato. Nel 1919 il governo italiano ha provato una legge che prevedeva il controllo dello stato sulla formazione scolastica e la lingua araba era la lingua di insegnamento principale nelle scuole elementari e medie, e l'insegnamento obbligatorio dell'italiano, mentre proibivano l'insegnamento ai musulmani di qualsiasi principio contrario alla loro religione (3).

2)Ahamed Mohamed El Agel, centro di studi storici, Tripoli (Libia),2004-2005.www.libec.org.

3)Francesca di Pasquale, Sentinelle Avanzte della patria lontana – Gli insegnanti in Libia coloniale 1911-1943.

L'istruzione elementare diveniva obbligatoria alla popolazione musulmana soltanto per i maschi. Nello stesso anno fu armonizzato il sistema scolastico esistente con quello previsto. A Tripoli non fu possibile realizzare nessun cambiamento a causa dell'instabilità politica di quegli anni, mentre in Cirenaica fu approvato un progetto che riconosceva uguale dignità alla formazione di carattere metropolitano quello di carattere musulmano, che prevedeva di inserire la scuola coranica (il Kuttab) come primo stadio di scuola elementare della durata di tre anni nei quali studia la lingua araba e il corano. Poi la scuola media di quattro anni con un insegnamento misto come diritto musulmano e scienza fisica, arabo e italiano, pedagogia e calligrafia. L'autorità italiana in Libia estendeva la libertà dell'insegnamento privato e permetteva anche alla popolazione femminile di studiare, con l'uso sia della lingua araba sia della lingua italiana (4).

Con l'arrivo di Italo Balbo, governatore italiano in Libia nel 1934, che ha inserito una nuova politica educativa atta ad avvicinare la popolazione libica all'istruzione e ad alzare il livello culturale e sociale, in città e in campagna, fino a creare le condizioni più propizie per l'apertura delle scuole in tutta la Libia. Nel 1935 fu inaugurata la scuola superiore di cultura islamica che consentiva l'accesso degli studenti da 12 ai 15 anni che fossero in possesso del diploma della quinta classe elementare, inoltre nel 1936 nasceva la prima scuola a Tripoli "Principessa Maria Pia" per infermieri, che permetteva alle ragazze l'accesso ad una formazione specializzata che era posta sotto la tutela della municipalità della direzione dell'ospedale e dell'amministrazione scolastica di Tripoli. Dopo l'indipendenza della Libia, avvenuta nel 1951, ha dovuto affrontare una serie di problemi, uno dei quali mancanze di scuole. Uno dei primi progetti di rinnovamento fu quello di affrontare seriamente l'analfabetismo anche con l'aiuto dell'ONU. Il progetto prevedeva di formare una classe dirigente libica preparata alla gestione amministrativa e finanziaria dello Stato aprendo prospettive educative non limitate solo all'insegnamento religioso. Con la scoperta degli giacimenti petrolifere nel 1959, la Libia iniziò un'altra era da un paese povero a un paese che godeva di una economia enorme (5).

4) L'istruzione generale in Libia, I problemi e le sfide e le modalità del trattamento, Loops – Libyan organization of policies and strategies. (April 2016).

5) Michele Strazza, La sporca guerra di Libia (1911-1931).

4- L'istruzione dopo l'indipendenza:

Dopo l'indipendenza della Libia nel 1951, il sistema scolastico era composta da tre livelli di scuole statale (elementare - media - liceo "scientifico – classico"), infatti il problema dell'analfabetismo è sceso quasi al 25% della popolazione, per questo motivo era necessario chiedere ai paesi arabi insegnanti qualificati per tutti i livelli e i programmi scolastici. Nell'anno 1969 dopo la rivoluzione del regime di Gheddafi, il regime stesso ha messo l'educazione in Libia in uno dei suoi principali interessi considerando l'educazione l'armatura che deve vestire tutto il popolo libico per affrontare tutti i cambiamenti nel settori economici e culturale e sociale. Così è stato inserito l'obbligo dell'educazione fino alla scuola media. Lo stato dell'analfabetismo adulto va migliorando considerando che dal 61% dal 1973 (38,7% maschi - 85,2 femmine) si è scesi al 33,1% nel 1985 (18,6 maschi – 50,2 femmine) sebbene esso tenda a penalizzare sempre in misura maggiore la componente femminile dalla popolazione. Nel 1995 esso è del 23,8% (12,1% maschi – 37% femmine), il livello dell'educazione è aumentato tra la popolazione nella età scolastica dal 48,2% nel 1970 fino 88,3% nell'anno 2004, in più è aumentato anche il numero degli studenti dal 366500 negli anni 1969 – 1970 fino 1496739 negli anni 2003 – 2004. Inoltre l'aumento delle classe scolastiche dal 12511 negli anni 1969 – 1970 fino 42345 classe negli anni 2003 – 2004, anche il numero degli insegnanti è aumentato dal 15796 negli anni 1969 – 1970 fino a 25921 (quarto di milione) d'insegnanti negli anni 2003 – 2004 (1).

Infatti l'educazione ha avuto nuovi metodi per l'istruzione nel campo dell'insegnamento e di realizzazione di istituti di tipo magistrale per l'abilitazione degli insegnanti di scuole elementare e media per coprire la mancanza all'insegnamento. In più l'istruzione educativo in Libia ha avuto nuovi sistemi moderni rispetto di quello che c'era durante la monarchia, che ha dato la possibilità di dare i permessi di aprire scuole arabe libiche all'estero, come la scuola araba libica a Roma e Milano (2).

1) Sandra Chistolini, Educazione Interculturale, La Formazione degli insegnanti in Libia, Gran Bretagna, Germania, Roma, Euroma- La Goliardica, 1992.

2) Sandra Chistolini, I sistemi educativi nel sud del Mondo. Africa Subsahariana, Roma, Euroma – La Goliardica, 1998.

Inoltre ha avuto diversi passaggi, per esempio l'obbligo dello studio per le scuole elementare e media, inserire le classe dalla prima elementare fino alla terza media sotto un sole nome di scuola di base, e la scuola superiore porta il nome di scuola principale con l'aumento dei programmi scientifici e classici. Invece per quanto riguarda le scuole di specializzazione è stato rinnovato il metodo dell'educazione tecnica professionale, tra gli anni 1996-2000, l'educazione infatti ha avuto una nuova forma dopo la scuola media, c'è stato un cambiamento nei programmi scolastici educativi per la scuola superiore, invece di tre anni diventa di quattro anni con più indirizzi, per dare agli studenti più vantaggi nel mondo del lavoro e per la continuazione degli studi soprattutto per gli insegnanti (3). Le scuole libiche sono posizionate in tutto il paese, la politica è quella di raggiungere anche le aree nomadi difficili da raggiungere. La legge dell'obbligo dell'educazione per le scuole elementari e medie del 1975, messa per eliminare l'analfabetismo in tutta la Libia, prevede il diritto anche al sesso femminile di studiare come per i maschi a partire da età di sei anni fino alla terza media (sei anni di scuola elementare tre anni di scuola media tre anni di scuola superiore "scientifico-lettere), fino alle lauree universitarie. Questo cambiamento nell'istruzione in Libia tra i 6-24 anni, secondo i risultati ha portato un rialzo del bilancio della entrata alle scuole tra 1973 il 64%, fino ad arrivare nel 1995 il 75%, questo sviluppo si è verificato grazie a:

1) Lo sviluppo globale delle scuole medie, superiori e universitarie che è stato aumentato dal 7.6%, e 3.8% nell'anno 1973 fino a 50%, e 14% di seguito per l'anno 1995.

2) L'aumento dell'educazione delle femmine nelle scuole. Si nota che nel 1995 il livello dell'istruzione tra i due sessi è eguale, invece per quello che riguarda alle scuole medie, superiori e universitarie, anche qui c'è stato un aumento che alle scuole medie nel 1973 per i maschi quasi 23.4%, rispetto il 11.7% per le femmine, invece nel 1995 il percorso dell'educazione è diventato per le femmine quasi il 68% rispetto il 64% per i maschi (4).

3)Sviluppo dell'istruzione in Libia, seminario 47c Ginevra 08.11/09/2004. Tripoli (Libia)2004.

4)Sandra Chistolini, I sistemi educativi nel sud del Mondo. Africa Subsahariana,Roma, Euroma – La Goliardica,1998.

Invece per quanto riguarda la scuola superiore, i maschi nel 1973 sono quasi il 10%, rispetto al 5% delle femmine, c'è stato un aumento nel 1995, il livello dell'istruzione è arrivato al 46% per le femmine, e al 43% per i maschi. Nel 1973 la presenza delle femmine all'università era 1%, confronti al 6.5% dei maschi. Con un aumentato nel 1995 del 14% rispetto a quello dei maschi.

Nella Tabella si può notare il livello dell'entrata della popolazione libica alla età scolastica tra il (6-24) anni, secondo lo statistica del 1973-1995:

Il livello scolastico e l'età'	1973			1995		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Elementare (6-11)	84.1	63.6	77.1	89.4	89.0	98.2
Media (12-14)	23.4	11.7	17.9	64.2	68.1	66.1
Superiore (15-17)	10.0	5.0	7.6	43.4	46.4	44.9
Università (18-24)	6.5	0.9	3.8	14.5	13.8	14.2
Totale (6-24)	76.2	51.1	64.1	79.7	73.2	74.9

Si nota inoltre la distribuzione dell'istruzione secondo le zone geografiche in Libia. Per i due sessi, nelle città grandi come Tripoli secondo la statistica del 1973, vedeva i maschi 87.2%, e le femmine 60.7%. Invece per Benghazi vedeva i maschi 72%, per le femmine il 58%. Secondo la statistica del 1995 il livello dell'istruzione è aumentato a Tripoli per i maschi quasi il 79%, per le femmine il 77%, per quello che riguarda Benghazi il livello per le femmine è più alto arrivato al 74% rispetto quello dei maschi che è arrivato al 74.5%. Per quanto riguarda le periferie nel 1973 il livello dei maschi era quasi 75%, mentre le femmine era il livello di 29%. Nel 1995 il livello dei maschi era di 71%, le femmine di 68.3%. Si può notare anche che nella città di Zawia, il rialzo del livello dell'educazione nel 1973 era il 69.4% tra i 6-24 anni. Si nota che stato aumentato nel 1995 a 79%. All'inizio di ogni anno scolastico viene pubblicato dal ministero della pubblica istruzione una tabella che indirizza tutti i programmi con i dati delle prove di esami semestrali e finali (5).

5) Sandra Chistolini. Insegnanti. Identità ed etica della professione in Italia, Stati Uniti D'America, Polonia, Belgio, Cipro, Libia, Slovacchia, Turchia Edizioni Kappa, 2009.

Nel programma educativo libico viene composta una tabella ogni anno per tutti i livelli scolastici fatta dal ministero dell'istruzione e distribuita a tutte le scuole nel paese che comporta i dati e i programmi delle prove semestrale e quelli finale "scritti e orali". In pratica vengono divisi secondo le classi, cioè dalla prima elementare fino alla seconda media e la prima e seconda superiore. Gli esami semestrali e finali vengono preparati dai docenti e dagli insegnanti della scuola, ognuno per la sua materia. Invece è diverso per la terza media, l'esame finale viene fatto da una commissione di docenti misti delle scuole a seconda della regione delle città libiche. Per quanto riguarda la scuola libica a Roma e Milano l'esame si può fare direttamente dai docenti della scuola. L'intervento ha sottolineato il lancio di scuole professionali e tecniche a fianco delle scuole accademiche tradizionali. Questa strategia ha dato l'avvio di istituti tecnici e professionali in diverse regioni del paese e ha contribuito notevolmente allo sviluppo di queste regioni (6). La costruzione della prima università del 1955 aveva il nome della università libica, nell'anno 1973 sono costruite altre due università una a Benghazi e l'altra a Tripoli, nel 1976, sono cambiati i nomi, quella di Benghazi ha preso il nome dell'università di Gariones, quella di Tripoli ha preso il nome di università El Fath, negli anni 1975-1976 il numero degli studenti è arrivato a (13118), la percentuale delle studentesse era 17,6%, nell'anno 1980-1981 il numero degli studenti è aumentato (19315), di cui il 24,7% erano maschi. Nell'anno 1986, si nota la costruzione di altre università fino a 11, specializzate, in più sono stati costruiti altri 16 istituti tecnici dopo la scuola superiore. Nell'anni 1988-1989, il numero degli studenti universitari è aumentato fino a (32903), maschi e femmine, nell'anno 1999 invece sono aumentati l'università a 14, in pratica se è alzato anche il numero degli studenti fino a (1654470), maschi e femmine. Nell'anno 2004 con la nuova legge del comitato generale del popolo N:(118), che ha diminuito il numero dell'università a 9 università principale, 3 come seme privati, si nota che stato ancora un alzo del livello di aumento degli studenti a (246209), la percentuale delle studentesse è arrivato a 55%, in cambio se è aumentato il numero degli istituti e i centri tecnici a 65 centri (7).

6)www.marefa.org.

7)http://Wikipedia.org/wiki/università'_di_Tripoli.

Statistica delle scuole e insegnanti e studenti degli programmi analfabetismo 2008-2010

Anno scolastico	Numero delle scuole	Numero studenti			Numero insegnanti	Numero classe
		M	F	Totale		
2008-2009	52	-	-	1719	436	187
2009-2010	64	154	2492	2646	526	253

Statistica degli alfabetismo secondo degli categoria dell'età

Totale della popolazione	15-45			Più di 45			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
5,323991	21100	81592	102692	111812	267939	379751	132912	349531	482443

5- La situazione attuale dell'istruzione in Libia:

L'insegnamento scolastico in Libia dopo il colonialismo italiano del 1911 ha preso la via per i libici di costituire scuole di primo livello elementare in due lingue l'arabo e l'italiano per tre anni di scuole, in più hanno avuto la libertà dell'educazione e dell'insegnamento della religione musulmana, poi nel 1925 fu organizzata la scuola delle belle arte islamica per gli studenti libici e un'altra sede per gli studenti italiani, inoltre fu organizzata nel 1936 la scuola superiore islamica a Tripoli che rivolse l'attività di scuole medie per tre anni, e scuole superiore per quattro anni, che quest'ultima possono essere diplomati insegnanti per la scuola elementare, oppure per impiegati di servizio generale e per le giurie (1).

Infatti l'insegnamento statale dopo la rivoluzione della Libia nel 1969, ha avuto un cambiamento nelle sistemi scolastiche modificando tutti i livelli delle scuole, partendo con l'età di sei anni con l'obbligo fino alla terza media per tutti i due sessi, si può aggiungere che in Libia entrato un nuovo modello d'istruzione negli anni 90 per gli allievi di scuola elementare che permetteva l'insegnamento ai bambini di età da 4 a 5 anni, ognuno ha la propria casa da parte dei loro genitori, ciò è il modo di funzionamento è basato alla disponibilità dei genitori e la loro capacità di apprendimento i modi educativi per insegnare il proprio figlio con i programmi della prima elementare con metodi educativi recente, durante l'anno il bambino deve essere seguito dall'uffici di istruzione della zona dove abita.

1)L'istruzione generale in Libia, I problemi e le sfide e le modalità del trattamento, Loops – Libyan organization of policies and strategies. (April 2016).

Il bambino al fine di ogni anno scolastico, si presenta e viene messo sotto prova di d'esame ogni tre mesi dagli insegnanti d'ufficio per verificare il livello di apprendimento. E così via finché non arriva a sei anni e va direttamente alla classe dove arrivato (questo metodo non ha avuto molto successo e non è stato molto gradito dalla maggiore parte dei genitori, perché preferiscono che il bambino deve avere la sua età dell'asilo e poi quando arriva a sei anni entra a scuola). Questa programma è seguito anche nelle scuole libiche a Roma e Milano soprattutto con i genitori che si trovano fuori Roma o Milano. Con questa sistema possono avere la opportunità di essere iscritti a scola a distanza a partire però dai sei anni di età. (2). Dal 1999 il ministero dell'istruzione ha approvato dei nuovi programmi scolastici per le classi elementari, medie e superiori. Questo cambiamento è relativo all'attaccamento della classe elementare e le media dalla prima classe fino alla nona classe sotto il nome di istruzione di base. La scuola superiore è divisa in 7 indirizzi (classico – scientifico) sotto il nome dell'istruzione media, il posto di tre anni è diventato di quattro anni in cui lo studente può specializzarsi secondo la sua scelta di indirizzo scolastico. Può scegliere la sua facoltà partire dal secondo anno di liceo(2).

Il principale obiettivo dell'insegnamento è realizzare un'istituzione educativa per dare il meglio all'individuo e alla società per far arrivare a un certo miglioramento e a fornire nuovi insegnanti ed educatori qualificati, e diplomati preparati per dare il massimo nell'insegnamento con nuovi programmi educativi e metodi scolastici moderni. Il ministero dell'istruzione ha dato importanza tramite il suo sviluppo educativo per preparare l'insegnante per le diverse classi prima dell'università. Dipende dalla qualificazione dello studente come la realizzazione degli istituti di specializzazione post-universitario per l'insegnamento alle scuole elementare e media e alle scuole superiore. Secondo la statistica del ministero dell'istruzione libico dell'anno 1999, il numero degli insegnanti è arrivato a quasi 191 mila tra cui le femmine formano il numero maggiore nell'insegnamento alle scuole.

2) Ministero della repubblica degli istruzione della Libia, tripoli (Libia) 1999.

Dopo la rivoluzione del 1969, il ministero dell'istruzione ha lavorato per lo sviluppo dell'insegnamento e dell'educazione per avere un nuovo ruolo tecnico e educativo per migliorare i programmi scolastici a fianco alla preparazione e la fornitura per gli insegnanti. Prima dell'università, sono stati realizzati gli istituti specializzati per l'insegnamento alle scuole elementare e medie, quelli che vengono qualificati e laureati all'università (facoltà di lettere o pedagogia) per l'insegnamento agli studenti degli liceo. Inoltre è stato realizzato un nuovo metodo per l'iscrizione all'istituti di insegnamento al liceo che condiziona di avere la maturità per poter entrare agli istituti avanzati per l'insegnamento di durata di quattro anni, e questa nuova sistema entrata nel 1996 al posto degli istituti di insegnamento per le scuole elementare e medie che era di durata di cinque anni (3). L'insegnante è uno dei pilastri fondamentali della formazione, sono insegnanti con talento e hanno di capacità personali, sono in grado di svolgere la missione di istruzione selezionata, ed è quindi di rivedere ogni anno alla conoscenza professionale e capacità scientifiche e offrire loro in cambio tutti gli incentivi degli stipendi di salute gratificante e di assistenza sociale che svolgono il loro ruolo al meglio le immagini. Nel anni 2014-2015-2016, le scuole in Libia hanno avuto molti problemi riguardo la distribuzione e la mancanza del libro scolastico nelle scuole soprattutto nelle città dell'ovest della Libia (la zona di Tripoli) ha causato un ritardo dell'inizio della data fissata dal ministero dell'istruzione. Le principali cause della mancanza dei libri, quasi per tutti i livelli scolastici, ha gravato vari problemi a tutte le scuole, compreso le scuole libiche a Roma e Milano, tutto questo a causa della situazione economica e politica che sta passando il paese specialmente dopo la rivolta dei 17.02.2011, che ha messo la maggiore parte gli studenti e insegnanti in una situazione gravissima per l'inizio stabilito dell'anno scolastico (4). Il ministero dell'istruzione ha richiamato in diversi occasioni lo stato provvisorio e sollecitato attraverso avvisi la necessità per stampare e fornire urgentemente in tempi stabiliti del arrivo del libro scolastico, perché la maggior parte dei libri vengono stampati all'estero, e secondo vari fonti la richiesta e il cambiamento degli nuovi programmi in diversi materi e classi, e il mancato pagamento dei libri richiesti quasi (3.6) milione di dollari, inoltri più di 4200 edificio e scuola hanno bisogno di restaurazione dei danni della guerra .

3)Rapporto della commissione per lo sviluppo della educazione,Tubrug(Libia)2005.

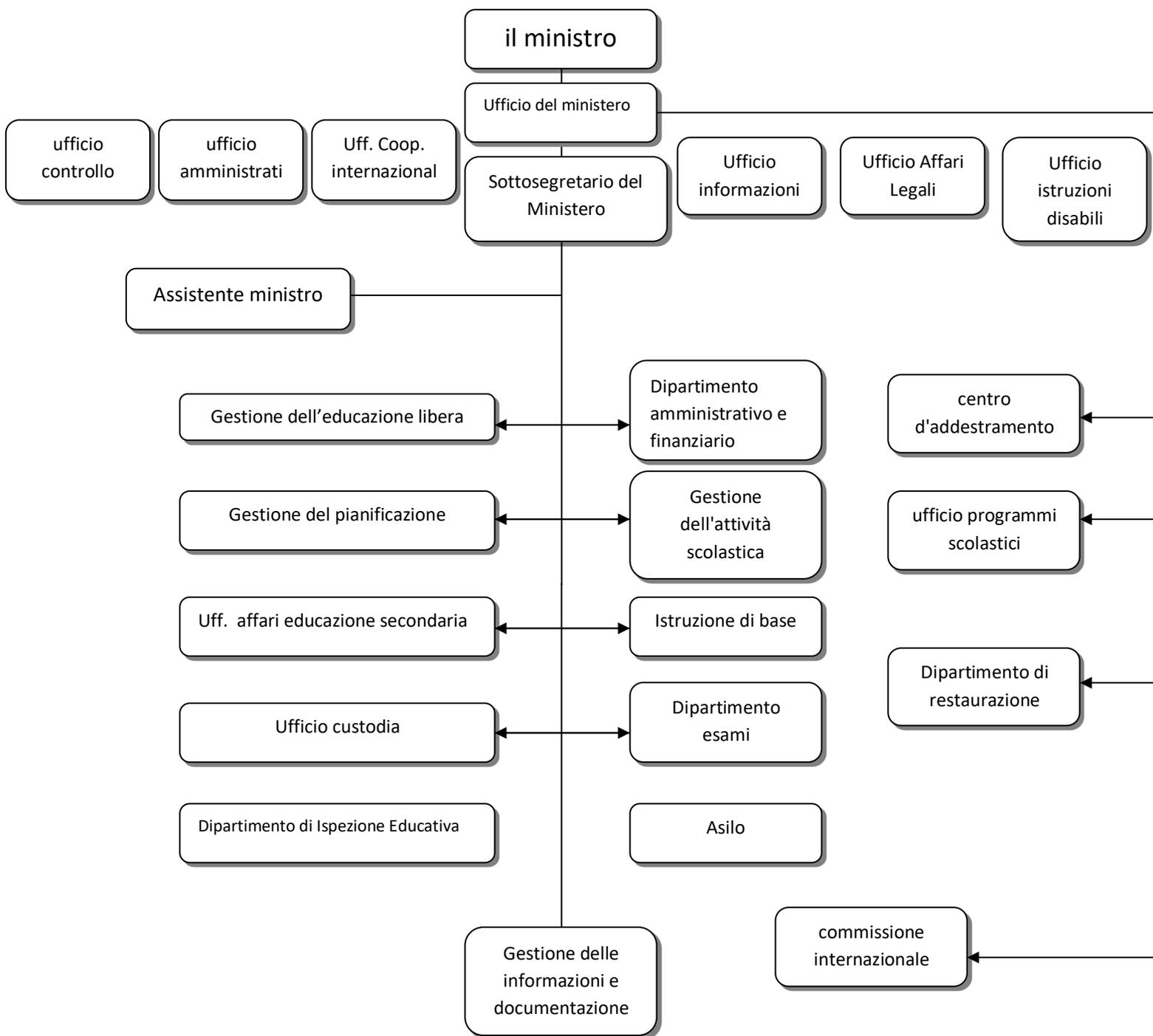
Per i motivi economici del paese si sono offerti imprenditori e altre organizzazioni non governative umanitaria ad assumere la responsabilità di fornitura dei libri scolastici. Tutte questi problemi hanno causato un enorme ritardo riguardo gli orari previsti di inizio dell'anno scolastico, in più ha messo i dirigenti e insegnanti in confusione e di non poter fare altro per trovare un sistema di chiedere gli studenti di portare i vecchie libri dell'anno precedente e continuare con gli tessi programmi educativi, per non perdere altri tempi per essere distribuiti egli studenti, in questo modo potranno risolvere una parte della problema, sicuramente tutto questo dipende della esperienza e la capacità e il modo di insegnamento dell'insegnante. Il libro scolastico per lo studente è considerato il primo riferimento e ne ha bisogno per i suoi studi, si nota anche che la maggior parte dei libri già usati prima rovinati, e non era possibile fare degli fotocopie di tutti i libri mancati perché il costo era molto alto. Infatti questo caos ha creato un disordine per tutti, e l'unico responsabile è il governo libico⁽⁵⁾.

4)Rapporto sulla crisi della situazione dell'istruzione in Libia, The libyan news 24. 2016.

5)Rapporto sulla lkanza dei libri scolastici in Libia, per le classe di base e superiore, Tripoli – Libia, 2014-2015.

La struttura organizzativa del Ministero della Pubblica Istruzione

La legge del consiglio dei ministri n (134) dell'anno 2012



Elenco date di inizio e fine della scuola di base e secondaria anno scolastico 2013-2017

Tavola (1)

24.10.2016	L'inizio del anno scolastico	1
Dal 05.02.2017 al 16.02.2017	Esame primo semestre delle terza media e terza superiore	2
Dal 05.02.2017 al 16.02.2017	Esame fino primo semestre per la I-II-III-VI-V-VI elementare – I-II media – I-II superiore	3
Dal 19.02.2017 al 02.03.2017	Ferie a metà dell'anno scolastico	4
Dal 23.04.2017 L 30.04.2017	Esame secondo semestre delle terza media e terza superiore	5
Dal 11.06.2017 al 22.06.2017	Esame fino anno per la I-II-III-VI-V-VI elementare – I-II media – I-II superiore	6
Dal 02 al 13.07.2017 Prima prova Dal 17 al 24.07.2017 Seconda prova	Esame fino anno per III media	7
Dal 30.07.2017 al 10.08.2017	Seconda prova per la I-II-III-VI-V-VI elementare – I-II media – I-II superiore	8
Dal 16 al 27.07.2017 Prima prova Dal 17 al 24.09.2017 Seconda prova	Esame fino anno per III superiore	9
Dal 01.10.2017	L'inizio del nuovo anno scolastico 2017-2018	10

La tavola delle ore di lezione degli insegnamenti degli classe elementare e media

Dal 1999 – 2005 Tavola (2)

Le materie	Le classe								
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
Storia della religione	4	4	4	4	4	4	3	3	3
Lingua araba	8	8	8	7	7	7	6	6	6
Lingua inglese	-	-	-	-	-	-	4	4	4
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Scienza	-	-	-	4	4	4	-	-	-
Biologia	-	-	-	-	-	-	2	2	2
Chimica	-	-	-	-	-	-	3	3	3
Fisica	-	-	-	-	-	-	3	3	3
Educazione popolare	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Storia	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Geografia	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Tecnica	-	-	-	-	-	-	1	1	1
Disegno	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Sportiva	3	3	3	3	3	3	2	2	2
Totale	24	24	24	30	30	30	36	36	36

La tavola delle ore di lezione degli insegnamenti degli classe superiore

Dal 1999 – 2002 Tavola (3)

Le materie	Le classe				
	Generale	Classe scientifico		Classe classico	
Storia della religione	1	1	1	2	2
Lingua araba	5	5	4	8	10
Lingua inglese	4	4	4	4	4
Matematica	6	9	10	2	2
Fisica	4	4	5	-	-
Chimica	3	5	5	-	-
Biologia	3	4	4	-	-
Scienza della società	1	-	-	-	-
Storia	1	-	-	4	5
Geografia	2	-	-	4	4
Scienza della sociologia	-	-	-	3	4
Scienza della spiegazione	-	-	-	3	3
Psicologia	-	-	-	2	-
Educazione politica	1	1	1	1	1
Educazione sportiva	1	1	1	1	1
Educazione militare	4	4	4	4	4
Totale	36	38	39	38	39

La tavola (4) delle ore di lezione degli insegnamenti degli programmi scolastici

(Roma – Milano) scuola elementare – Prima – Seconda – Terza

Le età degli alluni	6 anni	7 anni	8 anni
Le materie – Le classe	Prima	Seconda	Terza
Lingua Araba	9	9	9
Storia della religione	7	7	7
Matematica	3	3	3
Disegno	2	2	2
Attività Motoria	2	2	2
Attività Culturale	2	2	2
Lingua Italiana	1	1	1

La tavola (5) delle ore di lezione degli insegnamenti degli programmi scolastici

(Roma – Milano) scuola elementare – Quarta – Quinta – Sesta

Le età degli alluni	9 anni	10 anni	11 anni
Le materie – Le classe	Quarta	Quinta	Sesta
Lingua Araba	5	5	5
Storia della religione	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienza	4	4	4
La Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Informatica (computer)	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Lingua Italiana	1	1	1
Attività Motoria – Culturale – Disegno	6	6	6

La tavola (6) delle ore di lezione degli insegnamenti degli programmi scolastici

(Roma – Milano) scuola Media – Settimo – Ottavo – Nono

Le età degli alluni	12 anni	13 anni	14 anni
Le materie – Le classe	Prima Media	Seconda Media	Terza Media
Lingua Araba	5	5	5
Storia della religione	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienza	4	4	4
La Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Informatica (computer)	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Italiana	1	1	1
Attività Motoria – Culturale –	2	2	2
Disegno	2	2	2
Educazione Popolare	2	2	2

**La tavola (7) delle ore di lezione degli insegnamenti degli programmi scolastici
(Roma – Milano) scuola Superiore Liceo Scientifico – Primo – Secondo – Terzo**

Le età degli alluni	15 anni	16 anni	17 anni
Le materie – Le classe	Prima	Seconda	Terza
Lingua Araba	5	5	5
Storia della religione	2	2	2
Matematica	4	4	5
Statistica	2	2	2
La Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Informatica (computer)	2	2	2
Chimica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Biologia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	1	-	-
Lingua Italiana	1	1	1
Attività	2	5	-
Attività Laboratorio	-	-	4

La durata degli lezione e 'di 45 minuti, Dopo la terza lezione c'è l'intervallo di mezzo ora circa.

Capitolo secondo:

La Scuola Araba Libica in Italia. Origini, Sviluppi principali, Caratteristiche, Problematiche:

In Italia la comunità libica ha in modo particolare evidenziato la necessità di poter far studiare i figli e le figlie in scuole nelle quali si seguivano gli stessi programmi scolastici ed educativi della Libia. Nel 1980 nasceva la prima scuola araba libica a Roma, con pochi studenti ed alcuni insegnanti. Le lezioni si svolgevano in due appartamenti presi in affitto a Corso Trieste, con classi di scuola elementare, media e superiore. Con il supporto economico e finanziario dello Stato libico, dopo tre anni, grazie all'accordo stipulato tra l'ambasciata della Libia e l'Associazione islamica libica, la scuola si sposta nella villa di proprietà dell'Associazione, in via Massaua, 6, vicino all'ambasciata con sede in via Nomentana, 365. L'ampiezza dei locali situati su tre piani con un sotterraneo, un cortile e un ampio giardino permette attualmente di organizzare 12 classi tra elementari, medie e superiori, con una stanza per il direttore e un'aula per gli insegnanti. La scuola araba libica a Roma e a Milano inizia i corsi il primo ottobre di ogni anno. Gli iscritti, devono avere almeno sei anni e devono possedere prima dell'iscrizione tutti i documenti ed i certificati necessari. Gli studenti libici trasferiti, presentano i documenti autenticati dal Ministero dell'Istruzione libico, indicando la classe di provenienza. Gli studenti provenienti dai Paesi arabi devono avere i documenti autenticati dai loro Paesi di origine. La scuola è diretta da un consiglio di amministrazione composto dall'ambasciatore, dall'addetto culturale e finanziario e dal direttore che ha il compito di gestire tutte le necessità finanziarie e amministrative. Da quando la scuola a Roma e a Milano è diventata semi privata usufruisce di fondi messi a disposizione dall'ambasciata per il pagamento delle tasse di iscrizione dei figli dei funzionari. Partecipano alle spese anche altri enti libici come la banca UBEA (banca italo-libica con sede centrale a Roma e con un'altra sede a Milano) e la Camera di commercio italo-libica. Gli insegnanti sono tutti di nazionalità araba. La scelta degli insegnanti, viene trasmessa al consiglio di amministrazione. Si tratta di personale docente qualificato, di nazionalità araba e in regola con il permesso di soggiorno. Gli insegnanti hanno un contratto annuale che dura 9 mesi con possibilità di rinnovo automatico. La scuola ha il diritto di porre fine al rapporto di lavoro con gli insegnanti) 1).

1) Le informazione preso dall'archivio dell'ambasciata libica a Roma e dalle archivi delle scuole libiche a Roma e Milano. Il mio incarico come funzionario diplomatico all'ambasciata di Libia a Roma, ufficio culturale, 2004-2007.

A Roma e a Milano la scuola segue lo stesso orario di apertura dal lunedì al venerdì, rispettando le feste nazionali e religiose della Libia e dell'Italia. I libri vengono portati dalla Libia, con una richiesta ufficiale della scuola, secondo il numero degli studenti iscritti per ogni classe. All'arrivo dei libri negli aeroporti italiani, viene rilasciata una dichiarazione dell'ambasciata o del consolato per la dogana, nella quale si dice che la merce è composta di libri scolastici per la scuola araba libica. La scuola araba libica di Milano è stata fondata nel 1983, in seguito ad un progetto di alcune aziende petrolifere e del consolato. La maggior parte degli iscritti è costituita da giovani delle comunità libiche e arabe residenti in Lombardia (2). Per motivi economici e amministrativi la scuola di Milano ha cambiato sede più volte, provvedendo sempre alla richiesta dei permessi. La prima sede fu a San Giuliano Milanese nell'oratorio della chiesa, con 60 studenti. Nel 1988, a causa dell'aumento degli studenti, la sede si è spostata in via Tamoil, nei pressi della ditta Tamoil e presso una scuola media italiana aperta all'accoglienza dei libici. Nel 1990 la scuola si è trasferita a San Donato Milanese e successivamente nel Comune di Vimodrone in via Fiume, 20. Nel 2001 è trasferita, in via Pantelleria, 6. Nel 2012 la scuola era a Cologno Monzese in via Trento. Dal 2015 si trova nel Comune di Sesto San Giovanni. La scuola di Milano e di Roma si seguono i medesimi programmi scolastici e si adottano gli stessi libri per l'istruzione elementare, media e superiore. Il calendario degli esami e delle festività è lo stesso. Sin dal 1986 le tasse d'iscrizione degli studenti arabi sono finanziate da Agip, Tamoil e dal consolato della Libia a Milano; la natura autonoma e semi privata della scuola permette di ricevere tali fondi (3).

Dopo la rivoluzione del 17/02/2011, la scuola araba libica di Roma e Milano ha mantenuto il servizio alla comunità araba libica senza grandi problemi. È stato introdotto qualche cambiamento negli orari degli esami della scuola media e della scuola superiore, adeguando il calendario a quello stabilito in Libia. I programmi educativi e le lezioni, gli orari delle scuole e degli esami sono rimasti come prima e procedono secondo le disposizioni del Ministero dell'Istruzione. Dalla prima elementare alla seconda media e nella prima e nella seconda superiore gli esami sono svolti con domande strutturate dagli insegnanti locali. Ogni insegnante prepara le prove a seconda della propria materia di insegnamento.

3) Sandro de Riccaddis, Milano, nella scuola araba riconosciuta dallo. Intervista con il dirigente della scuola, Repubblica. it . Suola e giovani, Milano 2005.

Per la terza media e per la terza superiore, le prove arrivano per corriere del Ministero dell'Istruzione di Tripoli, sono consegnate in plichi chiusi che si aprono in Italia alla presenza di una commissione, seguendo lo stesso orario dello svolgimento degli esami in Libia. Alla fine degli esami, le risposte sono inviate con posta diplomatica al Ministero che provvede a diffondere i risultati simultaneamente a tutti gli studenti in Libia e all'estero (4).

Nonostante l'emissione del ministero dell'educazione libico, si è deciso di avviare lo studio in tutte le scuole libiche, ma alcune città hanno rinviato lo studio a causa della situazione instabile di sicurezza. Il ministero libico ha dichiarato di aver adottato una decisione all'inizio dell'anno scolastico (2014-2015) in tutte le regioni libiche senza eccezione a livello di istruzione di base secondo le risoluzioni (946) e (947) rilasciate dal ministero. Il ministero sta lavorando per limitare ogni scuola danneggiata dai recenti eventi di sicurezza in alcune aree delle città di Tripoli e Benghazi, al fine di mantenerle al più presto in collaborazione con i consigli comunali nelle regioni interessate. Il Ministero dell'Istruzione ha sottolineato che è in grado di aggirare la situazione in alcune aree della città di Bengasi, come in alcune aree di Tripoli, ma doveva affrontare questa questione in modo più realistico per consentire agli studenti di tornare a scuola come previsto dal ministero e avviare un programma di preparazione Psicologico per gli studenti all'inizio dell'anno accademico. Ha sottolineato inoltre la necessità di un rinvio, che 13 scuole sono state svuotate e si sono verificate in aree di scontri, mentre 102 scuole sono state trovate in aree non sicure, 9 scuole sono state utilizzate per ospitare le famiglie sfollate, mentre il numero di studenti non in grado di frequentare, 63 mila studenti e 8550 insegnanti non sono in grado di svolgere il proprio lavoro (5).

4) L'incontri con I dirigenti delle scuole. Il mio incarico come funzionario diplomatico all'ambasciata di Libia a Roma, ufficio culturale, 2004-2007.

5- Inizio dell'anno scolastico secondo l'ordine del ministero dell'istruzione, e rinviarla per motivi di sicurezza- Bauabat Alwast. 01.09.2014. alwast.ly/ar/news/libya/34331/.

1-La comunità libica in Italia:

Le relazioni bilaterali tra la Libia e l'Italia risalgono ai tempi del colonialismo italiano in Libia dal 1911 al 1947. Dopo l'indipendenza e la caduta del Regno Unito di Libia e della Monarchia del Re Idris Al Senussi, nel 1951, la Libia entra in una nuova fase storica contrassegnata dalla scoperta del petrolio e quindi dall'ingresso di numerose compagnie petrolifere straniere composte da americani, francesi, inglesi, ma non da italiani.

Nel 1959 l'Agip riesce a tornare in Libia grazie ai contratti di collaborazione sottoscritti dai due Paesi per lo sfruttamento petrolifero. Segue l'arrivo dell'Eni. Ben presto la Libia diventa il secondo produttore di petrolio del continente africano e il dodicesimo al livello internazionale (1). Progressivamente l'Italia acquista una buona posizione economica in Libia ed incrementa gli scambi economici e culturali tra i due Paesi. L'intensificazione delle relazioni culturali, a partire dal 1969, permette agli studenti libici di avere accesso all'istruzione con borse di studio all'estero concesse dal governo dagli anni Settanta del secolo passato. L'Italia diventa uno dei Paesi europei che più permette al governo libico di mandare studenti libici a continuare gli studi nelle università italiane, seguendo diverse discipline di specializzazione e perfezionandosi ai gradi superiori di formazione. Nel 1984 si firma un accordo culturale tra i due Paesi che perfeziona gli scambi culturali e garantisce il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati dalle scuole libiche (2).

Si rilevano tipologie multiple di libici presenti in Italia, ci sono libici integrati e associati, qualcuno ha contratto matrimonio misto ed è tornato in Libia. Diverse famiglie sono rimaste in Italia permettendo ai propri figli di crescere nel territorio italiano e di seguire le scuole italiane. Con il passare degli anni, diversi giovani hanno ricevuto la cittadinanza italiana. Non dimentichiamo che qualcuno è arrivato in Italia per motivi di salute e ha chiesto cure mediche adeguate. La crescita del numero dei libici in Italia fa nascere l'idea di creare un gruppo unito, una vera e propria Comunità, con lo scopo di provare a raccogliere le esigenze di ciascuno, di dare voce ai vari problemi e di aiutare a portare le questioni davanti alle autorità competenti. Questo processo di creazione della Comunità è stato piuttosto complesso in materia di trattamento politico, a causa della sfiducia esistente tra il cittadino libico all'estero e il suo governo in patria, per anni la Comunità non è riuscita ad assolvere completamente ai propri compiti e a decollare adeguatamente (3). Sull'onda della cosiddetta primavera araba e con la rivoluzione libica del 17 febbraio 2011 si è

diffuso il desiderio del rinnovamento politico contro il vecchio regime. I giovani libici hanno aderito in gran numero a questo invito, sia in Libia che all'estero. Quarantadue anni di dittatura non rendeva facile smuovere la coscienza del cambiamento necessaria per arrivare a quella democrazia che avrebbe portato la Libia ad avere un futuro migliore. Il 17 dicembre 2011 a Modena nasce la Comunità libica in Italia (ONLUS) allo scopo di riunire i libici presenti in Italia, per varie ragioni, senza escludere nessuno. La Comunità si organizza per fasce di appartenenza per poter lavorare insieme e per far rinascere i sentimenti di fratellanza e di collaborazione; nonché per assistere la popolazione in patria con azioni di solidarietà. Partecipano alla nuova Comunità i soci fondatori che si associano dotandosi di uno Statuto composto da vari articoli tra i quali ricordiamo quelli relativi alle modalità di iscrizione, di riunione, di collaborazione (4).

Possono iscriversi i cittadini libici residenti in Italia, ovvero i cittadini italiani di origine libica; si prevede una riunione l'anno dell'assemblea degli associati; si predispone l'attività culturale e la collaborazione tra libici e italiani nei settori umanitari e sanitari con la partecipazione a convegni, seminari, viaggi di aggiornamento e studio, con la fornitura di libri e materiale artistico. La Comunità libica in Italia, dopo la rivolta libica del 17 febbraio 2011, ha cercato di formare gruppi nelle varie città italiane per collaborare insieme e per dare il massimo aiuto alla popolazione libica. Grazie anche agli amici italiani, sono stati forniti aiuti alimentari e medicinali. In diverse occasioni, la Comunità ha partecipato ai programmi televisivi per far conoscere la situazione in Libia e per far sostenere le ragioni della rivolta libica, dopo la rivolta libica, secondo gli accordi tra il nuovo governo libico e il governo italiano, è stato previsto che in Italia potessero arrivare i feriti libici di guerra per ricevere cure mediche nei vari centri sanitari italiani, in questo campo, il ruolo della Comunità e dell'Ambasciata libica a Roma è fondamentale in quanto garantisce l'assistenza dei malati, molti giovani libici sono scapati dalla Libia dopo il caos e la crisi economica e politica (5).

1)www.unimondo.org/paesi/Africa-setteritrionale/Libia/economia.

2) Ministero della repubblica degli istruzione della Libia, 2004.

3) Comunità libica in Italia. Hasan Gritli- "Riscopriamo la vera fratellanza tra Libia e Italia". 2011.

4) l'incontro con presidente della comunità libica in Lombardia Sig. A. Nasuf.

5) Comunità libica in Italia. Hasan Gritli- "Riscopriamo la vera fratellanza tra Libia e Italia". 2011.

La situazione attuale della Libia è talmente grave che molti scelgono la via dell'emigrazione verso l'Europa rischiando la morte pur di avere una vita migliore. Talvolta partono senza nessun documento e nessuna identità, qualcuno si ferma in Italia, ed altri scelgono altre strade. L'Ambasciata e il Consolato libico in Italia cercano di dare una mano a questi giovani per identificarli e orientarli nel modo migliore. La Comunità libica in Italia ha finora continuato la sua azione di vicinanza e supporto ai libici residenti in Italia e anche ai libici in patria, collaborando sempre con il governo libico, con l'Ambasciata, con il Consolato libico e con tutti gli amici italiani (6).

Negli ultimi anni la Libia è diventato il paese di passaggio per molti migranti soprattutto provenienti dall'Africa e da altri paesi asiatici e arabi. Durante il regime di Gheddafi la situazione era molto controllata e conosciuta da parte del governo e dell'esercito libico. Invece, dopo la rivolta del 2011 il numero delle organizzazioni dei trafficanti di migranti è aumentato. È stata sfruttata la crisi, e la situazione critica della Libia non ha agevolato i viaggi regolari. Tantissima povera gente attraversa il deserto fino ad arrivare nei luoghi di accoglienza. Donne, bambini, giovani intraprendono il viaggio di fortuna al costo minimo di mille dollari per ogni passeggero. I racconti dei sopravvissuti dicono che questo è l'unico modo per realizzare il sogno di arrivare in Europa, per avere una vita migliore e diversa. Per chi parte, anche in condizioni di disagio, l'Europa è il paradiso. All'imbarco viene distribuita solo acqua e chi paga di più può avere anche il salvagente. Totalmente nuovo è il fenomeno dei giovani libici che migrano verso l'altra sponda del Mediterraneo (7). Si tratta di persone che dopo la rivolta del popolo contro il regime di Gheddafi si sono ritrovate sconvolte, catapultate dentro una guerra non voluta, e hanno visto andare in frantumi il sogno di una nuova era democratica. È successo tutto il contrario del vagheggiato futuro migliore. Nel Paese la situazione è instabile. I gruppi armati, con diverse denominazioni, si sono impadroniti di molti giovani, studenti, lavoratori, disoccupati, fornendo loro armi, ed alti stipendi, con la scusa di proteggere il Paese dai nemici. In realtà, questo conflitto è tra i libici. Il caos ha generato grossi problemi all'interno e all'esterno. Ci sono sia persone ricercate sia vittime non accolte, molti studenti, con diversi gradi scolastici di istruzione, e disoccupati, per paura o per altro motivo, hanno scelto la fuga. La maggior parte di questi giovani ha provato a chiedere il rilascio del visto regolare di ingresso per viaggiare tranquillamente. Le numerose difficoltà al rilascio del visto regolare ha provocato il sentimento di non poter uscire dallo stato di malessere. Non pochi

giovani si sono così aggrappati all'unica speranza rappresentata dalla via del mare, per questo si sono diretti altrove senza pensare a quello che sarebbe potuto accadere sull'altra sponda del mare (8).

L'Italia, in particolare, per molti di loro è un passaggio verso altre nazioni dell'Europa. Molti riescono a salvarsi, mentre altri perdono la vita, alcuni si sono trovati in prigione per le ragioni più svariate. Qualche volta l'irregolarità è diventata talmente rilevante da dover essere trattata dalla giustizia penale. Per raggiungere l'Italia hanno lasciato tutto, i famigliari, gli studi, con la speranza di perseguire la loro avventura. Sanno che dopo l'arrivo sulle coste italiane vengono mandati nei campi di accoglienza per poi essere rilasciati e poter così proseguire nel loro percorso verso l'infinito (9). Di fatto, molti sono finiti nei campi di accoglienza con altri migranti e in situazioni difficili, completamente diverse dalla realtà che sognavano, qualcuno di loro si è trovato per la strada senza nessun documento di identificazione, pochi hanno un documento di identità, e si trovano in condizioni migliori. Alcuni hanno scelto di chiedere l'asilo civile umanitario protettivo per cercare di essere in regola nel posto dove si trovano e per avere la possibilità di trovare un lavoro e inserirsi nella nuova comunità. Altri invece non vogliono più rimanere e vogliono tornare indietro, l'unica scelta rimasta è allora quella di rivolgersi alle loro Ambasciate o ai Consolati per poter essere aiutati a tornare a casa. Il ruolo di queste rappresentanze diplomatiche è quello di indagare seriamente sulla identità dei richiedenti per poi accordarsi con le autorità competenti e rilasciare infine al cittadino un lasciapassare per l'imbarco sul primo volo per la Tunisia o per la Turchia. Al momento i voli per la Libia sono bloccati e non esiste alcuna possibilità per il rientro diretto in patria (10).

6) Suliman Busedra. La comunità libica in Italia- TELLUS folio. www.tellufolio.it. 2017

7) <https://ar.wikipedia.org/wiki/2011>.

8) www.marefa.org/2011

9) Suliman Busedra. La comunità libica in Italia- TELLUS folio. www.tellufolio.it. 2017.

10) Incontri con cittadini libici (immigrazione clandestina) preso il Consolato Generale di Libia in Milano. 2016. 2017.

I libici in Italia secondo i dati del Istat 2016 (libici in Italia: 1.819 su 5.026.153 stranieri in Italia (0,04%). (5)

Regione	Libici				% su tutta la popolazione straniera	Variazione % anno precedente
	Maschi	Femmine	Totale	%		
1. Lazio	425	291	716	39,4%	0,11%	+7,8%
2. Lombardia	202	136	338	18,6%	0,03%	-8,4%
3. Umbria	74	34	108	5,9%	0,11%	+5,9%
4. Piemonte	61	46	107	5,9%	0,03%	+27,4%
5. Emilia-Romagna	66	25	91	5,0%	0,02%	+19,7%
6. Toscana	54	34	88	4,8%	0,02%	+1,1%
7. Sicilia	52	30	82	4,5%	0,04%	+3,8%
8. Campania	37	15	52	2,9%	0,02%	+20,9%
9. Veneto	25	15	40	2,2%	0,01%	+14,3%
10. Marche	25	14	39	2,1%	0,03%	-11,4%
11. Puglia	26	10	36	2,0%	0,03%	+260,0%
12. Liguria	17	16	33	1,8%	0,02%	+43,5%
13. Calabria	23	8	31	1,7%	0,03%	+3,3%
14. Friuli Venezia Giulia	10	6	16	0,9%	0,02%	-5,9%
15. Abruzzo	9	5	14	0,8%	0,02%	+7,7%
16. Sardegna	5	6	11	0,6%	0,02%	+22,2%
17. Molise	5	2	7	0,4%	0,06%	+40,0%
18. Trentino-Alto Adige	5	1	6	0,3%	0,01%	+20,0%
19. Basilicata	3	1	4	0,2%	0,02%	+100,0%
Totale ITALIA	1.124	695	1.819		0,0%	+7,2%

(11) www.tuttitalia.it > Italia > Statistiche > Cittadini Stranieri.2016.

Stranieri residenti con cittadinanza libica al 1° gennaio di ogni anno.(6).

<i>Regione</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Abruzzo	14	13	12	15	9	17	14
Basilicata	4	2	1	1	2	1	
Calabria	31	30	23	12	9	27	26
Campania	52	43	40	35	10	9	22
Emilia-Romagna	91	76	64	45	41	55	52
Friuli Venezia Giulia	16	17	11	14	10	8	7
Lazio	716	664	568	338	260	701	688
Liguria	33	23	21	14	9	22	21
Lombardia	338	369	358	280	199	280	270
Marche	39	44	54	55	30	30	32
Molise	7	5	6	5		6	3
Piemonte	107	84	77	65	52	66	60
Puglia	36	10	19	20	12	16	15
Sardegna	11	9	6	9	3	5	5
Sicilia	82	79	70	43	44	80	66
Toscana	88	87	72	62	39	62	57
Trentino-Alto Adige	6	5	5	5	1	1	1
Umbria	108	102	66	50	45	89	89
Valle d'Aosta						5	5
Veneto	40	35	27	29	20	36	35
Totale ITALIA	1.819	1.697	1.500	1.097	795	1.516	1.468

12) www.tuttitalia.it > Italia> Statistiche > Cittadini Stranieri.2016.

Ucs.interno.gov.it/Files/Allegatipag/1263/immigrazione_in_italia.pdf.

2-La scuola araba libica Roma e a Milano:

I legami dell'Italia con la cultura araba libica in materia di istruzione si fanno risalire all'epoca della colonizzazione, ancora oggi l'anno zero delle campagne di alfabetizzazione e della stessa educazione delle donne parte dal primo Novecento, dopo oltre un secolo, i cambiamenti politici non hanno fatto venire meno la persistente necessità di educare i ragazzi e giovani libici in Italia secondo la cultura araba di origine. Questo per dire che se da un lato la colonizzazione italiana portava in Libia nuove idee e politiche sulla scuola, d'altro lato in Italia i libici hanno mantenuto la spinta alla conservazione della lingua e delle tradizioni culturali e religiose (1). Nel 1911, durante l'occupazione italiana della Libia, l'educazione era basata sull'insegnamento religioso e sullo studio del Sacro Corano presso la moschea e nelle zawiya sufi (sale di preghiera). Nelle grandi città come a Tripoli e a Bengasi gli italiani avevano autorizzato la presenza di scuole della comunità ebraica e di scuole straniere. Il cittadino libico poteva frequentare le scuole italiane in Libia, attive fino alla quinta elementare, in questo caso manteneva la cultura islamica e la credenza religiosa. Nel 1919 l'autorità italiana in Libia estendeva la libertà dell'insegnamento privato e permetteva anche alla popolazione femminile di studiare, con l'uso sia della lingua araba sia della lingua italiana. Nel 1934, con l'arrivo di Italo Balbo, governatore italiano in Libia, si diffondeva una nuova politica educativa intesa ad avvicinare la popolazione libica all'istruzione e ad alzare il livello culturale e sociale, in città e in campagna, fino a creare le condizioni più propizie per l'apertura delle scuole in tutta la Libia. Nel 1935 fu inaugurata la scuola superiore di cultura islamica che consentiva l'accesso degli studenti in possesso del diploma della quinta elementare. Nel 1936 nasceva la prima scuola a Tripoli che permetteva alle ragazze di studiare per diventare infermiere: era la scuola "Principessa Maria Pia", con l'indipendenza della Libia, avvenuta nel 1951, uno dei primi progetti di rinnovamento fu quello di affrontare seriamente l'analfabetismo anche con l'aiuto dell'ONU (2).

1) Angelo Del Boca. Gli italiani in Libia. Vol.1: Tripoli bel suol d'amore. Mondadori.1997.

2) Azima Salama Gater. Metodi pedagogici - università El Fath, Tripoli (Libia), v2004. www.dirasat.com.

Il progetto prevedeva di formare una classe dirigente libica preparata alla gestione amministrativa e finanziaria dello Stato aprendo prospettive educative non limitate solo all'insegnamento religioso. Il governo considerò subito come prioritaria la costruzione delle nuove scuole e investì nella preparazione di programmi educativi e nella qualificazione di insegnanti arabi provenienti, con appositi accordi culturali, dall'Egitto, dalla Tunisia, dall'Algeria e dall'Iraq (3).

Venne introdotto l'obbligo dell'iscrizione alle scuole per tutti, anche per gli abitanti delle zone dell'entroterra lontane dalle grandi città e fu istituita la possibilità di assegnare borse di studio e l'alloggio a coloro che desideravano continuare gli studi fino ai corsi superiori e all'università. Nel 1954 nasceva la prima università libica a Bengasi con la Facoltà di Lettere seguita dalle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia, la Facoltà di Ingegneria venne aperta più tardi a Tripoli. Con la scoperta del petrolio, avvenuta nel 1965, la Libia intensificava l'esportazione del petrolio all'estero e parallelamente sviluppava diversi settori dell'economia, dell'educazione e della sanità facendo prevedere prospettive di crescita continua (4).

Alla rivoluzione libica del 1969 fece seguito un deciso miglioramento dell'istruzione testimoniata dall'introduzione dell'obbligo della frequenza scolastica con inizio a sei anni per ambedue i sessi, e dalla apertura, su tutto il territorio, delle scuole serali per gli analfabeti maschi e femmine seguiti da insegnanti locali che conducevano al conseguimento del titolo di terza media. Per gli anni successivi alla scuola media serale era prevista l'iscrizione alla scuola statale o alla scuola privata, oppure lo studio in casa con la preparazione adeguata che dava diritto a partecipare agli esami finali di diploma superiore, il governo destinava una cura speciale ai cittadini con handicap e disabili, che potevano essere ospitati in istituti e scuole dove operavano insegnanti, educatori e operatori qualificati, i centri più importanti erano a Janzura, in provincia di Tripoli, e a Bengasi, i giovani che proseguivano negli studi universitari potevano usufruire di borse di studio anche all'estero con un rientro in Libia che dava diritto ad essere assunti nelle scuole al posto degli insegnanti arabi e stranieri (5).

3) Ahmed Mohamed El Agel, centro di studi storici, Tripoli (Libia) 2004-2005. www.libsc.org.

4) <https://ar.wikipedia.org/wiki>

5) L'istruzione generale in Libia, I problemi e le sfide e le modalità del trattamento, Loops – Libyan organization of policies and strategies. (April 2016).

Fin dai primi anni della rivoluzione del 1° settembre 1969 la Libia assegnava all'educazione una importanza prioritaria. L'obbligo arrivava alla scuola media con la possibilità di seguire corsi superiori nelle scuole magistrali e nelle scuole di specializzazione intese alla formazione dei docenti delle scuole elementari, medie e superiori. Queste opportunità cercavano anche di far superare il problema della mancanza degli insegnanti locali. L'aumento positivo degli studenti e delle studentesse a tutti i livelli di istruzione, anche nelle università, induceva il governo libico a costruire altre scuole e altri edifici universitari in diverse città libiche. Dal 1980 al 1990 la scuola seguiva un programma diverso che comprendeva sei anni di scuola elementare e tre anni di scuola media (detta istruzione di base), tre anni di istruzione superiore (classica e scientifica). Attualmente l'istruzione superiore è divisa in diversi indirizzi che permettono allo studente di specializzarsi e di scegliere il percorso preferito per l'accesso all'università, dal 2000 è stato introdotto un nuovo modello di istruzione prescolastica per i bambini di 4-5 anni di età (6).

Questi bambini possono cominciare a studiare a casa con i genitori, secondo metodi educativi definiti, nel corso dell'anno l'ufficio dell'istruzione della rispettiva zona di residenza ha il compito di valutare trimestralmente il livello di apprendimento del bambino. Durante la rivolta del popolo libico del 17/02/2011 in diverse città la scuola è stata chiusa ed i conflitti militari hanno impedito la frequenza delle lezioni. Le scuole sono state occupate dalle milizie o sono state destinate ad usi umanitari. A causa della guerra, insegnanti e genitori hanno avuto paura di mandare i figli a scuola (soprattutto nella parte della Cirenaica). Il nuovo governo provvisorio ha cercato subito di lavorare per fare ripristinare le infrastrutture e per pulire le scuole danneggiate dalle macerie e dalle mine inesplose. Dopo il 2014-2015 le scuole hanno ripreso le lezioni regolarmente in tutto il paese, anche se talvolta mancava l'energia elettrica e in qualche caso gli insegnanti si assentavano per timore che gli edifici scolastici potessero essere ancora un punto di riferimento della guerra (7).

6) Abdelqader Mustafa Al Meheshy, Presedente sezione Geografia e studi superiore, Facoltà lettere e pedagogia, università Ex Jamit Nasser Al Omamya, centro studi storici della resistenza libica, collana studi tradotti, traduzione presentazione.

7) Suliman Busedra. La comunità libica in Italia – tellus folio. 2017.

Rapporto; La realtà dell'educazione avanzata in Libia. [Loopsresearch.org/projects/75/?](https://loopsresearch.org/projects/75/?) Langara. 2016.

Negli ultimi anni la stabilità del sistema educativo è stata gravemente compromessa ed al momento le condizioni dell'istruzione in Libia sono in via di lenta ridefinizione, l'aumento della consistenza della comunità libica residente all'estero ha portato all'apertura di scuole adeguate per programmi e cultura, per questo i figli di funzionari delle ambasciate, dei consolati, della FAO, dell'ambasciata libica presso la Santa Sede, delle compagnie petrolifere (Tamoil-Agip-Eni), della banca italo-libica, della comunità libica e araba, di importanti imprese economiche frequentano la scuola araba libica a Roma e Milano. In Italia la comunità libica ha in modo particolare evidenziato la necessità di poter far studiare i figli e le figlie in scuole nelle quali si seguivano gli stessi programmi scolastici ed educativi della Libia. Nel 1980 nasceva la prima scuola araba libica a Roma, con pochi studenti ed alcuni insegnanti. Le lezioni si svolgevano in due appartamenti presi in affitto a Corso Trieste, con classi di scuola elementare, media e superiore, Con il supporto economico e finanziario dello Stato libico, dopo tre anni, grazie all'accordo stipulato tra l'ambasciata della Libia e l'Associazione islamica libica, la scuola si sposta nella villa di proprietà dell'Associazione, in via Massaua, 6, vicino all'ambasciata con sede in via Nomentana, 365. L'ampiezza dei locali situati su tre piani con un sotterraneo, un cortile e un ampio giardino permette attualmente di organizzare 12 classi tra elementari, medie e superiori, con una stanza per il direttore e un'aula per gli insegnanti (8). La scuola araba libica a Roma e a Milano inizia i corsi il primo ottobre di ogni anno, gli iscritti, devono avere almeno sei anni e devono possedere tutti i documenti ed i certificati necessari prima dell'iscrizione, gli studenti libici trasferiti, presentano i documenti autenticati dal Ministero dell'Istruzione libico, indicando la classe di provenienza, gli studenti provenienti dai Paesi arabi devono avere i documenti autenticati dai loro Paesi di origine. La scuola è diretta da un consiglio di amministrazione composto dall'ambasciatore, dall'addetto culturale e finanziario e dal direttore che ha il compito di gestire tutte le necessità finanziarie e amministrative, da quando la scuola a Roma e a Milano è diventata semi privata usufruisce di fondi messi a disposizione dall'ambasciata per il pagamento delle tasse di iscrizione dei figli dei funzionari (9).

8) Incontri con i direttori della scuola libica a Roma – L'archivio dell'ambasciata libica a Roma.

9) Informazione dell'ufficio culturale dell'ambasciata di Libia a Roma, i direttori delle scuole di Roma e Milano.

Partecipano alle spese anche altri enti libici come la banca UBEA (banca italo-libica con sede centrale a Roma e con un'altra sede a Milano) e la Camera di commercio italo-libica. Gli insegnanti sono tutti di nazionalità araba, la scelta degli insegnanti, viene trasmessa al consiglio di amministrazione. Si tratta di personale docente qualificato, di nazionalità araba e in regola con il permesso di soggiorno. Gli insegnanti hanno un contratto annuale che dura 9 mesi con possibilità di rinnovo automatico, la scuola ha il diritto di porre fine al rapporto di lavoro con gli insegnanti. A Roma e a Milano la scuola segue lo stesso orario di apertura dal lunedì al venerdì, rispettando le feste nazionali e religiose della Libia e dell'Italia. I libri vengono portati dalla Libia, con una richiesta ufficiale della scuola, secondo il numero degli studenti iscritti per ogni classe. All'arrivo dei libri negli aeroporti italiani, viene rilasciata una dichiarazione dell'ambasciata o del consolato per la dogana, nella quale si dice che la merce è composta di libri scolastici per la scuola araba libica. La scuola araba libica di Milano è stata fondata nel 1983, in seguito ad un progetto di alcune aziende petrolifere e del consolato. La maggior parte degli iscritti è costituita da giovani delle comunità libiche e arabe residenti in Lombardia. Per motivi economici e amministrativi la scuola ha cambiato sede più volte, provvedendo sempre alla richiesta dei permessi. La prima sede fu a San Giuliano Milanese nell'oratorio della chiesa, con 60 studenti. Nel 1988, a causa dell'aumento degli studenti, la sede si è spostata in via Tamoil, nei pressi della ditta Tamoil e presso una scuola media italiana aperta all'accoglienza dei libici. Nel 1990 la scuola si è trasferita a San Donato Milanese e successivamente nel Comune di Vimodrone in via Fiume, 20 e, nel 2001, in via Pantelleria, 6. Nel 2012 la scuola era a Cologno Monzese in via Trento. Dal 2015 si trova nel Comune di Sesto San Giovanni. A Milano e a Roma si seguono i medesimi programmi scolastici e si adottano gli stessi libri per l'istruzione elementare, media e superiore (9). Il calendario degli esami e delle festività è lo stesso, sin dal 1986 le tasse d'iscrizione degli studenti arabi sono finanziate da Agip, Tamoil e dal consolato della Libia a Milano; la natura autonoma e semi privata della scuola permette di ricevere tali fondi.

9) Incontri con i direttori delle scuole libiche Roma – Milano

Dopo la rivoluzione del 17/02/2011, la scuola araba libica di Roma e Milano ha mantenuto il servizio alla comunità araba libica, senza grandi problemi. È stato introdotto qualche cambiamento negli orari degli esami della scuola media e della scuola superiore, adeguando il calendario a quello stabilito in Libia. I programmi educativi e le lezioni, gli orari delle scuole e degli esami sono rimasti come prima e procedono secondo le disposizioni del Ministero dell'Istruzione. Dalla prima elementare alla seconda media e nella prima e seconda superiore gli esami sono svolti con domande strutturate dagli insegnanti locali. Ogni insegnante prepara le prove a seconda della propria materia di insegnamento. Per la terza media e per la terza superiore, le prove arrivano per corriere del Ministero dell'Istruzione di Tripoli, sono consegnate in plichi chiusi che si aprono in Italia, alla presenza di una commissione, seguendo lo stesso orario dello svolgimento degli esami in Libia. Alla fine degli esami, le risposte sono inviate con posta diplomatica al Ministero che provvede a diffondere i risultati simultaneamente a tutti gli studenti in Libia e all'estero.

3-Programmi, insegnamento e funzionamento della scuola libica :

La distribuzione dei programmi educative degli lezione delle scuole di base in Libia dell'anni 2015 – 2016, durante la settimana per le classe I-II-III media, sono 34 lezione divisi in 5 giorni di scuola alla settimana per la scuola superiore sono 35 lezione alla settimana.

Piano di Studio per il ciclo dell'istruzione di base I-II-III-IV-V-VI elementare

I-II-III media 2013- 2014

Le materie	Le classe								
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III
Storia della religione	4	4	4	4	3	3	2	2	2
Lingua araba	7	7	7	7	6	6	5	5	5
Lingua inglesi	-	-	-	-	4	4	4	4	4
Informatica	-	-	-	-	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	5	5	5	5	5	5
Scienza	-	-	3	4	4	4	6	6	6
Storia	-	-	-	2	2	2	2	2	2
Geografia	-	-	-	2	2	2	2	2	2
Educazione sociale	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Disegno	3	3	2	2	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	1	1	1	1	1	1
Ginnastica	3	3	3	2	2	2	2	2	2
Biblioteca	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Totale	25	25	27	31	34	34	34	34	34

Piano di Studio per il ciclo dell'istruzione di base I-II-III-IV-V-VI elementare

I-II-III media 2016- 2017

Le materie	Le classe								
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III
Storia della religione	4	4	4	4	3	3	2	2	2
Lingua araba	8	8	7	7	7	7	6	6	6
Lingua inglesi	-	-	-	-	4	4	4	4	4
Informatica	-	-	-	-	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	5	5	5	5	5	5
Scienza	-	-	3	4	4	4	6	6	6
Storia	-	-	-	2	2	2	2	2	2
Geografia	-	-	-	2	2	2	2	2	2
Educazione sociale	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Disegno	3	3	3	2	1	1	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1	1	1	1	1
Ginnastica	4	4	3	2	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	30	34	34	35	35	35

Piano di Studio per il ciclo dell'istruzione delle classe

I-II-III superiore (scientifico - classico) 2015- 2016

Le materie	Le classe				
	I Generale	II Scientifico	II Classico	III Scientifico	III Classico
Storia della religione	2	2	2	2	2
Lingua araba	5	5	9	5	9
Lingua inglesi	5	5	6	5	6
Informatica	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	-	5	-
Statistica	-	2	2	2	2
Fisica	3	5	-	5	-
Chimica	3	4	-	4	-
Biologia	3	4	-	4	-
Storia	2	-	3	-	3
Geografia	2	-	3	-	3
Filosofia	-	-	2	-	3
Sociologia	-	-	2	-	2
Educazione scienza psicologia	-	-	2	-	2
Educazione Sociale	1	-	-	-	-
Attività Libera	1	-	-	-	-
Ginnastica	1	1	1	1	1
Totale	35	35	34	35	35

La tavola delle ore di lezione degli insegnamenti degli programmi scolastici

(Roma – Milano) scuola elementare – Prima – Seconda – Terza

Le età degli alluni	6 anni	7 anni	8 anni
Le materie – Le classe	Prima	Seconda	Terza
Lingua Araba	9	9	9
Storia della religione	7	7	7
Matematica	3	3	3
Disegno	2	2	2
Attività Motoria	2	2	2
Attività Culturale	2	2	2
Lingua Italiana	1	1	1

La tavola delle ore di lezione degli insegnamenti degli programmi scolastici

(Roma – Milano) scuola elementare – Quarta – Quinta – Sesta

Le età degli alluni	9 anni	10 anni	11 anni
Le materie – Le classe	Quarta	Quinta	Sesta
Lingua Araba	5	5	5
Storia della religione	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienza	4	4	4
La Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Informatica (computer)	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Lingua Italiana	1	1	1
Attività Motoria – Culturale – Disegno	6	6	6

La tavola delle ore di lezione degli insegnamenti degli programmi scolastici

(Roma – Milano) scuola Media – Settimo – Ottavo – Nono

Le età degli alluni	12 anni	13 anni	14 anni
Le materie – Le classe	Prima Media	Seconda Media	Terza Media
Lingua Araba	5	5	5
Storia della religione	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienza	4	4	4
La Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Informatica (computer)	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Italiana	1	1	1
Attività Motoria – Culturale –	2	2	2
Disegno	2	2	2
Educazione Popolare	2	2	2

**La tavola delle ore di lezione degli insegnamenti degli programmi scolastici
(Roma – Milano) scuola Superiore Liceo Scientifico – Primo – Secondo – Terzo**

Le età degli alluni	15 anni	16 anni	17 anni
Le materie – Le classe	Prima	Seconda	Terza
Lingua Araba	5	5	5
Storia della religione	2	2	2
Matematica	4	4	5
Statistica	2	2	2
La Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Informatica (computer)	2	2	2
Chimica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Biologia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	1	-	-
Lingua Italiana	1	1	1
Attività	2	5	-
Attività Laboratorio	-	-	4

La durata degli lezione è di 45 minuti, Dopo la terza lezione c'è l'intervallo di mezzo ora circa.

I voti si calcolano in base all'andamento degli studenti (regolarità e follow up), ogni fine semestre, per la scuola elementare, media e superiore come segue: la presenza è obbligatoria fino alla scuola media, in caso di assenza, lo studente deve presentare una giustificazione, altrimenti viene detratto un quarto di voto (Y4) dai suoi voti totali, ogni studente ha un 50% dei voti finali che dipendono dalla sua partecipazione, dai compiti e dall'assiduità. I voti si possono suddividere in 8 per gli esami del primo semestre, 2 per l'assiduità scolastica, 8 per la partecipazione in classe, 2 per il lavoro sui compiti e le altre attività scolastica, per un totale del primo semestre di 20 voti. Durante l'anno scolastico si eseguono due prove di esame scritte, ma per ogni semestre, i voti ottenuti agli esami si aggiungono a quelli determinati dalla presenza dello studente, si somministra poi un esame scritto a tutti gli studenti, alla fine del semestre, per un totale di 30 voti. Si sommano i voti del primo semestre (20 voti) con quelli che ottiene lo studente durante le prove di esame scritte (30 voti) ($20+30=50$ voti), si segue la stessa modalità per il secondo semestre, è necessario che lo studente totalizzi, per ogni materia, il 40% dei totali dei voti per i due semestri. Gli studenti bocciati agli esami hanno la possibilità di ripetere la prova di esame scritto, limitata alle materie per le quali sono stati bocciati, e con gli stessi voti avuti durante i due semestri precedenti, nel caso che lo studente non superi la seconda prova di esame deve ripetere la classe dell'anno precedente, (questo vale solo dopo la terza elementare), e deve ripetere l'anno per tutte le materie scolastiche in cui è stato bocciato. Invece per gli esami della scuola media e superiore, la scuola segue le stesse date e orari fissati in Libia per gli esami nella scuola, e le prove semestrali, che si svolgono durante l'anno, sono prove orali e scritte. Il diploma rilasciato dalla scuola allo studente dopo il liceo è valida per l'università italiana, perché esiste un trattato culturale tra i due paesi. All'inizio dell'anno, oltre a definire il programma scolastico, l'ufficio dell'istruzione libica fissa già le date degli esami semestrali, invece per quel che riguarda le prove finali del primo, secondo e terzo anno di scuola elementare, le date degli esami vengono definite dagli insegnanti dalle singole materie, mentre la classe quarta fino alla II media, l'elaborazione degli esami è competenza dei docenti della classe. L'organizzazione è diversa per il terzo anno della scuola media e per l'ultimo anno di liceo. Infatti in questi casi, una delegazione inviata in missione dalla Libia porta con sé le domande con i compiti già contrassegnati con i nomi degli studenti, sotto la supervisione del governo libico. Questo tipo di esame deve essere gestito da una commissione di docenti delle scuole in Libia, perché gli esami della terza media

vengono gestiti secondo le regioni di appartenenza delle città libiche. Ogni regione deve scegliere la propria commissione ed i propri docenti che definiscono le domande e la data e gli orari degli esami, la scuola libica a Roma e Milano segue l'ordine delle scuole di Tripoli (1). Solitamente a Roma, una settimana prima delle data degli esami, giunge un corriere con le domande degli esami finali per gli studenti delle terza media, e viene consegnato prima degli esami ad ogni studente un numero segreto di identificazione custodite in una busta chiusa che viene consegnata all'addetto culturale dell'ambasciata libica a Roma, e quelli della scuola di Milano al console generale, successivamente giunge in Italia una commissione di solito di due docenti libici del ministero dell'educazione il cui compito è quello di seguire e controllare lo svolgimento degli esami. Il giorno dell'esame si somministra ad ogni studente un modello (ogni modello ha un suo numero, che dipende da tipo di esame) che consiste in un quaderno stampato, predisposto per la risposta alle domande degli esami, uguale per tutti gli studenti delle scuole in Libia. Ogni giorno vengono consegnati mezz'ora prima dell'inizio degli esami, le buste chiuse, secondo l'ordine del giorno che è uguale a quello di Tripoli (Libia), una volta terminato l'esame, vengono consegnate le risposte alla commissione, che dovrà controllare i quaderni delle risposte, per ogni materia, prima della chiusura finale (2). L'unica differenza tra gli esami delle terza media e quella dell'ultimo anno di liceo, è che questi sono identici per tutta la Libia, (fino dell'anno 2014, che la Libia ha due governi provvisori, uno alla parte della Tripolitania e l'altro in Cirenaica, gli esami del liceo, ogni parte organizza i suoi domande di esami per gli studenti in quelle zone), invece la scuola libica a Roma e Milano segue l'ordine del governo di Tripoli, per quello che riguarda gli studenti bocciati in qualche materia, come detto prima, questi devono essere sottoposti ad un'altra prova la cui data è già fissata in precedenza, e sarà eseguita seguendo lo stesso metodo del primo esame (3).

1) il ministero della pubblica istruzione libico – dipartimento degli esami. www.edu.gov.ly. 2014-2015.

2) L'ufficio culturale dell'ambasciata di Libia a Roma, I direttori delle scuole.

3) Il giornale baubt alwasat (Libia). www.alwasat.ly/ar/news/libya. 2014.

Le regole di distribuzioni dei voti degli programmi scolastiche nelle scuole di base dell'anno scolastico 2013-2014-2015-2016:

Classe: I - II - II - IV – V - VI – elementare

Classe: I - II - III - media

Il ministero della pubblica istruzione libico ha lavorato sul processo di sviluppo per migliorare l'educazione delle scuole di base con nuove modifiche al calendario degli materie e degli programmi scolastiche, dove sono stati stanziati 40 voti per ogni lezione distribuiti tra le diverse attività quotidiane, i test ed gli esami, secondo della valutazione dell'insegnanti.

Tavola-1

Materia	I	II	III	IV	V	IV	IIV	IIIV	IX
Storia della religione	4	4	4	4	3	3	2	2	2
Lingua araba	7	7	7	7	6	6	5	5	5
Lingua inglese	-	-	-	-	7	7	7	7	4
Informatica	-	-	-	-	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	5	5	5	5	5	5
Scienza	-	-	3	4	4	4	6	6	6
Storia e Geografia	-	-	-	2	2	2	2	2	2
Attività Educazione	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Disegno	3	3	2	2	1	1	1	1	1

Storia della religione – classe: I - II - III Elementare

Il Tempo 4 ore alla settimana

I risultati finale	Totali del primo semestre	Totali del secondo semestri	Totali del terzo semestri	Totali del tre semestri
160	48	48	64	160

La distribuzione dei voti dipende dalla valutazione dell'insegnante della classe, e si calcolano i risultati finali dello studente dai totali dei tre semestri, per passare lo studente deve avere il 40% dei gradi finali, la distribuzione dei voti della materia secondo la tabella sopra indicata.

La distribuzione dei voti per la storia della religione - classe: I – II – III Elementare.

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli applicazioni									
	Attività e partecipazioni *	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede	Il Culto	La Biografia	Educazione	La Media	Totale
I voti dell'attività quotidiane e la media delle applicazioni dei due semestri **	3	3	6	4	2	2	2	2	24	24
Le applicazioni dei due semestri ***	-	-	10	3	3	3	3	2	24	24
I voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48+48
I voti dell'attività quotidiane e la media delle applicazioni del terzo semestre	4	4	10	3	3	3	3	2	32	32
Le applicazioni mensili del terzo semestre	-	-	12	4	4	4	4	4	32	32
Il voto del terzo semestre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64
Il voto finale										160

*L'attività e la partecipazione sono tutte le attività svolte dallo studente all'interno e fuori della classe.

**Le attività e le applicazioni quotidiane sono le applicazioni e gli esercizi che si svolgono durante la settimana per tutte le lezioni.

***Le applicazioni mensili sono i test alla fine di ogni mese del periodo semestrale di quello studiato dallo studente nel corso del mese (1).

1)Il Centro degli programmi di studio e di ricerche educative. Tripoli (Libia) 2014-2015.

Storia della religione - classe: IV Elementare

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voto attività semestrale		Totali dei semestri	Voto fine semestre	Totali finali semestre	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
16	16	32	48	80	160	96	160

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totale dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia, i voti delle materie vengano distribuiti secondo la tabella sopra indicata.

La distribuzione dei voti per la storia della religione - classe: IV Elementare.

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione *	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	8	8	12	5	5	5	5	$48 \div 3=16$
I voti del primo semestre	-	-	16	8	8	8	8	$48 \div 3=16$
I voti del secondo semestre	-	-	16	8	8	8	8	48
Totali dei voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	$16+16+48=80$
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	$80 \times 2=160$
Il voto della seconda prova	-	-	28	17	17	17	17	96

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Storia della religione - classe: V - VI Elementare

Il Tempo 3 ore alla settimana

Voto attività semestrale		Totali dei semestri	Voto fine semestre	Totali finali semestre	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
12	12	24	36	60	120	72	120

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totale dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

La distribuzione dei voti per la storia della religione - classe: V-VI Elementare.

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	6	6	12	6	6	6	6	$48 \div 4=12$
I voti del primo semestre	-	-	16	8	8	8	8	$48 \div 4=12$
I voti del fine semestre	-	-	12	6	6	6	6	36
Totali dei voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	$12+12+36=60$
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	$60 \times 2=120$
Il voto della seconda prova	-	-	24	12	12	12	12	72

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Storia della religione - classe: VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voto attività semestrale		Totali dei semestri	Voto fine semestre	Totali finali semestre	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
8	8	16	24	40	80	48	80

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti di due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totale dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia, i voti delle materie vengano distribuiti secondo la tabella sopra indicata.

La distribuzione dei voti per la storia della religione – classe: VII-VIII

(Prima e Seconda media)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	5	5	11	6	7	7	7	$48 \div 6=8$
I voti del primo semestre	-	-	16	8	8	8	8	$48 \div 6=8$
I voti del secondo semestre	-	-	16	8	8	8	8	$48 \div 2=24$
Totali dei voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	$8+8+24=40$
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	$40 \times 2=80$
Il voto della seconda prova	-	-	16	8	8	8	8	48

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Storia della religione classe : IX (Terza media)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voto attività semestrale		Totali dei semestri	Totali dei Due semestri	Esami finale	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale					
8	8	16	32	48	48	80

si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo, poi si calcola il voto finale dai totali dei voti del primo e del secondo semestre. Inoltre lo studente deve avere il 40% del totale dei voti esame finale, 50% dal voto previsto della materia, i voti delle materie vengono distribuiti secondo la tabella sopra indicata.

La distribuzione dei voti per la storia della religione - classe: IX (Terza media)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	10	10	24	13	13	13	13	96 ÷ 12=8
I voti del primo semestre	-	-	36	15	15	15	15	96 ÷ 12=8
Totali dei voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	48 ÷ 2=24
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	8+8+24=40
Esame fino anno e la seconda prova	-	-	16	8	8	8	8	48
Il voto finale	-	-	-	-	-	-	-	32+48=80

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritti.

Lingua Araba – classe: I - II - III Elementare

Il Tempo 7 ore alla settimana

Totali del primo semestre	Totali del secondo semestre	Totali del terzo semestre	Totali del tre semestri	I voti finali
84	84	112	280	280

La distribuzione dei voti dipende dalla valutazione dell'insegnante della classe, e si calcolano i risultati finali dello studente dai totali dei tre semestri, per passare lo studente deve avere il 40% dei voti finali, i voti delle materie vengono distribuiti secondo la tabella sopra indicata.

La distribuzione dei voti per la storia della Lingua araba - classe: I – II - III (Elementare).

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli applicazioni							
	Attività e partecipazione	Orale	La lettura	La scrittura	Espressione	Poesia	La media	Totale
I voti dell'attività quotidiane e la media delle applicazioni dei due semestri **	4	4	12	12	5	5	42	42
Le applicazioni dei due semestri ***	-	-	15	15	6	6	42	42
I voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	84+84
I voti dell'attività quotidiane e la media delle applicazioni del terzo semestre	5	5	16	16	7	7-	56	56
Le applicazioni mensili del terzo semestre	-	-	20	20	8	8	56	56
Il voto del terzo semestre	-	-	-	-	-	-	-	112
Il voto finale	-	-	-	-	-	-	-	280

*L'attività e la partecipazione sono tutte le attività svolte dallo studente all'interno e fuori della classe.

**Le attività e le applicazioni quotidiane sono le applicazioni e gli esercizi che si svolgono durante la settimana per tutte le lezioni.

***Le applicazioni mensili sono i test alla fine di ogni mese del periodo semestrale di quello studiato dallo studente nel corso del mese (1).

1) Il Centro degli programmi di studio e di ricerche educative. Tripoli (Libia) 2014-2015.

Lingua Araba - classe: IV Elementare

Il Tempo 7 ore alla settimana

Voto attività semestrale		Totali dei semestri	Voto fine semestre	Totali finali semestri	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
28	28	56	84	140	280	168	280

si fanno diversi verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia, i voti delle materie vengano distribuiti secondo la tabella sopra indicato.

La distribuzione dei voti per la lingua araba - classe: IV Elementare

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	La Lettura	Educazione e poesia	Espressione	Grammatica	Dettato e calligrafia	
I voti dell'attività quotidiane *	7	8	10	7	7	7	10	$56 \div 2=28$
Voto esame metà semestre	-	-	13	10	10	10	13	$56 \div 2=28$
Voto esame fine semestre	-	-	20	15	15	15	19	84
Totali voti semestre	-	-	-	-	-	-	-	$28+28+94=140$
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	$140 \times 2=280$
Voti esame seconda prova	-	-	40	30	30	30	38	168

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazione orale e scritti.

Lingua Araba - classe: V - VI Elementare

Il Tempo 6 ore alla settimana

Attività		Totali dei semestri	Voto fine semestre	Totali finali semestre	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
24	24	48	72	120	240	144	240

si fanno diversi verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia, i voti delle materie vengano distribuiti secondo la tabella sopra indicato.

La distribuzione dei voti per la lingua araba - classe: V – VI Elementare

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	La Lettura	Educazione e poesia	Espressione	Grammatica	Dettato e calligrafia	
I voti dell'attività quotidiane *	6	6	8	7	7	7	7	$48 \div 2=24$
Voto esame metà semestre	-	-	12	9	9	9	9	$48 \div 2=24$
Voto esame fine semestre	-	-	16	14	14	14	14	72
Totali voti semestre	-	-	-	-	-	-	-	$24+24+72=120$
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	$120 \times 2=240$
Voti esame seconda prova	-	-	32	28	28	28	28	144

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazione orale e scritti.

Lingua Araba - classe: VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 5 ore alla settimana

Attività		Totali dei semestri	Voto fine semestre	Totali finali semestre	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
20	20	40	60	100	200	120	200

si fanno diversi verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia, i voti delle materie vengano distribuiti secondo la tabella sopra indicato.

La distribuzione dei voti per la lingua araba - classe: VII - VIII (Prima e Seconda media)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	La Lettura	Educazione e poesia	Espressione	Grammatica	Dettato e calligrafia	
I voti dell'attività quotidiane *	8	8	8	10	8	10	8	$60 \div 3 = 20$
Voto esame metà semestre	-	-	12	14	10	14	10	$60 \div 3 = 20$
Voto esame fine semestre	-	-	12	14	10	14	10	60
Totali voti semestre	-	-	-	-	-	-	-	$20+20+60=100$
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	$100 \times 2 = 200$
Voti esame seconda prova	-	-	24	28	20	28	20	120

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazione orale e scritti.

Lingua Araba classe: IX (Terza media)

Il Tempo 5 ore alla settimana

Voto attività semestrale		Totali voti dei semestri	Totali voti due semestri	Esami finale	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale					
20	20	40	80	120	120	200

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo, poi si calcola il voto finale dai totali dei voti del primo e del secondo semestre. Inoltre lo studente deve avere il 40% del totale dei voti esame finale, 50% dal voto previsto della materia, i voti delle materie vengono distribuiti secondo la tabella sopra indicata.

La distribuzione dei voti per la Lingua araba - classe: IX (Terza media)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	10	8	6	10	10	8	8	$60 \div 3=20$
Esame semestre	-	-	10	16	14	10	10	$60 \div 3=20$
il voto semestre	-	-	-	-	-	-	-	$40=20+20$
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	$20 \times 2=80$
Esame fino anno e la seconda prova	-	-	20	30	30	20	20	120
Il voto finale	-	-	-	-	-	-	-	$80+120=200$

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritti.

Lingua Inglese – classe: V - VI – Elementare

Classe: VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Voto esami fini semestrale	Totali voti semestrale	Totali voti dei due semestrale	Seconda prova di esame	I voti finali
Media Verifica	Attività quotidiana	Esame metà semestre						
8	8	16	32	48	80	160	96	160

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Scritto		Letture e Comprendere	Orale	Attività in semestre	Totali
W.W					
N.B	W.B	R.C	O.W	C.A	Total
1 ½	1 ½	1 ½	1 ½	1	8

C.A = Class Activity

R.C = Reading and comprehension

W.B = Work book

O.W = Oral Work

W.W = Written Work

N.B = Note book

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i gradi finali dello studente dai totali dei gradi dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Lingua Inglese - classe: IX (Terza media)

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali voti dei due semestrale	Totali voti dei due semestrale	Voto fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Media Verifica	Attività quotidiana	Esame metà semestre					
8	8	16	32	64	96	96	160

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Scritto		Letture e Comprendere	Orale	Attività semestre	Totali
W.W					
N.B	W.B	R.C	O.W	C.A	Total
2	2	2	1	1	8

C.A = Class Activity

R.C = Reading and comprehension

W.B = Work book

O.W = Oral Work

W.W = Written Work

N.B = Note book

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico, poi si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri. Inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Informatica - classe: V - VI Elementare

VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voto attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Media Verifica	Attività quotidiana	Esame metà semestre						
4	4	8	16	24	40	80	48	80

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Esercizi il libro dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
1	2	1

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Informatica - classe: IX (Terza media)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali voti dei semestri	Totali voti dei due semestri	Totali voti fino anno (solo orale)	Seconda prova di esame (solo orale)	I voti finali
Media Verifica	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestri					
4	4	8	16	32	48	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Esercizi il libro dello studente
Voto	Voto	Voto
1	1	2

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico, poi si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri, e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Matematica - classe: I - II - III Elementare

Il Tempo 6 ore alla settimana

Voto verifica quotidiana i due semestri (Primo e Secondo)		Totali dei voti primo semestre	Totali dei voti secondo semestre	Voto verifica quotidiana del Terzo semestre		Totali voto del terzo semestri	I voti finali
Quaderno dello studente	18	72	72	Quaderno dello studente	24	96	240
Esercizi	36			Esercizi	48		
Collaborazione quotidiana	18			Collaborazione quotidiana	24		

La distribuzione dei voti dipende dalla valutazione dell'insegnanti della classe, e si calcolano i risultati finale dello studente dai totali dei tre semestri, per passare lo studente deve avere il 40% dei voti finali.

Matematica – classe: V - VI Elementare

Classe: VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestre	Esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	I voti finali
Metà verifica	Attività quotidiana	Esame metà semestre						
10	10	20	40	60	100	200	120	200

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Esercizi il libro dello studente
Voto	Voto	Voto
2.5	5	2.5

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Matematica – classe: IX (Terza media)

Il Tempo 5 ore alla settimana

Voti Attività semestre			Totali voti dei semestri	Totali voti dei due semestre	Totali voti fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Verifica	Attività quotidiana	Esame fine semestri					
10	10	20	40	80	120	120	200

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Esercizi il libro dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	6	2

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico, poi si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri, e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Scienza – classe: III Elementare

Il Tempo 3 ore alla settimana

Elementi	Primo semestre	Totali voti primo semestre	Secondo semestre	Totali voti secondo semestre	Secondo semestre	Totali voti primo semestre	I voti finali
Quaderno dello studente	9	36	9	36	12	48	120
Quaderno attività	18		18		24		
Collaborazione quotidiana	9		9		12		

La valutazione per tutto l'anno, e si calcolano i risultati finali dello studente dai totali dei tre semestri al fine dell'anno, per passare lo studente deve avere il 40% dei voti finali.

Scienza – classe: IV - V - VI Elementare

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestre	Esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	I voti finali
Metà verifica	Attività quotidiana (*)	Esame metà semestre						
8	8	16	32	48	80	160	96	160

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Esercizi il libro dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	4	2

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si valuta l'attività dello studente durante l'anno scolastico secondo le verifiche sul suo libro, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totale dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Scienza – classe: VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 6 ore alla settimana

Voto attività semestrale			Totali dei voti di attività semestre	Esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Metà verifica	Attività quotidiana (*)	Esame metà semestre						
12	12	24	48	72	120	240	144	240

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Quaderno attività laboratorio	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
3	6	3

si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si valuta l'attività dello studente durante l'anno scolastico, secondo le prove scritte nel quaderno dell'attività laboratorio, si calcola il voto finale dello studente dal totale dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totale dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Scienza - classe: IX (Terza media)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voto attività semestrale			Totali voti dei semestri	Totali voti dei due semestri	Totali voti fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Media Verifica	Attività quotidiana	Esame fine semestri					
12	12	24	48	96	240	144	240

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno dell'attività laboratorio
Voto	Voto	Voto
3	3	6

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico, poi si calcola il voto finale dal totale dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri, e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totale dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Storia e Geografia - classe: IV - V - VI Elementare

VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voto attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Metà verifica	Attività quotidiana (*)	Esame metà semestre						
4	4	8	16	24	40	80	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
1	1	2

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti, si calcola il voto finale dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Storia e Geografia - classe: IX (Terza media)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voto attività semestrale			Totali voti dei semestri	Totali voti dei due semestri	Totali voti fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Media Verifica	Attività quotidiana	Esame fine semestri					
4	4	8	16	32	48	48	80

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
1	1	2

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico, poi si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri, e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Attività Educativa - classe: IV- V - VI Elementare

VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 1 ore alla settimana

Voto attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	I voti finali
Media verifica	Attività quotidiana	Esame metà semestre						
2	2	4	8	12	20	40	24	40

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
0.5	0.5	1

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti, si calcola il voto finale dello studente dai totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Attività Educativa - classe: IX (Terza media)

Il Tempo 1 ore alla settimana

Voto attività semestrale			Totali voti dei semestri	Totali voti dei due semestri	Totali voti fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Media Verifica	Attività quotidiana	Esame fine semestri					
2	2	4	8	16	24	24	40

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
1	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico, poi si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri, e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Disegno – classe: I - II Elementare

Il Tempo 3 ore alla settimana

Elementi	Primo semestre	Totali voti primo semestre	Secondo semestre	Totali voti secondo semestre	Terzo semestre	Totali voti primo semestre	I Voti finali
Quaderno dello studente	9	36	9	36	12	48	120
Collaborazione quotidiana	18		18		24		
Quaderno esercizi	9		9		12		

La valutazione per tutto l'anno, e si calcolano i risultati finale dello studente dai totali dei tre semestri al fine dell'anno.

Disegno - classe: III Elementare

Il Tempo 2 ore alla settimana

Elementi	Primo semestre	Totali voti primo semestre	Secondo semestre	Totali voti secondo semestre	Terzo semestre	Totali voti primo semestre	I voti finali
Quaderno dello studente	6	24	6	24	8	32	80
Collaborazione quotidiana	12		12		16		
Quaderno esercizi	6		6		8		

Il calendario rimane per tutto l'anno, e si calcolano i risultati finale dello studente dai totali dei tre semestri al fine dell'anno.

Disegno - classe: IV Elementare

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voto attività semestrale		Totali dei semestri	Voto fine semestre	Totali Voti fine semestre	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
		16	24	40	80	48	
8	8	16	24	40	80	48	80

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
2	2	4

Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri, e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Disegno - classe: IV - V – VI Elementare

VII - VIII (Prima e Seconda media)

Il Tempo 1 ore alla settimana (una lezione)

Voto attività semestrale		Totali dei semestri	Voti fine semestri	Totali finali semestre	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
		16	24	40	80	48	
4	4	8	12	20	40	24	40

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
1	1	2

Si fanno, si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri, e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Disegno - classe: IX (Terza media)

Il Tempo 1 ore alla settimana

Voto attività semestrale		Totali dei semestri	V semestri	Totali finali semestre	Totali dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività Quotidiana e Verifiche	Esame semestrale						
		16	24	40	80	48	
2	2	4	8	16	24	24	40

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$	1

Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri, e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Le regole di distribuzioni dei voti degli programmi scolastiche nelle scuole superiore dell'anno scolastico 2013-2014-2015-2016:

Classe: I – II – III (liceo scientifico)

Il ministero della pubblica istruzione libico ha lavorato sul processo di sviluppo per migliorare l'educazione delle scuole superiore (liceo scientifici) con nuovi modifiche al calendario degli materie e degli programmi scolastiche, dove sono stati stanziati 40 voti per ogni lezione distribuiti tra le diverse attività quotidiane, i test ed gli esami, secondo della valutazione dell'insegnanti.

Materia	I	II	III
Storia della religione	2	2	2
Lingua araba	4	4	4
Lingua inglese	4	4	4
Lingua francese	2	-	-
Informatica	2	2	2
Matematica	5	-	5
Chimica	3	4	4
Fisica	3	5	5
Biologia	3	4	4
Storia	2	-	-
Geografia	2	-	-
Statistica	-	2	2
Scrittura araba	-	-	1

Il primo anno scuola superiore generale:

Storia della religione - classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voto Attività			Totali dei voti di attività semestre	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	Voto finale
Attività quotidiana	Media Verifica	Esame metà semestre						
4	4	4	12	28	40	80	56	80

Si calcola il voto finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

La distribuzione dei voti per la storia della religione

Classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	5	5	10	7	7	7	7	48 ÷ 6=8
Esame metà semestre	-	-	8	4	4	4	4	24 ÷ 6=4
Voto fino semestre	-	-	8	5	5	5	5	28
Totali voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	40
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	80
Il voto della seconda prova	-	-	16	10	10	10	10	56

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Lingua araba - classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voto Attività			Totali dei voti di attività semestre	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	Voto finale
Attività quotidiana	Media Verifica	Esame metà semestre						
8	8	8	24	56	80	160	112	160

Si calcola il voto finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

La distribuzione dei voti per la Lingua araba

Classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Espressione	Educazione e poesie	La fonetica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	10	10	12	20	12	20	12	96÷6=16
Esame metà semestre	-	-	7	10	7	9	7	40÷5=8
Voto fino semestre	-	-	10	14	9	14	9	56
Totali voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	80
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	160
Il voto della seconda prova	-	-	20	26	20	26	20	112

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Lingua Inglese - classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voto Attività			Totali dei voti di attività semestre	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	I voti finali
Media voto verifica	Attività quotidiana (*)	Esame metà semestre						
8	8	8	24	56	80	160	112	160

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Scritto		Letture e Comprendere	Orale	Attività in Classe	Totali
N.B	W.W				
2½	1½	R.C	O.W	C.A	Total
2½	1½	1½	1½	1	8

C.A = Class Activity

R.C = Reading and comprehension

W.B = Work book

O.W = Oral Work

W.W = Written Work

N.B = Note book

Si fanno diversi verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dal totali dei gradi dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Lingua Francese - classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Attività			Totali dei voti di attività semestre	Voto esami fini semestre	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Media Verifica	Attività quotidiana (*)	Esame metà semestre						
4	4	4	12	28	40	80	56	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Scritto		Letture e Comprendere	Orale	Attività in Classe	Totali
CH.E	Ch				
1	1	L.CO	OR	A.CL	Total
1	1	1	½	½	4

A.CL = Activite' en classe

OR = Oral

L.CO = Lecture et comprehension

E = Ecri

Si fanno diversi verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dal totali dei gradi dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Informatica- classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana (Teorico – Pratico)

Voti attività semestrale				Totali dei voti di attività semestre	Esame fino semestre (solo teorico)	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame (solo teorico)	I voti finali
Prove pratiche**	Attività quotidiana *	Verifiche mensile	Esame metà semestre						
4	4	4	4	16	24	40	80	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	1	1

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Matematica – classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

Il Tempo 5 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestre	Esame fino semestre	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività quotidiana *	Media dei voti verifica	Esame metà semestre						
10	10	10	30	70	100	200	140	200

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Esercizi sul quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
3	4	3

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Chimica – Fisica – Biologia - classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

Il Tempo 3 ore alla settimana per ogni materia (Teorico – Pratico)

Voti attività semestrale				Totali dei voti di attività semestrale	Esame fino semestre solo orale	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame solo teorico	I voti finali
Prove pratiche**	Attività quotidiana *	Verifiche mensile	Esame metà semestre						
6	6	6	6	24	36	60	120	72	120

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Quaderno Esercizi	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	2	2

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Storia e Geografia - classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana per ogni materia

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Esame fino semestre	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività quotidiana *	Media dei voti verifica	Esame metà semestre						
4	4	4	12	28	40	80	56	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Esercizi sul quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
1	1	2

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Secondo anno scuola superiore liceo scientifico:

Storia della religione - classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestre	Esame fino semestre	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività quotidiana *	Media dei voti verifica	Esame metà semestre						
4	4	4	12	28	40	80	56	80

Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

La distribuzione dei voti per la storia della religione

Classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	5	5	10	7	7	7	7	48 ÷ 6=8
Voto metà semestre	-	-	8	4	4	4	4	24 ÷ 6=4
Voto fino semestre	-	-	8	5	5	5	5	28
Totali voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	40
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	80
Il voto della seconda prova	-	-	16	10	10	10	10	56

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Lingua araba - classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestre	Esame fino semestre	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività quotidiana *	Media dei voti verifica	Esame metà semestre						
8	8	8	24	56	80	160	112	160

Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

La distribuzione dei voti per la Lingua araba

Classe: Primo anno Liceo (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Espressione	Educazione e poesie	La fonetica	La grammatica	Dettato	
I voti dell'attività quotidiane *	10	10	12	20	12	20	12	96÷6=16
Voto metà semestre	-	-	7	10	7	10	6	40÷5=8
Voto fino semestre	-	-	10	14	9	14	9	56
Totali voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	80
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	160
Il voto della seconda prova	-	-	-	-	-	-	-	112

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritti.

Lingua Inglese - classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Media voti Verifica	Attività quotidiana	Esame metà semestre						
8	8	8	24	56	80	160	112	160

Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Scritto		Letture e Comprendere	Orale	Attività in Classe	Totali
N.B	W.W				
2½	1½	1½	1½	1	8

C.A = Class Activity

O.W = Oral Work

R.C = Reading and comprehension

W.W = Written Work

W.B = Work book

N.B = Note book

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Informatica - classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana (Teorico – Pratico)

Voti attività semestrale				Totali dei voti di attività semestrale	Esame fino semestre solo orale	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame solo teorico	I voti finali
Prove pratiche**	Attività quotidiana *	Verifiche mensile	Esame metà semestre						
4	4	4	4	16	24	40	80	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto 2	Voto 1	Voto 1

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Matematica - classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 5 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Esame fino semestre	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività quotidiana *	Media dei voti verifica	Esame metà semestre						
10	10	10	30	70	100	200	140	200

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Esercizi sul quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
3	4	3

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Statistica - classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Esame fino semestre	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività quotidiana *	Media dei voti verifica	Esame metà semestre						
4	4	4	12	28	40	80	56	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Esercizi sul quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	1	1

Si fanno diverse verifiche ogni mese durante l'anno scolastico prima e dopo l'esame metà stagione (primo semestre), poi si calcola la media dei voti. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Fisica - classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 5 ore alla settimana, e si divide in due parte:

La prima parte(G1) Fisica termica e proprietà materialistica	Voti attività semestrale				Totali dei voti di attività semestrale	Esame fino semestre (solo teorico)	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
	Prove pratiche ***	Attività quotidiana *	Verifiche mensile	Esame metà semestre						
Tempo: 3 lezione teorico e pratico	6	6	6	6	24	36	60	120	72	120

La seconda parte(G2) Meccanica	Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Esame fino semestre (solo teorico)	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali
	Verifiche mensile	Attività quotidiana *	Esame metà semestre						
Tempo: 2 lezione (solo teorico)	4	4	4	12	28	40	80	56	80

Totali voti dei due semestri	Esame fino i due semestri	Seconda prova di esame	I voti finali di ogni materia
72	128	128	200

(G1*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Quaderno Esercizi	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	2	2

(G2*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Quaderno Esercizi	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	1	1

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dal totali dei voti che ha avuto lo studente dal due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia. Invece per quello che riguarda la seconda prova di esame solo sulla parte teorica, lo studente ha il diritto di conservare i volti di verifica che ha prese negli due semestre durante l'anno scolastico.

Chimica e Biologia - classe: Secondo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 4 ore alla settimana per ogni materia (Teorico – Pratico)

Voti attività semestrale				Totali dei voti di attività semestre	Esame fino semestre solo orale	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame solo teorico	I voti finali
Prove pratiche**	Attività quotidiana *	Verifiche mensile	Esame metà semestre						
8	8	8	8	32	48	80	160	96	160

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno studente	Quaderno Esercizi	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
3	3	2

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia. Invece per quello che riguarda la seconda prova di esame solo sulla parte teorica, lo studente ha il diritto di conservare i voti di verifica che ha prese negli due semestri durante l'anno scolastico.

Terzo anno di scuola superiore liceo scientifico:

Storia della religione - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale		Totali voti semestre	Voto fino semestre	Totali Voti Semestre	Totali Dei voti i Due Semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività quotidiana	Voto test scritti							
5	5	10	6	16	32	48	48	80

Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia, si distribuiscono i voti della attività e le verifiche e gli esami come sopra indicato.

La distribuzione dei voti per la storia della religione

Classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami						Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	5	5	16	8	8	8	50 ÷ 5=10
Voto del semestre	-	-	10	7	7	6	30 ÷ 5=6
Voti fino semestri	-	-	-	-	-	-	10+6=16
Totali voto dei due semestri	-	-	-	-	-	-	32
Esami fino anno e esami seconda prova	-	-	18	10	10	10	48
I voti finale	-	-	-	-	-	-	80

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Lingua araba - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voti attività semestrale		Totali voti semestre	Voto fino semestre	Totali Voti Semestre	Totali Dei voti i Due Semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Attività quotidiana	Voto test scritti							
10	10	20	12	32	64	96	96	160

Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia. Invece quello che riguarda le verifiche devono essere al minimo una verifica al mese, si distribuiscono i voti della attività e le verifiche e gli esami come sopra indicato.

La distribuzione dei voti per la Lingua araba

Classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami							
	Attività e partecipazione	Orale	Letture e Testo	Educazione e poesie	Grammatica e Esercizi	La fonetica	Dettato	Totale
I voti dell'attività quotidiane *	6	6	8	12	12	8	8	$60 \div 3 = 20$
Voto del semestre	-	-	11	14	13	11	11	$60 \div 5 = 12$
Totali voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	32
Totali voto dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	64
Esame fino anno e la seconda prova	-	-	20	23	23	15	15	96
Voti finale	-	-	-	-	-	-	-	160

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Lingua Inglese - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 4 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti semestre	Totali voto dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finale
Voti dello scritto	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestre					
10	10	12	32	64	96	96	160

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Scritto		Letture e Comprendere	Orale	Attività in Classe	Totali
W.W					
N.B	W.B	R.C	O.W	C.A	Total
2	2	2	2	2	10

C.A = Class Activity

O.W = Oral Work

R.C = Reading and comprehension

W.W = Written Work

W.B = Work book

N.B = Note book

Si fanno diverse verifiche ogni semestre durante l'anno scolastico poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), e l'esame di fine anno, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Scrittura araba - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 1 ore alla settimana

Voti Attività			Totali dei voti semestre	Totali voto dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finale
Media voti prove scritte	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestre					
2	2	4	8	16	24	24	40

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno studente	Quaderno Esercizi	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
1	½	½

Si fanno più di prove durante ogni semestre prima e dopo l'esame di metà semestre, si prendono la media dei voti. Si calcola il voto finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Informatica - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana (Teorico – Pratico)

Voti attività semestrale				Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Esame fino anno (solo teorico)	Seconda prova di esame (solo teorico)	I voti finali
Prove pratiche**	Verifiche mensile	Attività quotidiana *	Esame fine semestre					
4	4	4	4	16	32	48	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Il Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	1	1

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia. Invece per la seconda prova di esame (solo teorico) lo studente ha il diritto di conservare i voti dell'attività che ha preso durante l'anno scolastico.

Matematica - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 5 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Media dei voti test scritti	Attività quotidiana *	Esame fine semestre					
13	13	14	40	80	120	120	200

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Esercizi sul quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	9	2

Si fanno diverse verifiche durante l'anno scolastico, poi si calcola la media dei voti. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Statistica - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finali
Media dei voti test scritti	Attività quotidiana *	Esame fine semestre					
5	5	6	16	32	48	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno Esercizi	Esercizi sul quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	2	1

Si fanno diverse verifiche durante l'anno scolastico, poi si calcola la media dei voti. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Fisica - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 5 ore alla settimana, e si divide in due parte:

La prima parte(G1)	Voti attività semestrale				Totali dei voti semestri	Totali voti due semestri	Esame fino anno (solo teorico)	Seconda prova di esame (solo teorico)	I voti finali
	Prove pratiche **	Verifiche mensile	Attività quotidiana G1(*)	Esame fine semestre					
Elettricità e magnetismo, la fisica atomica Tempo: 3 lezione teorico e pratico	6	6	6	6	24	48	72	72	120

La seconda parte(G2)	Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività in classe	Esame fino semestre (solo teorico)	Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame
	Verifiche mensile	Attività quotidiana a G2(*)	Esame fine semestre					
Meccanica Tempo: 2 lezione (solo teorico)	5	5	6	16	32	48	48	80

Totali voti dei due semestri (due parte)	Esame fino i due semestri (due parte)	Seconda prova di esame (due parte)	I voti finali di ogni materia (due parte)
80	120	120	200

(G1*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Quaderno Esercizi	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
2	2	2

(G2*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Quaderno Esercizi	Collaborazione quotidiana
Voto	Voto	Voto
3	1	1

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia. L'esame della seconda prova solo nella prima parte (solo teorico), allo studente vengono conservati i voti dei lavori durante l'anno scolastico.

Chimica e Biologia - classe: Terzo anno Liceo scientifico (scuola superiore)

Il Tempo 4 ore alla settimana (Teorico – Pratico)

Voti attività semestrale				Totali voti semestri	Totali voti dei due semestri	Esame fino semestre (solo orale)	Seconda prova di esame (solo teorico)	I voti finali
Prove pratiche**	Verifiche mensile	Attività quotidiana *	Esame fine semestre					
8	8	8	8	32	64	96	96	160

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
3	4	3

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia. L'esame della seconda prova (solo teorico), allo studente vengono conservati i voti dei lavori durante l'anno scolastico.

Le regole di distribuzioni dei voti degli programmi scolastiche nelle scuole superiore dell'anno scolastico 2013-2014-2015-2016:

II – III (liceo classico)

Il ministero della pubblica istruzione libico ha lavorato sul processo di sviluppo per migliorare l'educazione delle scuole superiore (liceo scientifici) con nuovi modifiche al calendario degli materie e degli programmi scolastiche, dove sono stati stanziati 40 voti per ogni lezione distribuiti tra le diverse attività quotidiane, i test ed gli esami, secondo della valutazione dell'insegnanti.

Materia	II	III
Storia della religione	2	2
Lingua araba	9	9
Lingua inglese	6	6
Informatica	2	2
Statistica	2	2
Storia	3	3
Geografia	3	3
Filosofia	2	3
Sociologia	2	2
Educazione scienza psicologia	2	2
Ginnastica	1	1
Totale	34	35

Storia della religione: Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 3 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestre	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	Voti finale
Attività quotidiana	Media Verifica	Esame metà semestre						
6	6	6	18	42	60	120	84	120

Si calcola il voto finali dello studente dal totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri (primo e secondo), 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia, si distribuiscono i voti di attività e i voti degli esami di prove e di metà semestre e quelli finali secondo l'indicazione della tabella sopra.

La distribuzione dei voti per la storia della religione

Classe: Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami							Totale
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	Il Sunna	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	
I voti dell'attività quotidiane *	5	5	10	7	7	7	7	48 ÷ 4=12
Voto metà semestre	-	-	8	4	4	4	4	24 ÷ 4=6
Voto fino semestre	-	-	12	9	7	7	7	42
Totali voto semestre	-	-	-	-	-	-	-	60
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	120
Il voto della seconda prova	-	-	26	16	14	14	14	84

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazione orale e scritti.

Storia della Lingua araba: Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 7 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	Voti finale
Attività quotidiana	Media Verifica	Esame metà semestre						
14	14	14	42	98	140	280	196	280

Si calcola il voto finali dello studente dal totali dei voti dei due semestri, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri (primo e secondo), 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia, si distribuiscono i voti di attività, i voti degli esami di prove e di metà semestre e quelli finali secondo l'indicazione della tabella sopra.

La distribuzione dei voti per la Lingua araba

Classe: Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami							
	Attività e partecipazione	Orale	Letture e Testo	Educazione e poesie	Grammatica e Esercizi	La fonetica	Dettato	Totale
I voti dell'attività quotidiane *	12	12	14	23	14	23	14	112 ÷ 4 = 28
Voto esame metà semestre	-	-	9	15	9	15	8	56 ÷ 4 = 14
Voto esame fino semestre	-	-	18	26	14	26	14	98
Totali voti semestri	-	-	-	-	-	-	-	140
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	280
Voto esame seconda prova	-	-	38	49	30	49	30	196

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Lingua Inglese: Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 5 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti semestre	Esame fino semestre	Totali voto semestri	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	Voti finale
Media del voto delle prove	Attività quotidiana (*)	Esame metà semestre						
10	10	10	30	70	100	200	140	200

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Scritto		Letture e Comprendere	Orale	Attività in Classe	Totali
W.W					
N.B	W.B	R.C	O.W	C.A	Total
3	2	2	2	1	10

C.A = Class Activity

O.W = Oral Work

R.C = Reading and comprehension

W.W = Written Work

W.B = Work book

N.B = Note book

Si fanno diverse verifiche ogni semestre durante l'anno scolastico poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), e l'esame di fine anno, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Informatica: Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale				Totali voti semestre	Voto esami fini semestre (Solo teorico)	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	Voti finale
Prove laboratorio	Prove mensile	Attività Quotidiana (*)	Esame metà semestre						
4	4	4	4	16	24	40	80	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
1	1	2

(**) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia. L'esame della seconda prova (solo teorico), allo studente vengono conservati i voti dei lavori durante l'anno scolastico.

Statistica: Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività semestrale	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	Voti finale
Attività quotidiana (*)	Media Verifica	Esame metà semestre						
4	4	4	12	28	40	80	56	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
2	1	1

(*) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Storia e Geografia: Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 3 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività in classe	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Seconda prova di esame	Voti finale
Attività quotidiana (*)	Media Verifica	Esame metà semestre						
6	6	6	18	42	60	120	84	120

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
2	2	2

(*) Le prove di pratiche sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Filosofia – Sociologia – Educazione scienza psicologia:

Secondo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti di attività in classe	Voto esami fini semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestri	Seconda prova di esame	Voti finale
Attività quotidiana (*)	Media Verifica	Esame metà semestre						
4	4	4	12	28	40	80	56	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
1	2	1

(**) Le prove di pratica sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% del totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia.

Storia della religione: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale		Totali voti semestrale	Voto esame semestrale	Totali voti semestrale	Totali voti dei due semestrale	Esame fino anno	Seconda prova di esame	Voti finale
Attività quotidiana	Media Verifica scritto							
5	5	10	6	16	32	48	48	80

Si calcola il voto finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri (primo e secondo), 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

- Le prove di esame semestrale deve essere almeno una volta al mese.

- si distribuiscono i voti di attività e i voti degli esami di prove e di metà semestre e quelli finali secondo l'indicazione della tabella sopra.

La distribuzione dei voti per la storia della religione

Classe: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami						
	Attività e partecipazione	Orale	Il Corano	La Fede islamica	Il Culto	Educazione La Biografia del Profeta	Totale
I voti dell'attività quotidiane *	5	5	16	8	8	8	50 ÷ 5=10
Voto del semestre	-	-	10	7	7	6	30 ÷ 5=6
Totali voti dei semestri	-	-	-	-	-	-	10+6=16
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	32
Esame fino anno e la secondo prova	-	-	18	10	10	10	48
I risultati finale	-	-	-	-	-	-	80

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritti.

La Lingua araba: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 7 ore alla settimana

Voti Attività classe		Totali voti semestri	Voto esame semestre	Totali voti semestre	Totali voti dei due semestre	Esame fino anno	Seconda prova di esame	Voti finale
Attività quotidiana	Media Verifica scritto							
18	18	36	20	56	112	168	168	280

Si calcola il voto finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

-Le prove di esame semestrale deve essere almeno una volta al mese.

- si distribuiscono i voti di attività e i voti degli esami di prove e di metà semestre e quelli finali secondo l'indicazione della tabella sopra.

La distribuzione dei voti per la Lingua araba

Classe: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

La dichiarazione	Le attività quotidiane e l'applicazione e gli esami							
	Attività e partecipazione	Orale	Espressione	Educazione e poesie	Grammatica e Esercizi	La fonetica	Dettato	Totale
I voti dell'attività quotidiane *	7	6	9	16	16	9	9	$72 \div 2 = 36$
Voto del semestre	-	-	11	14	13	11	11	$60 \div 3 = 20$
Totali voti dei semestre	-	-	-	-	-	-	-	56
Totali voti dei due semestri	-	-	-	-	-	-	-	112
Esame fine anno e la seconda prova	-	-	32	43	43	25	25	168
I risultati finale	-	-	-	-	-	-	-	280

*L'attività quotidiana sono:

- 1) La partecipazione e l'attività relativa della materia all'interno e fuori della classe.
- 2) Gli esercizi e le applicazioni orali e scritte.

Lingua Inglese: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 5 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti semestrale	Totali voto dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	Voti finale
Media del voto delle prove	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestre					
13	13	14	40	80	120	120	200

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Scritto		Letture e Comprendere	Orale	Attività in Classe	Totali
N.B	W.B				
3	3	3	2	2	13

C.A = Class Activity

O.W = Oral Work

R.C = Reading and comprehension

W.W = Written Work

W.B = Work book

N.B = Note book

Si fanno diverse verifiche ogni semestre durante l'anno scolastico poi si calcola la media dei voti. Si calcolano i voti finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), e l'esame di fine anno, inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Scrittura araba: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 1 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti semestrale	Totali voto dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finale
Media voto degli esami scritti	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestre					
2	2	4	8	16	24	24	40

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
1	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$

Si fanno più di prove durante ogni semestre prima e dopo l'esame di metà semestre, si prendono la media dei voti. Si calcola il voto finali dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Informatica: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana (teorico - scritto)

Voti attività semestrale				Totali dei voti semestrale	Totali voto dei due semestri	Esame fino anno (solo teorico)	Seconda prova di esame (solo teorico)	Voti finale
Prove pratiche (**)	Verifiche mensile	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestre					
4	4	4	4	16	32	48	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
2	1	1

(**) Le prove di pratica sono per valutare il lavoro lo studente durante l'anno. Si calcola il voto finale dai totali dei voti che ha avuto lo studente dai due semestri (primo e secondo), e l'esame finale, inoltre lo studente per superare l'esame deve avere il 40% dei totali dei voti esame finale, in più 50% dal voto previsto della materia. Invece per la seconda prova (solo teorico), lo studente ha il diritto di conservare i voti di attività durante l'anno scolastico.

Statistica: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti semestrale	Totali voto dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finale
Media voto degli esami scritti	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestre					
5	5	6	16	32	48	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
2	1	2

Si fanno più di prove durante ogni semestre prima e dopo l'esame di metà semestre, si prendono la media dei voti. Si calcola il voto finale dello studente dai totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% dei totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Storia e Geografia: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 3 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti semestre	Totali voto dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finale
Media voto degli esami scritti	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestre					
8	8	8	24	48	72	72	120

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
2	2	4

Si fanno più di prove durante ogni semestre prime e dopo l'esame di metà semestre, si prendono la media dei voti. Si calcola il voto finali dello studente dal totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

Filosofia – Servizi sociale – Psicologia: Terzo anno Liceo classico (scuola superiore)

Il Tempo 2 ore alla settimana

Voti attività semestrale			Totali dei voti semestre	Totali voto dei due semestri	Esame fino anno	Seconda prova di esame	I voti finale
Media voto degli esami scritti	Attività quotidiana (*)	Esame fine semestre					
5	5	6	16	32	48	48	80

(*) Distribuire i voti dell'attività quotidiana

Quaderno dello studente	Collaborazione quotidiana	Quaderno Esercizi
Voto	Voto	Voto
1	1	3

Si fanno più di prove durante ogni semestre prime e dopo l'esame di metà semestre, si prendono la media dei voti. Si calcola il voto finali dello studente dal totali dei voti dei due semestri (primo e secondo), inoltre lo studente deve avere per superare l'esame finale dei due semestri, 40% del totali dei voti dei due semestri, in più 50% dal voto previsto della materia.

3 -Sviluppi storici della scuola libica a Roma e Milano:

La scuola libica di Roma è stata fondata nel 1980, per dare ai figli delle famiglie della comunità araba e libica, che si trovano a Roma (Zona del Lazio) per motivi di lavoro o di studio, la possibilità di studiare in una scuola che seguisse gli stessi programmi educativi dei loro paesi di origine. All'inizio la scuola ha dovuto affittare due appartamenti attaccati in un edificio in Corso Trieste a Roma, perché gli studenti iscritti erano pochi con pochi insegnanti. Infatti all'inizio la scuola era completamente finanziata dal governo libico e gli insegnanti e la direzione venivano mandati direttamente dalla Libia. Grazie all'accordo stipulato tra l'Ambasciata libica a Roma e l'Associazione islamica libica di Tripoli (Libia), che nel 1985 aveva in possesso una villa antica vicino alla sede dell'Ambasciata libica, composta di tre piani indipendenti, si è potuto usare questa villa come sede della scuola libica, sotto la custodia dell'Ambasciata. Prima del trasferimento della scuola è stato effettuato un'opera di restauro della villa, grazie al finanziamento dell'Ambasciata. Infatti dopo la scuola ha avuto un aumento degli studenti iscritti rispetto ai primi anni, e la scuola è giunta ad avere le classi elementare -media - superiore, con un incremento sia dei dirigenti che degli insegnanti (1). La scuola apre le sue porte ogni anno il primo di ottobre, i nuovi studenti, il cui numero varia da un anno all'altro, devono presentare i documenti ed i certificati necessari prima dell'iscrizione e pagare le tasse per l'anno scolastico. La scuola sviluppa i programmi scolastici libici dalla prima elementare, fino alle medie e superiori (solo scientifico). Gli insegnanti sono tutti di professione e di nazionalità araba, la maggior parte degli studenti iscritti sono i figli dei funzionari della Ambasciata e degli Enti libici, e i figli di alcuni funzionari delle Ambasciate e consolati arabi, figli delle famiglie libiche e arabi residenti nel Lazio, per procedere all'iscrizione alla scuola lo studente deve aver compiuto sei anni di età, il genitore deve presentare un certificato medico sanitario in cui si dichiara che lo studente gode di sana e robusta costituzione, inoltre la scuola accetta anche studenti con handicap fisici (2).

1) L'archivio dell'ambasciata libica a Roma e il consolato generale di Libia In Milano.

2) Gli incontri con il dirigente delle scuole libiche di Roma – Milano.

Nel caso in cui lo studente venga trasferito da un'altra scuola araba o direttamente da una scuola del suo paese d'origine, deve presentare tutti i suoi documenti già autenticati e timbrati dall'autorità competente del suo paese, in cui si indichi la classe di appartenenza o il livello della classe. Lo studente, anche se proveniente da altro paese arabo, ha l'obbligo di studiare il programma educativo della Libia e rispettare le norme scolastiche vigenti in Libia. Inoltre la scuola libica in Italia segue lo stesso orario delle scuole italiane, dal lunedì al venerdì. Rispetta le feste del paese di origine, oltre a quelle del paese ospitante. In questo caso l'Italia. Negli ultimi anni la scuola è diventata semi privata, grazie ai fondi messi a disposizione dall'ambasciata e da altri enti libici come: -UBAE Arabia Italiani Bank, società libica, Tamoil, Camera di commercio italo - libica, Tasse di iscrizione alla scuola. Inoltre la scuola è diretta da un consiglio amministrativo composto da: addetto culturale dell'Ambasciata libica a Roma, addetto contabile dell'Ambasciata libica a Roma, il direttore della scuola libica. Questo Consiglio Amministrativo ha il compito di seguire tutti le necessita finanziarie - amministrative della scuola, in particolare la collaborazione dell'ufficio culturale dell'ambasciata con il direttore della scuola per discutere dell'andamento della stessa, dei rapporti con gli allievi e delle relazione tra scuola e genitori. In più anche la scelta degli insegnanti, realizzata in Italia e circoscritta a persone araba, viene trasmessa al Consiglio Amministrativo. Agli insegnanti viene fatto un contratto annuale accademico, limitato al solo periodo scolastico di nove mesi, lo stipendio del Direttore della scuola viene pagato dall'Ambasciata, mentre gli stipendi degli insegnanti sono pagati grazie alle tasse degli studenti e degli altri fondi messi a disposizione da altri enti libici. Secondo quanto stabilito nel contratto, tutti gli insegnanti, sia uomini che donne, devono essere in regola con il permesso di soggiorno. Alcuni di loro hanno anche la cittadinanza italiana. La scuola ha anche il diritto di porre fine al rapporto di lavoro con gli insegnanti quando gli insegnanti non mostrano il loro impegno verso le materie insegnate o verso gli studenti che gli vengono assegnati o per altri motivi che la scuola ritenga opportuni (3).

3) L'ufficio culturale dell'ambasciata, e l'archivio della ambasciata e delle scuole.

I libri vengono ordinati direttamente in Libia, secondo il seguente procedimento: la scuola presenta la richiesta dei libri al ministero libico dell'educazione a seconda del numero degli studenti iscritti per ogni classe attraverso una lettera ufficiale autenticata dall'ufficio culturale dell'Ambasciata. Una volta inoltrata la richiesta, di solito il direttore della scuola libica a Roma ha l'incarico di partire per Tripoli (Libia) per recarsi all'ufficio culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per preparare tutta la documentazione necessaria per l'ufficio stampa del Ministero dell'Educazione e per i permessi doganali e le spedizioni all'estero. All'arrivo dei libri all'aeroporto, viene rilasciata una dichiarazione dell'Ambasciata alla dogana italiana, che dichiara che la merce è composta di libri scolastici per le scuole libiche in Italia (4).

Le lezioni per le scuole libiche seguono il programma educativo delle scuole in Libia. Si svolgono dal Lunedì al Venerdì come segue. Il numero delle lezioni per le classi prima - seconda - terza elementare sono 27. Il numero delle lezioni per le classi quarta - quinta - sesto elementare sono 34. I numeri delle lezioni per la scuola media sono 34. I numeri delle lezioni per il liceo scientifico sono 35. I numeri delle lezioni per il liceo classico sono 34 (nessuno studente iscritto al liceo classico). Per quanto riguarda gli esami della scuola media e scuola superiore, la scuola segue le stesse date e orari fissati in Libia per gli esami. Inoltre ci sono le prove semestrali orali e scritte, che si svolgono durante l'anno scolastico. Il diploma rilasciato dalla scuola allo studente dopo il liceo è valido per l'università italiana, perché esiste un trattato culturale tra i due paesi (lo studente deve avere un certificato di valore rilasciato e autenticato dal centro culturale presso l'Ambasciata italiana a Tripoli, per essere iscritto all'università italiana). All'inizio dell'anno, oltre a definire il programma scolastico, l'ufficio dell'istruzione libica fissa già le date degli esami semestrali. Invece per quello che riguarda le prove finali del primo, secondo e terzo anno di scuola elementare, le date degli esami vengono definite dagli insegnanti delle singole materie. Per quanto riguarda la classe quarta fino all'ottava, l'elaborazione degli esami è di competenza dei docenti della classe (5).

4) L'ufficio culturale dell'ambasciata libica a Roma.

5) Ministero della pubblica istruzione della Libia.

L'organizzazione è diversa per il nono anno e per l'ultimo anno di liceo. In questi casi, infatti, una delegazione inviata in missione dalla Libia porta con sé le domande con i compiti già contrassegnati con i nomi degli studenti, sotto la supervisione del Ministro dell' Educazione in Libia. Questo tipo di esame deve essere gestito da una commissione di docenti delle scuole in Libia, perché gli esami della nona classe vengono gestiti secondo le regioni di appartenenza delle città libiche. Ogni regione deve scegliere la propria commissione ed i propri docenti che definiscono le domande, le date e gli orari degli esami. La scuola libica a Roma e quella a Milano seguono l'ordine delle scuole di Tripoli. Infatti per gli esami della terza media e del liceo (scientifico – classico) si utilizza il sistema elettronico: le domande e le risposte sono nello stesso foglio, la differenza consiste solo nel mischiare le domande tra un studente e l'altro. Nel computer vengono inserite le risposte e vengono valutate le risposte corrette. Una settimana prima della data degli esami, giunge un corriere con le domande degli esami finali per gli studenti della terza media, custoditi in una busta chiusa che viene consegnata all'addetto culturale dell'Ambasciata. Gli esami per gli studenti delle scuole si fanno insieme in una sola commissione alla scuola libica a Roma (Se il numero degli studenti della terza media di Milano superano il numero di sei, allora si possono fare gli esami con una commissione scelta dai consigli della scuola di Roma per la scuola libica a Milano). Successivamente giunge a Roma una commissione composta da due docenti libici dal ministero dell'educazione il cui compito è quello di seguire e controllare lo svolgimento degli esami. Prima degli esami viene consegnato ad ogni studente un numero segreto di identificazione. Il giorno dell'esame si consegna ad ogni studente un modulo (ogni modulo ha un suo numero, che dipende dal tipo di esame) che consiste in un quaderno stampato, predisposto per la risposta alle domande degli esami per 14 materie uguale per tutti gli studenti divise in sette giorni. Ogni giorno vengono consegnati, alle ore 7.30 del mattino, mezz'ora prima dell'inizio degli esami, le buste chiuse, secondo l'ordine del giorno che è uguale a quello di Tripoli. Una volta terminato l'esame, vengono consegnate le risposte alla commissione. La stessa dovrà controllare le risposte, per ogni materia. Prima della chiusura finale, (lo stesso vale anche per gli esami del liceo). Gli esami della classe nona e dell'ultimo anno di liceo vengono consegnati all'addetto culturale dell'ambasciata per essere conservate nella cassaforte prima di essere spedite tramite un corriere diplomatico o con la valigia diplomatica al Ministero degli Affari Esteri a Tripoli. Poi consegnati alla commissione del dipartimento corruzione degli esami presso il Ministero

dell'Istruzione. La correzione degli esami viene affidata ad una commissione di docenti misti delle regioni di Tripoli. I quaderni delle risposte in questi casi non riportano i nome degli studenti, solo il numero segreto, affinché i correttori non sappiano a chi appartiene il quaderno. I risultati finali degli esami vengono pubblicati nello stesso giorno per tutta la regione di Tripoli ed addirittura vengono pronunciati alla radio locale (6).

6) L'ufficio culturale dell'ambasciata libica, e l'archivio della scuola a Roma.

Le tavole sulla disciplina scolastica nelle scuole libiche Roma – Milano

Tavola (1): statistica degli studenti - anno scolastico (2005 – 2006) La scuola Libica – Roma

Nazionalità	Le classe (elementare – media – superiore)											
	I	II	III	VI	V	IV	I	II	III	I	II	III
Libia	4	4	4	3	4	7	5	2	5	3	4	6
Tunisi	2	-	1	-	1	-	1	1	1	-	-	1
Yemen	1	1	-	-	1	1	-	2	2	-	2	-
Algeria	1	-	1	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Egitto	2	2	1	-	1	2	1	-	1	-	2	3
Siria	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giordania	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-
Sudan	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-
Totale	11	7	7	5	7	10	7	5	10	5	9	10

Tavola (2) statistica degli studenti della scuola libica a Roma anno scolastico (2013 – 2014)

Paese	Le classe (elementare – media – superiore)												Totale
	I	II	III	VI	V	IV	I	II	III	I	II	III	
Libia	9	13	9	14	11	7	10	8	12	9	8	7	117
Egitto	2	1	-	-	1	1	6	1	5	4	8	12	41
Siria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Sudan	-	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	3
Yemen	1	1	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	5
Tunisi	-	-	-	-	1	-	-	-	2	1	-	-	4
Algeria	1	-	2	1	-	1	1	-	-	-	-	-	6
Marocco	-	1	1	1	1	1	-	1	-	-	1	-	7
Iraq	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Palestina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	13	17	14	17	15	11	17	10	19	14	17	22	186

Tavola (3) statistica degli studenti della scuola libica a Roma anno scolastico (2014 – 2015)

Paese	Le classe (elementare – media – superiore)												Totale
	I	II	III	VI	V	IV	I	II	III	I	II	III	
Libia	11	10	8	16	12	6	13	10	11	7	7	7	117
Egitto	2	1	-	-	1	1	5	1	5	4	8	12	40
Siria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Sudan	-	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	3
Yemen	1	1	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	5
Tunisi	-	-	-	-	1	-	-	-	2	1	-	-	4
Algeria	1	-	2	1	-	1	1	-	-	-	-	-	6
Marocco	-	1	1	1	1	-	-	1	-	-	-	-	5
Iraq	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2
Palestina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	15	14	13	19	16	9	19	12	18	12	16	22	186

Tavola (4) - statistica degli studenti La scuola Libica – Milano

Anno scolastico	La sede	Elementare	Media	Superiore	Totale
1983/1986	San Giuliano	30	44	-	74
1987/1988	San Giuliano	40	35	-	75
1989/1990	San Giuliano	34	50	-	84
1991/1992	San Giuliano	47	30	-	77
1992/1993	San Giuliano	39	40	5	84
1994/1995	San Giuliano	32	35	10	77
1996/1997	San Donato M.	37	40	8	85
1998/1999	San Donato M.	30	42	10	82
2000/2001	Via Taramelli Milano	29	45	15	89
2001/2002	Via Taramelli Milano	35	47	13	95
2002/2003	Vimodrone Via Fiume 5	42	60	22	124
2003/2004	Vimodrone Via Fiume 5	40	58	19	117
2004/2005	Vimodrone Via Fiume 5	37	42	15	94
2005/2006	Vimodrone Via Fiume 5	31	35	13	79
2006/2007	Via Pantelleria 6 (MI). Tamoil	21	23	7	51
2008/2010	Via Pantelleria 6 (MI). Tamoil	15	17	4	36
2011/2012	Via Trento Cologno M. (MI)	10	20	3	33
2012/2013	Via Trento Cologno M. (MI)	13	21	3	37
2013/2014	Sesto S.G. Via Giuseppe di Vittorio 338 (MI)	14	22	-	36
2014/2015	Sesto S.G. Via Giuseppe di Vittorio 338 (MI)	11	20	4	35
2015/2016	San Giuliano Sesto S.G. Via Giuseppe di Vittorio 338 (MI)	7	10	9	26

5- I contraccolpi della crisi per la scuola:

La rivolta del 17.02 2011, in Libia contro il vecchio regime di Gheddafi per la necessità del popolo libico di avere un profondo cambiamento democratico da parte degli oppositori nei vari settori politico, sociale, culturale, ha portato nella zona degli scontri violenti con le forze armate. Dopo la rivolta i problemi delle scuole sono aumentati a causa della situazione della sicurezza del paese, per cui si è avuto un fenomeno di abbandono degli studenti che vengono coinvolti nei conflitti della guerra interna. Molti di questi studenti con i loro famigliari sono stati costretti a lasciare le loro case e a spostarsi in diversi paesi confinanti. Addirittura a volte si ritrovano nei campi profughi, con la mancanza dei servizi educativi. Quando il paese è passato sotto l'amministrazione del Consiglio nazionale di transizione (organo di governo che ha guidato la prima fase), ha cercato di migliorare la qualità dell'istruzione e il sistema educativo nelle scuole libiche. Inoltre il nuovo governo ha lavorato sulle scuole che sono state colpite e danneggiate durante il conflitto che aveva causato la chiusura delle scuole nelle maggiori città libiche. Ha inoltre liberato quelle occupate dalle milizie militari. E ha lavorato per ripristinare le infrastrutture per pulire le scuole dalle macerie e ha provveduto a ristrutturare per rendere agibili molti edifici scolastici danneggiati. Oltre 1,2 milioni di alunni sono tornati a scuola in Libia. Si può dire che uno stato di anarchia nato dal rovesciamento del vecchio regime, è causato la diminuzione dell'iscrizione degli studenti di circa il 20%, il che significa che circa 150 mila bambini non hanno potuto andare a scuola. Molti bambini e famiglie erano in grave difficoltà a causa dei conflitti molti di loro hanno subito ferite profonde, dalle violenze alla perdita dei propri cari, alle persone che vedevano la democrazia svanire per il proprio futuro ancora adesso c'è la paura degli insegnanti di perdere il loro posto di lavoro. Il timore che gli edifici scolastici non possono essere ancora un punto di riferimento, per la carenza di banchi e di libri per gli studenti (1).

Molte famiglie hanno abbandonato le loro abitazioni, altri non hanno avuto scelta che rimanere nelle loro case. La voglia dei genitori per consentire ai loro figli di riprendere regolarmente il ritorno a scuola è stato forte così hanno istituito un fondo per pagare le riparazioni con l'aiuto dal comitato di crisi del governo.

1) www.Unicef.it - Unicef: in Libia 1,2 milione di bambini sono tornati a scuola- Unicef.

Non avendo lo Stato i mezzi per potere controllare, ma per la crescita del fenomeno di gruppi islamici, estremisti o moderati che siano, che stanno cercando di utilizzare le scuole per lo scopo di promuovere la loro ideologia, la Libia oggi è diventato un paese diviso dove lo Stato è troppo debole per comandare ed è stato sostituito in diverse regioni da milizie violente e islamiste, che stanno cercando di mettere le loro mani sul sistema educativo delle scuole libiche. Qui nasce il problema dell'educazione degli studenti in base alle loro idee estremiste. Molti genitori si sono accorti che il problema è diventato molto serio e bisogna che lo stato si prodighi per risolvere questa invasione (2). L'istruzione in Libia nella situazione attuale è minacciata dall'esistenza di una crisi nella società e nell'istruzione educativa e molti insegnanti non hanno ripreso a insegnare per timore che l'edificio possa essere ancora un punto di riferimento per i militanti islamici. I conflitti militari e le crisi politiche in Libia hanno causato gravi problemi per l'istruzione: gli studenti non potevano andare a scuole in diverse parti del paese, cioè in quasi 558 scuole. Più di 279.000 bambini in età scolastica non potevano raggiungere le loro scuole perché danneggiate a causa di questi conflitti militari, mentre altre scuole sono state trasformate in alloggi per i profughi delle zone. Quindi il governo libico dovrà lavorare seriamente per trovare una soluzione per risolvere la crisi dell'istruzione e raggiungere un buon il livello di civilizzazione (3).

2) www.storiain.net7toria/la-Libia-dopo-gheddafi-storia-di-una-guerra-civile/ La Libia dopo Gheddafi: storia di una guerra civile,2016.

3) www.unicef.it/tag/bambini-Libia. Tema bambini Libia - Unicef Italia.

L'integrazione degli studenti arabi nelle scuole e nella società italiana:

Il fenomeno dell'immigrazione in Libia è diventato un elemento con le caratteristiche della globalizzazione. Infatti la maggiore parte dei cittadini libici sono immigrati all'estero dal 1951 dopo l'indipendenza della Libia. I motivi politici, di studio, e di mancanza di opportunità di lavoro, sono sicuramente tutti riconducibili alla situazione politica che ha passato e sta passando ancora il paese, lasciando la Libia per l'opportunità che possono essere offerte nei paesi di destinazione, soprattutto se si tratta di immigrati adolescenti, appena arrivati senza nessuna conoscenza della lingua e delle regole, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento e l'insegnamento delle scuole nel nuovo territorio di accoglienza (1). La maggioranza degli immigrati all'inizio partono da soli. Appena raggiungono la nuova destinazione e si stabiliscono nella nuova società, si sentono integrati nella sistema sociale del paese ospite (per esempio l'Italia), e ottenuti i permessi di soggiorno regolari, preferiscono portare i loro famigliari nella nuova comunità. Infatti l'idea di immigrare comporta per i genitori una difficoltà enorme di lingua e culturale, soprattutto quando si tratta di famiglie con bambini. L'istruzione dei loro figli è importante perché che hanno il diritto di studiare e l'unico servizio per farlo è la scuola. L'istruzione è il punto di partenza per i loro figli per l'integrazione. Non possiamo ignorare la difficoltà e gli sforzi soprattutto per i genitori e per i bambini che hanno più di sei anni, dovranno andare a scuola e sanno che in Italia l'educazione e l'istruzione è un diritto per ogni bambino e obbligatoria per la frequenza delle scuole, anche per quelli immigrati e non hanno la cittadinanza italiana, in più l'istruzione scolastica è un dovere soprattutto per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, quindi senza dubbio l'immigrati all'inizio sicuramente incontrano: varie diversità culturali e sociali (rispetto al paese di provenienza). La necessità di comprendere la lingua del paese di accoglienza per essere inseriti bisogna comunicare con gli altri e capire bene il sistema e la gestione educativa nel paese ospite. (2)

1)[https://it.wikipedia.org/wiki/Regno](https://it.wikipedia.org/wiki/Regno_Unito_di_Libia) Unito Libia. Regno Unito di Libia – Wikipedia.

2) Le Istituzioni del Federalismo. L'integrazione nella scuola e nella società: il punto di vista di insegnanti e immigrati.2006.

Molti stranieri arabi (uomini o donne) sono coniugati con cittadini italiani: I loro figli possono godere della doppia cittadinanza (per la legge della Libia la cittadinanza viene acquistata o lasciata al bambino solo dal genitore padre). Questi bambini di certo hanno competenza linguistica maggiore rispetto ai loro compagni immigrati che hanno genitori della stessa origine, perché spesso i genitori utilizzano con i loro figli la propria lingua, spesso i bambini non hanno molta difficoltà ad imparare rapidamente la nuova lingua dei loro genitori. (3) -

Spesso i bambini stranieri che si trovano in Italia svolgono il proprio percorso scolastico nel sistema italiano hanno difficoltà nell'apprendimento della nuova lingua e del nuovo ambiente scolastico, nel comunicare con i loro compagni italiani, a causa della diversità linguistica, della tradizione dell'abitudine sociale di origine. Quindi avrà difficoltà per comprendere i testi scolastici delle diverse materie delle scuole italiane, compito importante per gli insegnanti sarà individuare, seguire e segnalare i casi di bambini in difficoltà nella comprensione e la conoscenza della lingua italiana, indirizzandoli verso centri specializzati. Gli insegnanti avranno il compito di valutare l'apprendimento e la capacità degli allievi stranieri di riuscire ad inserirsi subito con i loro compagni di classe. La seconda lingua viene acquistata nel paese di accoglienza frequentando le scuole italiane, ma non al livello dei bambini di origini italiane per cause di diversità linguistica. Molto importante sarebbe lasciare gli allievi stranieri liberi di parlare con i loro compagni di classe (4). La comunità islamica e i fedeli musulmani in Italia (secondo l'istituto ISMU iniziative e studi alla multi etnicità) All' 01/01/2016 sarebbero circa 1.400.000 e ci sono in Italia 4 centri islamici ufficiali, (A Ravenna-Roma-Colle Val D'Elsa-Segrate Milano), e altri luoghi di culto chiamati "musalla". Sono spazi grande (sale - sotterranei) di preghiera prese in affitto, con il permesso del comune, delle autorità locali religiose e civili della città.

3) Articoli. L'integrazione degli alunni immigrati in Italia e in altri paesi confronto per un futuro studio europeo. 27.02.2017. eurydice.indire.it/integrazione-degli-alunni-immigrati-nelle-scuole-deuropa.

4)Giacomo Galeazzi e Ilario Lombardo, La Stampa, Italia. www.lastampa.it. la sfida le 700 moschee: così l'islam italiano va caccia di fondi.2016. Faida interna per il denaro dell'8 per mille, mentre gli sceicchi del Golfo pagano per rallentare la nascita di un modello occidentale

Questi hanno lavorato con i centri islamici sull'istruzione e sull'insegnamento dei figli di origine araba e musulmana nati all'estero, organizzando dei corsi "dopo scuola", o durante estive, di insegnamento della lingua araba e del Corano. Tutti vengono svolti negli moschee, nei luoghi di culto "musalla" sotto la guida della direzione generale delle moschee, con insegnanti di lingua araba qualificati, e programmi educativi scolastici. Molti di questi centri islamici e luoghi di culto sono fondamentali per la ricostruzione della propria identità islamica. (5)

5) M. Chiara Biagioni, Mondo Musulmano. In Italia 1.251 luoghi di culto islamico. Un panorama fluido, ma privo di una normativa quadro. 17 novembre 2016.

Capitolo Terzo:

Un approfondimento sul campo: le voci dei protagonisti:

L'istruzione generale in Libia

1-Descrizione generale dell'indagine:

La Libia è un paese moderno, nato dopo la seconda guerra mondiale, lasciato alla povertà, all'ignoranza e al sottosviluppo, dal colonialismo italiano. Era considerato un paese povero di risorse. Con l'indipendenza e il nuovo governo sono iniziati la costruzione di scuole, della prima università, per mostrare il suo impegno per l'istruzione. Con la scoperta del petrolio e dell'espansione dell'istruzione, le istituzioni educative hanno raggiunto in questo periodo un livello alto. Uno dei suoi obiettivi era combattere l'analfabetismo dilagante tra la gente del popolo libico. La Costituzione libica nel 1951 per fornire opportunità di istruzione per tutti i libici, ha fondato l'educazione su cinque pilastri e fondazioni (Filosofia modello, un insegnante efficiente, una scuola appropriata per l'apprendimento, uno studente aperto).⁽¹⁾ Per ogni suo insegnamento, ogni istruzione ha una filosofia chiara nel quadro di piani e programmi di scienza e di futuro che portano alla formazione di generazioni che hanno valori umani e conoscenze scientifiche che aderiscano al mercato del lavoro per costruire la nazione. L'insegnante è considerato uno dei pilastri fondamentali dell'insegnamento: gli insegnanti sono scelti con talento e abilità personali in grado di svolgere la missione di insegnare e vengono quindi valutati annualmente per le loro capacità professionali e scientifiche e, in cambio, vengono offerti salari e assistenza sanitaria e sociale. L'istruzione in ogni paese influisce sulla situazione sociale economica e politica, sulla stabilità. Infatti l'istruzione in Libia durante i periodi del ottomani e del colonialismo italiano dipendeva dalla situazione politica, ed è stata basata su metodi tradizionali, come le scuole coraniche in moschee nel Kuttab, e qualche scuola di arte e mestieri nelle città grandi. Dopo l'indipendenza l'istruzione ha fatto un salto qualitativo, aumento significativo nel numero delle scuole elementari, medie e superiori, delle scuole materne, delle scuole professionali, degli istituti per la preparazione degli insegnanti e le aperture delle prime università libiche. ⁽²⁾

Nel 1980 nasceva la prima scuola araba libica a Roma, Quella di Milano è stata fondata nel 1983, con pochi studenti ed alcuni insegnanti e seguono il programma educativo delle scuole in Libia.

La rivoluzione del 17.02.2011 doveva essere seguita da una grande riforma sull'istituzione educativa del paese, solo che c'erano all'interno del Ministero dell'istruzione molti disaccordi che hanno impedito di compere le sue funzioni in modo completo e corretto all'interno del settore educativo. La Libia è rimasta al buio, in attesa di una soluzione alla sua drammatica crisi, in particolare una soluzione alla situazione dell'istruzione. Non bisogna dimenticare la divisione del governo libico in due governi separati uno dell'altro, che hanno creato una situazione instabile senza nessun piano educativo chiaro che riguarda la riforma e il cambiamento dello stato dell'istruzione nel paese. Per questi motivi molti degli programmi scolastici di tutti i livelli, elementare, media e secondaria, sono deboli e non sono collegati ad un rigoroso piano educativo fatto per gli studenti della Libia. E' stato addirittura riportato il programma secondo i metodi studiati in Singapore, specialmente negli materie scientifici, e sono progettati per un ambiente diverso da quello della Libia essendo legato ad un altro piano didattico. Oltre a questo il Ministero dell'Istruzione è stato incapace di trovare una soluzione per l'attuale situazione degli insegnanti nel campo della preparazione e per l'attuazione di un piano che costituisca una soluzione definitiva ai problemi legati all'efficienza e per trovare la giustizia distribuzione degli programmi scolastici. (2)

Negli ultimi anni si sono indebolite le infrastrutture dell'istruzione educativa scolastica perché soffrono di numerosi problemi: come l'elevata densità degli studenti nelle classi e nelle aule, oltre all'esaurimento di un gran numero degli edifici scolastici, la mancanza di laboratori e di illustrazioni necessarie, sostegno al processo educativo. Per questo il settore della repubblica istruzione in Libia ha bisogno di riconsiderare i suoi obiettivi e i suoi programmi, le sue strutture amministrative e organizzative.

1-Ahamed Mohamed El Agel,centro di studi storici,Tripoli(Libia),2004-2005.www.libc.org.

2-Libyan country report- Education (all levels) profil- liban Arab Jamahiriya. <http://www.globlresearch.ca>

3-L'istruzione generale in Libia, i problemi e le sfide e le modalità del trattamento, Loops-Libyan organization of policies and strategies.(April 2016).

Il 15.09.2017 ho visitato con il direttore della scuola della Libia a Milano. La Grafica Veneta, con sede in Trebaseleghe 35100 (PD), via Malcanton 2. Durante l'incontro con i funzionari della stampa e con la commissione Libica (La Stampa ed Editoria commissionata dal Ministero dell'Istruzione in Libia) per la supervisione della stampa dei testi dei programmi delle scuole libiche, partendo dalle classi elementari, medie e superiori (scientifico classico) per l'anno scolastico 2017/2018, hanno spiegato che per quest'anno la richiesta da parte della Libia dei libri per tutte le scuole libiche è di circa (4) Milioni di copie, che devono essere distribuite a tutte le scuole libiche, anche a tutte le scuole libiche all'estero, per coprire la carenza dovuta negli anni passati per motivi politici ed economici della Libia, dopo la così detta primavera araba del 17.02.2011. Durante la visita abbiamo controllato le prime stampe di qualche campione dei libri che sono quasi già pronte per la spedizione. Dopo il controllo effettuato da parte dei membri libici, per dare l'ordine di inviare i libri pronti per tutte le classi delle scuole elementari e medie, la seconda stampa per le scuole superiori, perché la scuola superiore inizia dopo le scuole elementari e le scuole medie. Per quest'anno i libri per la scuola libica a Milano vengono forniti direttamente dalla Grafica Veneta per tutte le classi scolastiche. (4)

Pertanto, il Ministero dell'Istruzione cerca di fornire e consegnare il curriculum con una nuova edizione e un supporto di stampa a tutti gli studenti delle città e delle aree remote in modo da evitare i problemi che hanno ostacolato la disponibilità di un libro di testo in ogni nuovo anno scolastico quando lo studente può ottenere i manuali necessari per ogni semestre. L'insegnante e la scuola hanno un curriculum integrato con l'inizio del nuovo anno scolastico in modo da poter completare la sua missione di insegnamento verso lo studente e il paese. L'educazione e il suo ruolo nella società contribuisce alla creazione di una persona con un equilibrio intellettuale, ha la capacità di attuare la scienza della logica e di analizzare le cose in modo razionale. Infatti l'importanza dell'istruzione riduce le differenze di classe tra i membri della stessa società e contribuisce alla lotta contro idee distruttive, in particolare il pensiero razziale e la distinzione tra i membri della società.

4) Visita G.V Grafica Veneta, 15.09.2017, Padova (PD).

2-Metodologia, campione e strumenti:

Il Questionario somministrato e la distribuzione statistica dei risultati

Le scuole libiche in Roma – Milano - Domande per i dirigenti:

Domande	Scuola Roma	Scuola Milano
Quando è stata fondata la scuola libica in Italia (Roma – Milano)?	Fini anni 70, inizio anni 80.	1983
Quali sono i motivi per cui è nata l'idea di fondare una scuola libica in Italia (Roma – Milano)?	Presenza dei figli dei funzionari, Enti libiche comunità araba in Italia.	Presenza dei figli dei funzionari, Enti libiche comunità araba in Italia.
Quando è stata istituita la scuola libica in Italia, sono stati riscontrati dei problemi?	Non sono stati molti difficoltà perché l'edificio è proprietà libica.	Sono stati molti ostacoli di trovare un posto fisso per la scuola.
Quali sono le procedure che permettono di assumere un insegnante e quali sono i titoli richiesti?	Incontri con l'insegnante, verificare i documenti presentati, universitari secondo la necessità della scuola.	Incontri con l'insegnante, verificare i documenti presentati, universitari o istituti professionali secondo la necessità della scuola.
La scuola libica in Italia (Roma – Milano) è autonoma, quali sono le risorse del bilancio della scuola?	Li entrati dei fondi solo delle rati di iscrizione degli studenti, e una parte della ambasciata libica a Roma.	Li entrati dei fondi solo delle rati di iscrizione degli studenti.
I certificati scolastici rilasciati dalla scuola libica, sono riconosciuti dai paesi arabi e dall'autorità italiana?	Sono riconosciuti dei paesi arabi e dagli università italiane dopo l'autenticazione del consolato italiano in Libia.	Si sono riconosciuti.
Quali sono i coordinamenti qual è la collaborazione tra le scuole libiche in Italia e il Ministero della pubblica istruzione libico?	La scuola libica a Roma riconosciuta dal Ministero degli istruzione della Libia e ci sono d'accordi già stabiliti.	Il Ministero manda tutti i programmi scolastici e ammirativi ogni anno, gli orari degli esami, i missioni per i controlli.
Esiste un accordo culturale tra la Libia e l'Italia?	Gli accordi bilaterali tra la Libia e l'Italia.	Gli accordi bilaterali tra la Libia e l'Italia.
Che tipo di rapporto esiste tra l'ambasciata e il consolato generale di Libia in Italia con la scuola?	La scuola e seguita dall'ambasciata libica a Roma	Il consolato è la fonte principale che prevede e segue la scuola esiste un rapporto collaborazione con Roma.
Qual è il programma scolastico e quali sono i metodi di insegnamento?	Arabo, matematica, scienza, informatica, altri materie dipendono secondo i programmi scolastiche in Libia, si utilizzano gli stessi metodi di insegnamenti portati del ministero dell'istruzione libico.	Si utilizzano gli stessi metodi di insegnamenti portati dal ministero dell'istruzione libico.

Quali sono i requisiti per uno studente per potersi iscrivere in una scuola libica in Italia?	L'iscrizione alla prima elementare bisogna avere 6 anni, certificato sanitario, permesso di soggiorno. Riguarda gli altri classi portare certificati di iscrizione di scuole arabe che dichiarano la classe dell'allievo.	Deve avere l'età che concede con la classe scolastica, presentare tutti i certificati scolastiche originale di iscrizione precedente. Presentare certificato di nascita, e certificato sanitario.
Il calendario delle scuole libiche in Italia è legato all'anno scolastico delle scuole in Libia	E' legato meno le vacanze del primo semestri che si fa durante le feste del Natale.	Si è legata.
Quali sono i criteri per valutare un insegnante?	Rispettare gli orari della scuola, comportarsi bene con gli studenti, rispettare i programmi scolastici.	Si valuta tramite i controlli diretti e indiretti secondo la conoscenza della sua materia dei livelli degli studenti. Con il controllo del libro di preparazione. Avere l'esperienza tramite il suo C.V e il modo di comportarsi.
Chi valuta l'insegnante?	Si valuta tramite il direttore della scuola e il addetto culturale dell'ambasciata.	Si valuta dal direttore e la commissione scientifica della scuola.
Quali sono le strategie adottate dalla scuola per integrare gli studenti disabili?	Nessun studente disabile iscritto nella scuola.	Nessun studente disabile iscritto nella scuola. Ma la scuola può accettare e facilitare il suo inserimento.
La scuola libica è fornita di laboratori e aule attrezzate con moderni strumenti tecnologici e vengono applicate le norme sulla sicurezza?	Pochi cose.	Mancanza dei laboratori (chimica, fisica, informatica con la necessità di forniture di spiegazione,
La scuola organizza delle attività e delle gite scolastiche durante l'anno scolastico?	Si organizzano degli gite culturale, agonistiche, e altri.	Si organizzano degli gite scientifiche, gite di divertimento.
Gli esami finali si fanno secondo il calendario scolastico fissato dal ministero della pubblica istruzione libico?	Si.	Si.
Come vengono strutturati gli esami finali per la terza media e la terza superiore?	Arrivano le domande di esame dalla Libia con una missione responsabile del controlli e seguir gli esame.	Tramite il ministro delle istruzione con la sua commissione arriva apposta per i controlli degli esami a Roma e Milano. L'organizzazione tramette l'ambasciata e il consolato.
Gli elaborati degli studenti che sostengono l'esame finale di terza media o di terza superiore vengono corretti seguendo i criteri adottati in Libia?	La direzione generale del dipartimento di correzione degli esami in Libia, è responsabile di lasciare i certificati originali finali del risultati degli esami.	Si manda i quaderni di risposte al ministero dell'istruzione in Libia.

Quali sono i criteri prevalente?	Gli stessi criteri utilizzati in Libia, rispettando quelli Italiane.	Ha la modalità della commissione di controllo Libica.
Nella scuola esiste una commissione disciplinare che valuta i comportamenti scorretti degli studenti? Se sì, che tipo di punizione sono previste?	Con la collaborazione tra gli insegnanti e la direzione della scuola e il genitori curare i vari problemi e il comportamento degli studenti nello riguardo.	Si avvisa lo studente, se è necessario si richiede di firmarsi e assente per qualche giorno della scuola e si lascia una dichiarazione scritta di rispettare gli ordine della scuola.
Quale rapporto esiste tra la scuola libica e la comunità libica e araba presente in Italia.	I rapporti sono perfetti.	I rapporti sono perfetti con rispetti.
Ci sono differenze tra educazione delle ragazze ed educazione dei ragazzi?	Sì, la differenza nei casi di comportamenti e privacy, dal punto di vista educativo e scientifico hanno lo stesso comportamento.	Esiste una differenza tra i maschi e le femmine nel comportamento, e bisogna considerare la deferenza di età tra di loro.
Qual è la lingua d'insegnamento nella scuola?	La lingua araba, lezione di lingua inglese, secondo la programma scolastico.	La lingua araba e inglese francese, italiano, secondo la programma scolastico.
Viene valutata la comprensione dell'italiano oltre che dell'arabo?	No.	No, due ore di lezione la settimana per tutti, ma non ha niente con gli esami ufficiale della scuola.
Qual è la percentuale di successo scolastico degli studenti di terza media e di terza superiore?	I risultati hanno avuto negli anni passati un successo positivo che arrivano fino quasi 99%.	I risultati hanno avuto negli anni passati un successo positivo che arrivano fino quasi 90-100%.
Quando i ragazzi escono dalla scuola che cosa di aspettano?	Nei stessi modi in cui si usa negli altri scuole.	Aspettano i genitori, o che la presentano per portagli alla loro case, avvisare di fare attenzione alle macchine
Lei scrive dei rapporti sulla scuola?	Si preparano dei rapporti Periodicamente, se consegnano all'ambasciata libica a Roma.	Si preparano sempre ogni fino anno.
E' possibile leggere i rapporti degli ultimi anni prima e dopo Gheddafi?	E' possibile ricercando negli archivi della scuola.	Non è possibile prima di Gheddafi perché sono distrutti e persi per motivi degli spostamenti da un posto all'altro della scuola.

Le scuole libiche in Roma – Milano - Domande per i genitori:

Domande	Scuola Roma	Scuola Milano
Titolo di studio – lavoro o professione?	Laurea – Master - Dottorato	Laurea – diploma
Genera: mashie o famine?	Maschi - femmine	Maschi – femmine
Dove abita?	Roma – Umbria	Milano – Lombardia
La sua famiglia da quante persone è composta?	(5 – 8) Persone	(3 – 9) Persone
Ha dei figli che studiano alla scuola libica?	Si	Si
Per quale motivo ha scelto la scuola libica in Italia?	La programma delle scuole libiche, insegna l’arabo e la storia della religione islamica, non ci sono altre scelte.	La programma delle scuole libiche, insegna l’arabo e la storia della religione islamica, non ci sono altre scelte.
Come valuta i programmi scolastici della scuola libica?	Buona – abbastanza buona	Ottima – Buona
Ritiene congrua la tassa d’iscrizione annuale?	Alta - Abbastanza alta per i reddito basso.	Abbastanza alta.
La scuola fornisce tutti i libri scolastici necessari allo studente?	Si	Si
Come si valutano gli insegnanti e i metodi di insegnamento?	Ottimo	Ottimo
Ha un figlio disabile che frequenta la scuola, se si, come viene trattato?	No	No
Ci sono insegnanti specializzati per la sua disabilità?	No	No
Secondo Lei gli attestati rilasciati delle scuole libiche in Italia devono avere lo stesso valore di quelli rilasciati dal paese d’origine?	Si	Si
Come valuta i rapporti tra Lei, il dirigente e gli insegnanti?	Ottimo	Ottima
Nella scuola studiano alunni appartenenti alle comunità araba?	Si	Si
Suo figlio ha degli difficoltà di integrazione con loro?	No	No
Quale offerte formative si aspetta dalla scuola?	Dare importanza agli studenti, migliorare i modi di apprendimento, culturale e ed educativo, l’insegnamento della lingua italiana.	Fornire laboratori scientifici, informatica, insegnamento maggiore della lingua italiana, inglese, avere più contatti con i genitori.
Secondo Lei, la scuola ha il diritto di punire lo studente, prima di avvisare i genitori?	La maggioranza favorirci che la scuola ha il diretto di punire lo studente quando spaglia, ed avvisare i genitore.	Quando solo necessario, qualcuno valuta la punizione è negativo.
Se suo figlio avesse dei problemi a scuola, Lei che cosa farebbe?	Contattare subito la direzione o il direttore della scuola per capire e curare il problema insieme.	Contattare subito la direzione o il direttore della scuola per capire e curare il problema insieme.
Quale consiglio darebbe al dirigente per migliorare la scuola?	Dare più impegni all’educazione e controllare e valutare gli impegni degli insegnanti e degli	Avere di buoni rapporti e con gli studenti e organizzare incontri con i loro genitori

	studenti, dare consigli che ha bisogno, organizzare incontri con i genitori e gli insegnanti.	periodicamente il loro genitori, dare molto importanza agli insegnamento e buon controlli i programmi e i compiti scolastici, dare importanza alla lingua italiana, organizzare gite deli programmi culturale per gli studenti.
Quale consiglio darebbe agli insegnati per migliorare la scuola?	Concentrazione e impegni agli programmi e agli insegnamento, più impegni all'educazione scientifiche e culturale avere dei buoni rapporti con gli studenti e i genitori, organizzare incontri con i genitori e gli insegnanti	Dare molto importanza agli programmi i compiti scolastici, dare importanza alla lingua italiana, organizzare incontri con i genitore periodicamente quando è necessario.
Vorrebbe che a scuola si insegnano anche la lingua italiana?	Si, è molto importante con impegno fare imparare agli studenti la lingua italiana.	Si, molto importanti.
Quante volte in un mese va a parlare con gli insegnanti?	Ogni tanto, quando è necessario, oppure secondo la richiesta della scuola, o quando vengano accompagnati i figli a scuola.	Dipende da due a tre volte all'anno, oppure quando è necessario.
E' soddisfatto della preparazione degli insegnanti?	Si, soddisfazione sull'impegno completo della scuola	Si, soddisfazione sull'impegno completo della scuola
Quale materie preferisce suo figlio /a?	Le materie preferite sono variate tra un studente e l'altro.	Le materie preferite sono variate tra un studente e l'altro.

Il Questionario somministrato e la distribuzione statistica dei risultati

Le scuole libiche in Roma – Milano- Domande per gli insegnanti:

Domanda	Sempre	Di Solito	Ogni Tanto
Gli insegnanti devono instaurare un rapporto di fiducia con gli studenti e i genitori.	10 48%	7 31%	6 26%
Gli impegni per i programmi di studi sono necessari per raggiungere i bisogni educativi.	12 52%	8 35%	3 13%
L'insegnante deve essere in grado di scoprire e sviluppare le capacità dei suoi studenti.	21 91%	1 4%	1 4%
E' importante rafforzare il rapporto tra l'insegnante e lo studente attraverso la partecipazione e la discussione.	22 96%	1 4%	-
L'insegnante accetta le critiche negative da parte di studenti e colleghi.	7 31%	7 31%	9 39%
L'insegnante accetta che i suoi studenti esprimano le loro opinioni durante le lezioni.	10 48%	7 31%	6 26%
Il docente dovrebbe valutare i programmi scolastici approvati dal ministero della pubblica istruzione.	9 39%	5 22%	9 39%
L'insegnante deve sviluppare la capacità di modificare il suo metodo di insegnamento.	20 87%	2 8%	1 4%
L'insegnante riconosce che il percorso didattico che collega le esperienze scientifiche e culturali è un metodo educativo.	16 70%	5 22%	2 8%
La conoscenza del docente di usare i metodi moderni di insegnamento contribuisce alla comprensione degli studenti.	16 70%	6 26%	1 4%
E' facile per l'insegnante aiutare gli studenti che hanno difficoltà di comprensione.	6 26%	14 61%	3 13%
Valutare lo studente secondo la capacità degli insegnanti.	-	6 26%	17 74%
L'insegnante sfrutta la capacità dei suoi studenti superiori per migliorare le prestazioni degli altri.	12 52%	6 26%	5 22%
L'insegnante ha il compito di spiegare i termini scientifici o culturali, non noti agli studenti.	16 69%	6 26%	1 4%
L'insegnante usa le nuove tecnologie i nuovi metodi di insegnamento.	13 57%	5 22%	5 22%
Il docente valuta lo studente attraverso la partecipazione in classe o attraverso la somministrazione di test.	19 83%	4 17%	-
La partecipazione e la discussione collettiva degli studenti insieme all'insegnante migliora il rendimento.	15 65%	7 31%	1 4%

Rafforzare il rapporto tra studenti e insegnante in modo didattico migliora le prestazioni.	19 83%	4 17%	-
E' compito dell' insegnante guidare gli studenti a trovare la soluzione di un problema.	16 69%	6 26%	1 4%
E' indispensabile che tra l'insegnante i suoi colleghi ci sia un rapporto di scambio di informazione e opinioni.	8 35%	13 56%	2 8%
Tra l'insegnante i suoi colleghi a scuola esistono dei problemi.	1 4%	-	22 96%
Gli studenti sfruttano il rapporto personale con l'insegnante in loro favore.	2 8%	4 17%	17 74%
E' importante che ci sia un buon rapporto tra insegnanti e presidi.	13 57%	8 35%	2 8%
La cooperazione e la partnership tra il preside della scuola e gli insegnanti ha un impatto sugli studenti.	21 91%	2 8%	-
Può capitare all'insegnante l'opportunità di fare una lezione non sono della sua disciplina di insegnamento.	-	5 22%	18 78%
Accetta l'insegnante di sostituire il suo collega e completare il carico che gli è stato assegnato.	3 13%	5 22%	15 65%
L'esperienza e le prestazioni dell' insegnante sono collocati alla portata dei suoi colleghi.	8 35%	6 26%	9 39%
L'insegnante partecipa insieme agli studenti l'attività educative e cultural e sportive a scuola.	9 39%	5 22%	9 39%
L'insegnante oscura la sua esperienza educativa ai suoi colleghi per non essere sfruttata.	-	-	23 100%
L'insegnante non si impegna nei compiti che sono stati affidati dal preside.	-	-	23 100%
L'insegnante è in grado di trattare gli studenti indisciplinati e aggressivi con i mezzi educativi adeguati.	11 48%	11 48%	1 4%
Non è mai successo a un insegnante di aver avuto collisione con gli studenti durante il suo percorso didattico.	-	2 8%	21 91%
L'insegnante deve agire rigorosamente contro gli studenti trasgressori	7 30%	8 35%	8 35%
La scuola e gli insegnanti trattano gli studenti disabili come gli altri studenti.	6 26%	3 13%	14 61%
L'insegnante si impegna a partecipare a una commissione di disciplina per studenti trasgressori.	5 22%	12 52%	6 26%

4-Presentazione e analisi dei dati raccolti:

- docenti:

La prestazione dei docenti riguardo l'educazione, il programma delle scuole e le infrastrutture per gli istituti di istruzione si possono descrivere come segue:

- Il ruolo del direttore della scuola non è limitato solo agli aspetti amministrativi e alle pianificazioni, all'organizzazione, alla supervisione e alla valutazione delle scuole, ma anche agli aspetti tecnici e sociali delle scuole, quindi a migliorare il processo educativo delle scuole. Per questo il direttore è considerato il primo ufficiale e il capo della piramide dell'istituto scolastico, il primo tra insegnanti e studenti. Infatti il direttore deve aiutare l'insegnante assegnandoli un lavoro commisurato alle sue abilità. L'amministrazione scolastica gestita dal direttore della scuola occupa una posizione importante per che ha un contatto diretto con gli insegnanti, con gli studenti con i membri della comunità locale. Il docente è considerato uno dei pilastri fondamentali dell'educazione, è scelto con il talento e le abilità personali in sufficiente per svolgere la sua missione. Per il docente la scuola non è solo un posto dove imparare a leggere e scrivere, ma un istituto educativo dove si imparano i valori sociali e umani. Lo studente ha come obiettivo imparare l'educazione, i programmi e piani didattici sono diretti allo studente per ricevere un'istruzione moderna. La debolezza dei programmi educativi, considerati i pilastri più importanti per raggiungere gli obiettivi del processo educativo, e la debolezza dell'infrastruttura dell'istruzione educativa, l'elevata densità degli studenti nelle classi, e l'esaurimento di un gran numero di edifici scolastici, ostacolano il processo educativo. La sostituzione dei programmi educativi tradizionali con quelli di Singapore, considerato uno dei migliore programmi, ha fatto sì che bisognasse preparare insegnanti qualificati con la capacità di attivare il nuovo programma educativo nei modi giusto. Inoltre lo stesso studente deve fare una fase preparatoria per permettergli di ricevere il nuovo programma. Per quanto riguarda la situazione dell'insegnante nell'ambito del precedente regime, molti insegnanti non erano qualificati a livello didattico e non erano adatti per questa professione, perché le politiche erano dirette alla preparazione degli interessi degli insegnanti nell'aspetto quantitativo senza prendere alcuna considerazione l'aspetto qualitativo.

Genitore:

Sviluppare continuamente i diversi programmi e collegarli alle esigenze della società e ai requisiti dell'età. Vantaggi adatti per promuovere la formazione continua e per garantire la libertà di circolazione delle informazioni. Accelerare lo sviluppo di un progetto nazionale per sviluppare il sistema di istruzione, riformare la propria infrastruttura e sviluppare le proprie strutture amministrative. Creare un ambiente scientifico che incoraggi l'innovazione e lo sviluppo, attraverso stimoli morali che sviluppino lo spirito creativo degli studenti e dei docenti. Cercare di aumentare gli stipendi degli insegnanti e degli impiegati che lavorano nel settore dell'istruzione, soprattutto per i primi che lavorano negli aree lontane dai loro famigliari. Cercare di Selezionare gli insegnanti più qualificati di nazionalità araba e libica con competenze scientifiche ed educative per guidare il processo educativo, sviluppare efficacemente e periodicamente le capacità professionali degli insegnanti. Il controllo dei certificati di laurea sia di chi si è laureato in Libia sia di quelli laureati all'estero del paese da parte del ministero della repubblica dell'istruzione libica. Approfittare dell'esperienza dei paesi leader nel settore dell'istruzione e cercare di portare in linea con essi.

-L'insegnante:

Gli obiettivi perseguiti dall'istituto scolastico, nonché le strategie, le attività e i metodi di valutazione che lo sostengono. Il programma scolastico su libri di scuola necessari, e indispensabile per gli insegnanti e per gli studenti, perché è l'elemento principale e la guida per il processo educativo. Lo sviluppo del programma scolastico è uno dei compiti principali e essenziali del responsabile scolastico, del supervisore educativo, degli insegnanti e degli altri educatori coinvolti.

Nel questionario risulta che nella prima domanda "Gli insegnanti devono instaurare un rapporto di fiducia con gli studenti e i genitori". Il 48% degli insegnanti ha la capacità di creare buone relazioni con i genitori, e di migliorare la sua pozione attraverso il suo dovere scolastico nei confronti dei suoi studenti in classe e nella scuola. Anche nella seconda domanda "Gli impegni per i programmi di studi sono necessari per raggiungere i bisogni educativi", la maggiore parte degli insegnanti, quasi il 52% valutano la necessità di fornire il libro scolastico per poter raggiungere gli obiettivi educativi. Inoltre si nota che

nelle richiesta che “L’insegnante deve essere in grado di scoprire e sviluppare le capacità dei suoi studenti - E’ importante rafforzare il rapporto tra l’insegnante e lo studente attraverso la partecipazione e la discussione” Gli insegnanti hanno valutato che circa per il 96% mostra impegno per poter scoprire e capire la capacità dei loro studenti tramite la partecipazione e le attività svolte in classe e durante l’anno scolastico. Per circa il 39% “L’insegnante non accetta le critiche negative da parte di studenti e colleghi”. Essere criticati di loro studenti e dai loro compagni, denota che gli insegnanti nella domanda “L’insegnante accetta che i suoi studenti esprimano le loro opinioni durante le lezioni” circa il 48% non hanno problemi nel discutere con gli studenti e accettare la loro opinioni durante le lezioni e anche fuori. Invece quello che riguarda il punto “Il docente dovrebbe valutare i programmi scolastici approvati dal ministero della pubblica istruzione”, anche qui quasi il 39% degli insegnanti tra convinti o meno convinti di dover valutare o criticare i programmi scolastici, il programma proviene dal ministero dell’istruzione della Libia e la maggior parte degli insegnanti sono di origine arabi non libiche, quindi il loro compito è di capire e insegnare il programma scolastico richiesto dal direttore della loro scuola. Infatti la maggior parte degli insegnanti quasi il 87% nella domanda “L’insegnante deve sviluppare la capacità di modificare il suo metodo di insegnamento” uno dei loro doveri come insegnanti è di cercare sempre di modificare e sviluppare i loro metodi educativi moderni per migliorare l’apprendimento dei loro studenti, la valutazione alla domanda “ L’insegnante riconosce che il percorso didattico che collega le esperienze scientifiche a quelle culturali è un metodo educativo - La conoscenza del docente di metodi moderni di insegnamento contribuisce a una miglior comprensione degli studenti”. Il 70% riconoscono che il percorso didattico e i metodi moderni di insegnamento sono dei fattori più importanti che possono aiutare gli studenti a raggiungere un livello educativo avanzato nel corso dei loro studi. alla domanda “ E’ facile per l’insegnante aiutare gli studenti che hanno difficoltà di comprensione - Valutare lo studente secondo la capacità degli insegnanti”, invece si nota qui che il 74% degli insegnanti sono in difficoltà ad aiutare i loro studenti che hanno problemi di comprendere subito la spiegazione dell’insegnanti. Questo lo valutano durante la lezione perché qualche volta l’insegnante cerca di non ripetere più volte la lezione, per non farsi che altri studenti la reputino noiosa e non più accettata. Quindi qualche insegnante chiede l’intervento dei genitori per poter prendere delle lezioni private nelle materie in cui si trovano delle difficoltà di apprendimento per

cercare di migliorare la loro pozione davanti ai loro compagni di classe e della scuola. Nella domanda “L’insegnante sfrutta la capacità dei suoi studenti superiori per migliorare le prestazioni degli altri”, le rieste degli insegnanti sono invariate. Circa il 52% di loro si trovano studenti che hanno la capacità di comprendere velocemente le lezione, e hanno la possibilità di aiutare i loro compagni di classe e lavorare insieme per realizzare altri attività scolastiche. Il 69% degli insegnanti riguardo la domanda “L’insegnante ha il compito di spiegare i termini scientifici o culturali, non noti agli studenti” non rifiutano di dare spiegazioni a ogni necessità. Invece per quanto riguarda la domanda “L’insegnante ha il compito di spiegare i termini scientifici o culturali, non noti agli studenti” il 57% preferiscono che la scuola usi i metodi moderni nell’insegnamento, ma la mancanza di fondi e la difficoltà finanziaria della scuola impediscono di fornire agli studenti nuove tecnologie educative. Nella domanda “Il docente valuta lo studente attraverso la partecipazione in classe o attraverso la somministrazione di test - La partecipazione e la discussione collettiva degli studenti insieme all’insegnante migliora il rendimento”. L’ 83% degli insegnanti credono che il loro ruolo è di valutare lo studente secondo i suoi risultati e le sue attività di partecipazione e di collaborare su tutte le materie in classe e nei compiti richiesti. Si nota che la maggiore parte degli insegnanti quasi il 83% nella domanda “Rafforzare il rapporto tra studenti e insegnante in modo didattico migliora le prestazione - E’ compito dell’ insegnate guidare gli studenti a trovare la soluzione di un problema” valutano positivo avere rapporti di fiducia tra l’insegnante e i suoi studenti e dare consigli non solo sulle materie di insegnamento, ma possono essere anche consigli riguardanti la vita quotidiana. Sulla domanda “E’ indispensabile che tra l’insegnante i suoi colleghi ci sia un rapporto di scambio di informazione e opinioni”, il 56% degli insegnanti ha il diritto di conservare le sue idee e le sue informazione per sé, e di presentarle ai suoi allievi nel modo in cui crede giusto. La domanda “Tra l’insegnante i suoi colleghi a scuola esistono dei problemi” quasi il 96% degli insegnanti negano che possono esistere dei problemi riguardo il loro lavoro scolastico: rifiutano gli studenti che cercano di provare a sfruttare il rapporto con loro, siano rapporti familiari o di amicizia. Questo porta alla domanda “E’ importante che ci sia un buon rapporto tra insegnanti e presidi” il 91% vedano che nelle domande “E’ importante che ci sia un buon rapporto tra insegnanti e presidi - La cooperazione e la partnership tra il preside della scuola e gli insegnanti ha un impatto sugli studenti” l’eguaglianza di comportarsi. La collaborazione tra gli

studenti è uno dei fattori che portano a un buon risultato soprattutto con il direttore della scuola, per evitare i vari problemi sia educativi che sociale. Il 78% degli insegnante nella domanda “Può capitare all’insegnante l’opportunità di fare una lezione non nella sua disciplina di insegnamento”, hanno avuto l’occasione di sostituire un collega e dare lezione della sua materia nella sua assenza, ma preferiscono svolgere una lezione della loro materia o dare delle lezioni di attività didattica o sportiva. Invece sulla domanda “L’esperienza e le prestazioni dell’insegnante sono collocati alla portata dei suoi colleghi”, le risposte sono variate tra gli insegnanti tra il 39% al 35%, qualcuno accetta di aiutare i suoi colleghi quando hanno bisogno di qualche suggerimento soprattutto per gli insegnanti più giovani, altri invece preferiscono tenere e conservare la loro esperienza per loro stessi. Anche in questa domanda “L’insegnante partecipa insieme agli studenti l’attività educative e culturali e sportive a scuola”, le risposte degli insegnanti sono sempre variabile quasi tra il 39% e il 22% qualcuno è disposto a lavorare con i suoi studenti su tutte le attività, e altri meno. Si nota che la domanda “L’insegnante oscura la sua esperienza educativa ai suoi colleghi per non essere sfruttata” che quasi il 100% degli insegnanti vedono che è importante collaborare e scambiare l’idea educativa tra di loro per dare un’opportunità al loro percorso scolastico. Anche la domanda “L’insegnante non si impegna nei compiti che sono stati affidati dal preside” quasi tutti l’insegnante sono d’accordo che è difficile che un insegnante rifiuti le richieste dal preside della scuola. Soprattutto riguardo la distribuzione del programma scolastico, è molto difficile che il preside cambi programma solo se uno degli insegnanti manca per qualche motivo.

Si può notare che sulla domanda “L’insegnante è in grado di trattare gli studenti Indisciplinati e aggressivi con i mezzi educativi adeguati”. Il 48% pensano che il miglior modo di trattare gli studenti indisciplinati e aggressivi è capire di che cosa ha bisogno lo studente. Bisogna cercare di aiutarlo anche singolarmente. Qualche volta c’è la necessità di coinvolgere il direttore della scuola oppure i suoi famigliari, E’ diverso per la domanda “Non è mai successo a un insegnante di aver avuto collisione con gli studenti durante il suo percorso didattico”. Circa il 91% affermano che non è quasi mai successo uno scontro tra uno studente e il suo insegnante durante l’anno scolastico, ma solo discussioni a volte sugli esami o sul voto. Nella domanda “L’insegnante deve agire rigorosamente contro gli studenti trasgressori” si nota che le risposte del 35% affermano che i casi sono molti rari, ma nel caso capitasse l’insegnante deve agire in modo serio

soprattutto in caso o di aggressione ai suoi compagni durante la lezione o nella scuola. In questo caso va trovata la soluzione del problema. Invece alla domanda “La scuola e gli insegnanti trattano gli studenti disabili come gli altri studenti”. Il 61% dicono che a scuola non hanno studenti disabili, ma se ci fossero sicuramente li tratterebbero come studenti normali perché anche loro hanno il diritto di studiare e continuare la loro vita come tutti gli altri. Per quanto riguarda l’ultima domanda “L’insegnante si impegna a partecipare a una commissione di disciplina per studenti trasgressori”. Il 52% non rifiutano la partecipazione alla commissione di disciplina per gli studenti trasgressori, specialmente quando ci sono di mezzo anche loro. Per chiarire i fatti e per trovare i motivi per interrogano gli studenti, Puniscono quelli che devono essere puniti con mezzi educativi adeguati, e mettono al corrente la famiglia di quello che è successo.

Conclusione:

Dopo la seconda guerra mondiale, il colonialismo italiano in Libia del 1911, ha lasciato una eredità di povertà, ignoranza e arretratezza educativa soprattutto a livello religioso, perché la Libia in quel momento era considerata uno dei paesi più poveri e con risorse scarse nel Mediterraneo. Nonostante tutti questi problemi, ha dovuto affrontare problemi di istruzione educativi per i loro figli. Quando la Libia ha ottenuto la sua indipendenza nel 1951, con un Governo Monarchico, per fornire opportunità di istruzione a tutti i cittadini maschi e femmine, cominciò a costruire scuole quasi in tutte le città libiche, con l'obbligo dell'insegnamento con la possibilità a garantire l'istruzione educativa gratuita a tutti i cittadini, dalla prima elementare fino alla terza media, il governo libico nonostante la scarsità di risorse economiche, ha cercato di lavorare per fornire edifici scolastici e costruzione di nuove scuole, in più la costruzione della prima università nella città di Benghazì e Tripoli, infatti il testo della Costituzione libica nel 1951 per fornire opportunità di istruzione per tutti i libici, che in questo periodo ha donato alla educazione per i libici un aumento di livello educativo per combattere l'analfabetismo che dialogava tra la gente. Infatti il governo monarchico ha dato molta importanza all'insegnanti che è considerato uno dei pilastri fondamentali dell'educazione, che vengono quindi valutate ogni anno per le loro capacità professionali e scientifiche. Tuttavia, la realtà della Libia è cambiata dopo l'arrivo del nuovo governo del 01.09.1969, la situazione dell'istruzione è cambiata e ha portato alla diffusione del fenomeno della corruzione amministrativa all'interno dell'istituzione educativa, e l'aumento degli insegnanti locale qualificati, e l'introduzione dei docenti stranieri, per arrivare a migliorare lo stato della formazione scolastica in tutto il paese, in modo che le generazioni future saranno meglio rispetto al suo predecessore, l'istruzione è al momento attuale è una delle sfide fondamentali che affrontano lo stato libico, e uno dei peggiori degli ex resti del regime è il basso livello di istruzione, che ha lavorato sulla minimizzazione dei modi sistematizzati e deliberati, in particolare l'istruzione di base e la fase centrale - l'educazione è il primo blocco di base e secondaria che determina la personalità dello studente e formare la sua visione della scienza e dell'apprendimento. La rivoluzione del 17 febbraio 2011 che ha portato alla caduta del vecchio regime, si sta manifestando per realizzare nuove riforme per sfidare gli ostacoli dell'istruzione, che hanno reso difficile fare nuovi programmi scolastici, per quanto riguarda il passaggio ad una stabile organizzazione e cambiamento lo stato dell'istruzione, di accelerare i ritardi nella restaurazione delle scuole danneggiate, e nella mancanza dei libri per il nuovo anno scolastico. La fine del vecchio regime infatti ha consegnato alla Libia uno scenario caratterizzato dalla presenza di diverse milizie armate sul territorio, che continuano a controllare intere regioni, e dall'emergere di gruppi estremisti che non abbandonano la lotta armata.

Dopo la rivoluzione la scuola araba libica di Roma e Milano hanno mantenuto il servizio alla comunità araba libica senza grandi problemi. È stato introdotto qualche cambiamento negli orari degli esami della scuola media e della scuola superiore, adeguando il calendario a quello stabilito in Libia. I programmi educativi e le lezioni, gli orari delle scuole e degli esami sono rimasti come prima e procedono secondo le disposizioni del Ministero dell'Istruzione. Dalla prima elementare alla seconda media e nella prima e nella seconda superiore gli esami sono svolti con domande strutturate dagli insegnanti locali. Ogni insegnante prepara le prove a seconda della propria materia di insegnamento.

Si nota che il settore dell'istruzione uno dei più colpiti delle politiche perseguite dal regime precedente, che è stato la causa dei livelli e uscita bassa, e la debolezza dell'amministrazione degli istruzione educative quasi sui tutti i livelli scolastici, infatti negli ultimi anni il fenomeno della mancanza di riabilitazione e della qualità e della abilità necessaria scientifica e professionale e l'esperienza nel campo di lavoro degli insegnanti, hanno causato un aumento anche nel campo della disoccupazione per lo sviluppo del progresso scientifico e tecnologico, quando soprattutto non viene commisurato con i bisogni e le esigenze per gli obiettivi degli organizzazione e degli programmi necessaria che chiedono una revisione di funzionamento all'interno dello stato stesso.

Recentemente i paesi arabi hanno sofferto più di altri dal fenomeno del terrorismo e dell'estremismo religioso, e qui dobbiamo ammettere che una delle ragioni principali per la crescita di queste idee anomale, lontana dalla religione dell'Islam e dalle sue disposizioni e legittimità, è la mancanza di consapevolezza e diffusione dell'ignoranza e della diffusione del pensiero, L'educazione e il suo ruolo nella protezione dei popoli e delle società, l'educazione contribuisce alla creazione di una persona di equilibrio intellettuale, ha la capacità di attuare la scienza della logica e di analizzare le cose in modo razionale. Infatti l'importanza dell'istruzione riduce le differenze di classe tra i membri della stessa società e contribuisce alla lotta contro idee distruttive, in particolare il pensiero razziale e la distinzione tra i membri della società.

Bibliografia:

- Abdelqader Mustafa Al Meheshy, *Le politiche educative italiane nei confronti degli arabi libici nel periodo 1911 -1922*, I edizione, Centro studi storici della resistenza libica, collana studi tradotti, Tripoli, Libia, versione in lingua araba.
- Anna Baldinetti (2003), *Modern and Contemporary Libya: sources and historiographies*, Roma ISIAO.
- Akkari A.J, *Education in the Middle East and North Africa*, International Education Journal (2004), Volume 5, Number 2, July.
- Azima Salama Gater. *Metodi pedagogici – università di Tripoli (Libia) 2004.* www.dirasat.com
- Ahmed Mohamed El Agel, centro di studi storici, Tripoli(Libia)2004-2005.www.libsc.org.
- Daniela Franceschi. *La Libia dopo Gheddafi: Storia di una guerra civile*,2016.
- Analisi Difesa – Crisi libica: quali prospettive? www.analisdifesa.it
- Gabriele Natalizia- Centro studi di geopolitica e relazione internazionale Geopolitica.info (Le origini della crisi in Libia) 24 marzo 2016.
- Federico Cresti, per un studio delle e`lites musulmane in Libia nel periodo coloniale:note sulla formazione scolastica dell`epoca ottomana alla fine dell`amministrazione italiana,(Università di Catania).
- Francesca Bocca- Aldaqre – *L`educazione nella storia islamica*,2014. Sito; lotislamichistory.com.
- L`istruzione generale in Libia, I problemi e le sfide e le modalità del trattamento, Loops – Libyan organization of policies and strategies. (April 2016).

- Ministero dell'Istruzione della Libia, *Rapporto sullo sviluppo dell'istruzione nel biennio 1976-1977*, dagli Atti della 37ª Sessione della Conferenza Internazionale sull'Educazione del 1979, UNESCO, Ginevra, versione in lingua araba.
- Ministero dell'Istruzione della Libia *Rapporto sullo sviluppo dell'istruzione nel biennio 1978-1980*, dagli Atti della 38ª Sessione della Conferenza Internazionale sull'Educazione del 1981, UNESCO, Ginevra, versione in lingua araba.
- Ministero dell'Istruzione della Libia *Rapporto sullo sviluppo dell'istruzione negli anni 1984-1985-1986*, Dagli Atti della 40ª Sessione della Conferenza Internazionale sull'Educazione del 1986, UNESCO, Ginevra, versione in lingua araba.
- Ministero dell'Istruzione della Libia, *Rapporto sullo sviluppo dell'istruzione negli anni 1986 - 1987-1988*, dagli Atti della 41ª Sessione della Conferenza Internazionale sull'Educazione del 1989, UNESCO, Ginevra, versione in lingua araba.
- Ministero dell'Istruzione della Libia, *Rapporto sullo sviluppo dell'istruzione negli anni 1989, 1990, 1991*, dagli Atti della 43ª Sessione della Conferenza Internazionale sull'Educazione del 1992, UNESCO, Ginevra, versione in lingua araba.
- Ministry of Education (1974) *Development of Education in Libya from Ottoman Era until the Present: A Historical Study*. Tripoli: Office of Planning, versione in lingua araba.
- Istituto Italiano per l'africa e l'oriente. Libyan Studies center. *Moder and Contemporary Libya: Sources and Historiographies*. Edted by Anna Baldinetti, Roma 2003. -Libia ieri e oggi. Tra immigrazione, conflitti locale e radicalismo. Unimc- Università degli studi di cerata,2015-2016.
-
- Sandra Chistolini (1997), *I sistemi educativi nel sud del mondo, Mediterraneo e Medioriente*, Roma, Euroma, La Goliardica;
- Sandra Chistolini (2002), *Educare per la pace*, Milano, Franco Angeli.

- Sandra Chistolini, (2009), *Insegnanti. Identità ed etica della professione in Italia, Stati Uniti d'America, Polonia, Belgio, Cipro, Libia, Slovacchia, Turchia*, Roma, Kappa.
- Sentinelle Avanzate – della patria lontana, gli insegnamenti in Libia, in epoca coloniale (1911 – 1943).
- Suliman Busedra. TELLUS folio. www.tellufolio.it.2016 -2017.
- The Lybian National Commission for Education, Culture and Science, *The Development of Education during the years 1994-1995-1996, National Report of Lybia*, presented to 45th International Conference on Education, Geneve, 1996.
- The Lybian National Commission for Education, Culture and Science, *The development of Education in Libya* (2001) Tripoli, International Conference on Education, 46th session, Geneva 2001.
- The Lybian National Commission for Education, Culture and Science, *The Development of Education in Libya, Quality Education for all Young People: challenges, trends and priorities* (2004) Tripoli, International Conference on Education, 47th session, Geneva 2004.
- The Lybian National Commission for Education, Culture and Science, *The Development of Education, National Report of Lybia, presented to the 48th International Conference on Education*, Genève, 2008.
- United Nations Development Programme - Arab Fund for Economic and Social Development (2003) *The Arab Human Development Report 2003, Building a knowledge society*, New York.
- Rapporto della commissione per lo sviluppo della educazione, Tubrug (Libia)2005.
- The development of education national report of Libya - presented to the international conference on education. Session (48), Geneva 25-28/11/2008, Tripoli (Libya) 2008.